IL PICCOLO

...i al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire ...estre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1. ...MENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero ...eno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ...N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

...di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 4 Dicembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3728

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

...assemblea costitutiva dell'Istituto Mobiliare Italiano

...chiarazioni di S. E. Mayer - 550 milioni sottoscritti - L'approvazione dello statuto

...n atto di vita„

ROMA, 3

...a sala maggiore degli uffici di ...nza del palazzo Salviati ha ...luogo oggi l'assemblea gene... ...stitutiva dell'Istituto Mobilia...ano.

550 milioni sottoscritti

...iunione si è iniziata alle ore ...la presidenza di S. E. il se... Teodoro Mayer, Ministro di ...funzionando da notaio rogante ... dott. Girolamo Buttaoni, il ...ha dichiarato di prestare il ...gistero gratuitamente. Innan... è stato proceduto alla verifi... adesioni dei vari parteci... alla verifica delle deleghe dei ...sentanti convenuti alla adu... odierna. Il complesso delle sottoscrizioni autorizzate per ...per decreto del Ministro delle ...è risultato di circa lire 550 ... superando così sensibil... la cifra segnata nel decreto ...tuzione, cifra che, com'è noto, mezzo miliardo. Dopo queste ...e preliminari, S. E. il sena... ...ayer ha dichiarato i conve... ...uniti in assemblea costitutiva ...tto le seguenti dichiarazioni:

Parla il Presidente

...ori, siamo riuniti per com... ...un atto di vita molto atteso ...ese. Con la seduta odierna ...to Mobiliare Italiano, voluto ...ce con lungimirante spirito e comprensione dei bisogni eco... italiani, esce dalla nebulosa ...pposizioni e diventa una real... ...ra e consapevole del proprio ...re. Il vostro intervento mi ...na la prova di disciplina, di ...olere e di intelligenza che gli gli istituti da voi rappresen... ...anno saputo dare, rendendosi conto della eccezionale impor... del provvedimento governativo ...oscrivendo rapidamente alla ...ione del capitale. Erano stati 500 milioni; siamo invece ar... ...e senza sforzo a circa 550. Per... ...emi di dire che ciò è di buon ... L'Istituto Mobiliare Italia... ...rà uno stile antiretorico, con... alla materia che dovrà trat... alla importanza del momento. ... non vi faccio un discorso. I ... li faremo più avanti, quan... ...remo soffermarci a considera... che avremo saputo e potuto ...re in rapporto al programma ...è stato affidato. Si incomincia ...oro in un modo solo: lavoran... ...ttiamoci dunque all'opera con ...o ideale: essere in ogni ora, ...i atto, veramente utili agli in... ...i del Paese».

...essivamente si è proceduto al... ...cussione dello statuto dell'Isti... ...redatto sulle basi del R. D. L. ...embre 1931, n. 1398. Lo statuto ...ha una interessante elabora... preliminare delle operazioni ...ndate all'Istituto e la disciplina ...oi organi fondamentali. Signi... ...a la circostanza che lo statuto ...sancito, con espressa disposi... ...che in considerazione della fi... ...e della natura dell'ente non ...te ai consiglieri di amministra... ...ed ai sindaci alcuna indennità ...ica. Lo statuto è stato approva... ...unanimità di voti.

...glieri, rappresentanti e sindaci

...essivamente il Presidente ha ...otizia delle nomine dei consi... di amministrazione e dei sin... ...ettivi e supplenti fatte dai Mi... competenti e cioè:

...gr. uff. Domenico Bartolini e ... uff. Felice Guarneri quali ...lieri; del gr. uff. dott. Ettore ...e del comm. dott. Ettore Spal... rispettivamente quali sindaco ...o e sindaco supplente per de... ...ione del Ministro delle Finan... ...gr. uff. Arnaldo Petretti quale ...iere, del gr. uff. dott. Giovan... ...i e del comm. dott. Massimo ... rispettivamente quale sindaco ...o e sindaco supplente per de... ...ione del Ministro per le Corpo... ...; del gr. uff. Giovanni Nicotra consigliere per designazione ...inistro dell'Agricoltura e delle ...e. Dopo di che l'Assemblea ha ...uto alla nomina dei rapprpe... ...ti e del sindaco effettivo e sup... riservati ai partecipanti, in ...a dei signori: Beneduce prof. ...o; Bevione avv. Giuseppe, se... del Regno; Broglia prof. Giu... conte dott. Paolo Corbino, Orso Mario, senatore del Re... Frignani avv. Giuseppe, depu... ...al Parlamento; Medolaghi prof ... Morpurgo gr. uff. Edgardo, ...onte dott. Alfredo, consigliere: ...ucci dott. rag. Renato, sindaco ...vo; Bellavista rag. Regolo, sin... supplente.

...statuto dell'Ente

ROMA, 3

...lo statuto dell'Istituto Mobiliare ...o, approvato all'unanimità nel... ...na Assemblea costitutiva del... ...to stesso.

Costituzione, sede e scopo

...1. L'Istituto Mobiliare Italiano, ...ito con R. D. L. 13 novembre ...n. 1398, quale ente di diritto pub... ...con personalità giuridica propria ...one autonoma, ha la sede in ...

...2. L'Istituto ha lo scopo: A) di ...ere mutui a imprese private di ...alità italiana contro garanzie ...anche di valori mobiliari, ed eventuali ulteriori garanzie; B) di assumere partecipazioni azionarie in imprese private di nazionalità italiana. Le operazioni di un mutuo non possono avere durata superiore a 10 anni. E' inibito all'Istituto di raccogliere depositi a risparmio o di assumere debiti in conto corrente. L'Istituto può partecipare nel Regno, nelle Colonie e all'estero ad enti o imprese che abbiano principalmente per fine il collocamento diretto o indiretto delle sue obbligazioni e può assumere gestioni fiduciarie.

Capitale dell'Istituto

Art. 3. Il capitale dell'Istituto è di lire 500.000.000 diviso in 5000 quote di lire 100 mila ciascuna, rappresentate da titoli unitari o multipli. Entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva il presente statuto saranno versati alla Banca d'Italia sul conto aperto all'Istituto i 3 decimi delle singole quote. I successivi decimi saranno richiamati dal Consiglio di amministrazione in una o più volte con preavviso di un mese. I versamenti relativi saranno annotati sui singoli titoli. Ciascun ente partecipante risponde soltanto per la quota di capitale sottoscritta, e si costituisce responsabile del versamento della stessa nei termini suindicati.

Art. 4. Il capitale dell'Istituto può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea e dei legali rappresentanti degli enti partecipanti, previa autorizzazione del Ministro per le Finanze, di concerto col Ministro per le Corporazioni. Il richiamo dei decimi sulle quote di nuova sottoscrizione può effettuarsi dal Consiglio d'amministrazione in una o più volte, con modalità e conseguenze analoghe a quelle di cui ai comma secondo e terzo dell'art. precedente.

Art. 5. I titoli rappresentativi delle quote devono essere firmati da due consiglieri di amministrazione espressamente delegati, segnati con timbro a secco dall'Istituto ed emessi al nome dei singoli partecipanti. Il trasferimento dei titoli può seguire soltanto in seguito ad autorizzazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto e non ha efficacia se non è annotato nel registro dei partecipanti e sul titolo rappresentativo.

Titoli rappresentativi, obbligazioni

Art. 6. L'Istituto è autorizzato ad emettere: A) titoli rappresentativi della proprietà di speciali gruppi di valori pubblici e privati; B) obbligazioni fruttifere di un interesse annuo e di partecipazione ai dividendi di speciali gruppi di valori azionari posseduti dall'Istituto; C) obbligazioni portanti interesse annuo con o senza speciali garanzie. Il valore nominale delle obbligazioni emesse (lettere B e C) assieme a ogni altro impegno dell'ente non può superare il decuplo del capitale sottoscritto.

Art. 7. I titoli di cui alla lettera A dell'art. 6 sono emessi in relazione alla costituzione di speciali gruppi di valori pubblici o privati in gestione fiduciaria, per conto e nell'interesse dei portatori dei titoli stessi. I diritti patrimoniali e di godimento dei portatori dei titoli sono perciò corrispondenti a quelli del gruppo di valori che rappresentano. Le norme per le gestioni fiduciarie saranno approvate con decreto del Ministro per le Finanze su proposta del Consiglio di amministrazione. Le obbligazioni di cui alla lettera B dell'art. 6 sono emesse in relazione alla costituzione di speciali gruppi di valori azionari di proprietà dell'Istituto. Le norme per le speciali gestioni così costituite saranno approvate con decreto del Ministro per le Finanze, su proposta del Consiglio di amministrazione. Le obbligazioni di cui alla lettera C dell'art. 6 sono emesse per la concessione di mutui e per la costituzione di speciali gestioni fiduciarie.

Art. 8 - Tanto i titoli rappresentativi della proprietà di speciali gruppi di valori, quanto le obbligazioni possono essere in certificati unitari o multipli al portatore o nominativi e questi anche con cedole al portatore. E' ammesso, a domanda e spese degli interessati, il raggruppamento dei ruoli unitari e la divisione dei titoli multipli, così come il tramutamento dei titoli dal portatore al nome e viceversa. Le obbligazioni emesse dall'Istituto sono assimilate ad ogni effetto alle cartelle di istituti autorizzati alle operazioni di credito fondiario ed ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa; sono comprese tra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato ad effettuare operazioni, anticipazioni e possono essere accettate dalle pubbliche imministrazioni quale deposito cauzionale.

Gli enti di qualsiasi natura esercenti il credito e le assicurazioni nonchè gli enti morali sono autorizzati a investire le proprie disponibilità in obbligazione dell'ente, anche in deroga a disposizioni di legge, regolamenti o degli statuti generali speciali. Le obbligazioni e gli altri titoli emessi dall'ente sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo presenti o futuri, spettanti sia all'Erario dello Stato, sia agli enti locali.

Art. 9 - I titoli e le obbligazioni devono essere firmati da due consiglieri di amministrazione espressamente delegati, ovvero da un consigliere di amministrazione espressamente delegato e dal direttore generale dell'Istituto e segnati con timbro a secco dell'Istituto.

Gli organi dell'Istituto

Art. 10 - Il rimborso delle obbligazioni in circolazione segue mediante estinzione di tante obbligazioni quante corrispondono al piano di ammortamento approvato dal Consiglio di amministrazione per la serie cui le obbligazioni si riferiscono. L'Istituto ha altresì la facoltà di acquistare le obbligazioni da esso emesse o alla pari o sotto la pari. La circolazione delle obbligazioni emesse per la concessione dei mutui non può eccedere, alla fine di ciascun esercizio, il capitale ancora dovuto per i mutui afferenti la rispettiva serie.

Art. 11. L'Istituto è autorizzato ad emettere speciali serie di obbligazioni in relazione a determinate operazioni, secondo le deliberazioni del Consiglio di amministrazione. Le garanzie speciali afferenti speciali serie di obbligazioni, ivi comprese le garanzie dello Stato, connesse al riconoscimento che si tratta di operazioni che hanno carattere di eccezionale pubblico interesse, debbono essere specificate nei prospetti di emissione relativi a ciascuna emissione.

Art. 12. Gli organi dell'Istituto sono: a) l'assemblea dei partecipanti; b) il presidente ed il vicepresidente; c) il Consiglio di amministrazione; d) il Comitato esecutivo; e) il Collegio dei Sindaci.

Art. 13. L'assemblea è costituita dai legali rappresentanti degli enti partecipanti ed è convocata in via ordinaria e straordinaria. L'assemblea è convocata per approvare il bilancio ed il riparto utile e per eleggere i consiglieri di amministrazione ed il sindaco effettivo, nonchè quello supplente, la cui nomina è riservata ai partecipanti. L'assemblea straordinaria è convocata ogni qual volta il Presidente dell'Istituto o il Consiglio lo ritengano opportuno o quando venga richiesta da tanti partecipanti che rappresentino un terzo del capitale.

Art. 14. Le convocazioni dell'assemblea sono fatte dal Presidente dell'Istituto 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* o lettera raccomandata agli enti partecipanti. Nell'avviso da convocazione sarà fissato anche il giorno per la eventuale seconda adunanza a non meno di otto giorni di distanza da quello fissato per la prima, per il caso che in questa non siano rappresentati il numero legale degli enti partecipanti e l'aliquota prevista di capitale dell'Istituto. All'assemblea di seconda convocazione possosno esserci deliberazioni soltanto sugli oggetti segnati all'ordine del giorno della prima.

Art. 15. Hanno diritto di intervenire all'assemblea i partecipanti all'Istituto soltanto per le quote possedute almeno un mese prima della data di convocazione dell'assemblea, secondo le risultanze del registro dei partecipanti. Ogni partecipante può farsi rappresentare da uno o da due delegati ma in questo secondo caso deve essere espressamente designato quegli che avrà il diritto di voto. Spetta insindacabilmente al Presidente dell'assemblea il diritto di intervenire all'adunanza.

I voti dell'assemblea

Art. 16. L'assemblea è presieduta dal Presidente o dal vice presidente dello Istituto. Funziona da segretario dell'assemblea il segretario del Consiglio, salvo diversa disposizione da parte del Presidente dell'assemblea. Quando debbano seguire votazioni per scheda segreta, il Presidente dell'assemblea sceglie due scrutatori fra coloro che partecipano alla riunione.

Art. 17. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando siano rappresentati almeno due terzi del capitale dell'Istituto ed almeno la metà degli enti partecipanti. In seduta di seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia la aliquota di capitale ed il numero degli enti rappresentati. L'assemblea legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta tutti i partecipanti e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i partecipanti, compresi gli assenti ed i dissenzienti.

Art. 18. Sono valide le deliberazioni che ottengono la maggioranza assoluta dei voti, esclusi gli astenuti. Per l'aumento del capitale dell'Istituto e per la modificazione dello statuto è però necessario il voto favorevole di almeno due terzi del capitale dell'Istituto. I partecipanti hanno diritto ad un voto per ogni quota di capitale dall'Istituto posseduta. Per le nomine alle cariche sociali ciascun partecipante ha però un massimo di mille voti. Gli amministratori non possono dare voto nell'approvazione dei bilanci e nelle deliberazioni riguardanti la loro responsabilità. I partecipanti non possono dar voto ogni qualvolta abbiano interesse contrastante o contrapposto a quello dell'Istituto. Ogni questione che sorgesse al riguardo sarà insindacabilmente risolta dal Presidente.

Art. 19. Le deliberazioni sono fatte constare, in apposito registro, da processo verbale che viene firmato dal Presidente e dal segretario. Dei verbali stessi il segretario del Consiglio può rilasciare copia ed estratti che, muniti del visto del Presidente, fanno prova in giudizio, nonchè di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte ai terzi. Le deliberazioni ed i bilanci dell'Istituto saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Foglio degli Annunzi Legali* per la Provincia di Roma.

Art. 20. Il Presidente ed il Vicepresidente dell'Istituto sono nominati con decreto reale promosso dal Capo del Governo e dal Ministro per le Finanze, di concerto con quello per le Corporazioni.

I poteri del Presidente

Art. 21. Spetta al Presidente: A) la legale rappresentanza dell'Istituto di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa e di fronte ai terzi; B) la convocazione e la presidenza della assemblea generale dei partecipanti; C) la convocazione e la presidenza del Consiglio d'amministrazione; D) la convocazione e la presidenza del comitato esecutivo; E) ordinare i provvedimenti e le spese per il funzionamento dell'Istituto. Il Presidente può sospendere sino a convocazione e deliberazione del Consiglio d'amministrazione, le deliberazioni del comitato esecutivo. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce, con identiche facoltà, in caso di assenza e di impedimento.

Art. 22. Il Consiglio di amministrazione è composto di 15 membri, e cioè un presidente, un vicepresidente, due membri designati dal Ministro per le Finanze, uno designato dal Ministro per l'Agricoltura e nove membri eletti dall'assemblea dei partecipanti alla sottoscrizione del capitale. L'elezione sarà fatta a scheda segreta, con la limitazione di voti di cui all'art. 18. I consiglieri di designazione ministeriale o quelli eletti dall'assemblea durano in carica due anni, e possono essere confermati.

Art. 23. In caso di morte o dimissioni di uno o più membri nominati dai partecipanti, il Consiglio di amministrazione può provvedere a sostituire provvisoriamente i consiglieri mancanti, salvo ratifica dell'assemblea. I consiglieri così nominati e ratificati rimangono in carica per il periodo di tempo a decorrere sul mandato che era conferito a coloro che hanno surrogato, ferma la loro rieleggibilità.

Art. 24. Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante lettera da spedire almeno cinque giorni prima al domicilio di ciascun consigliere e sindaco effettivo. In caso di urgenza la convocazione può seguire con telegramma spedito 24 ore prima. Per la validità delle adunanze occorre l'intervento della maggioranza dei membri del Consiglio. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, esclusi gli astenuti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede. I membri del Consiglio debbono astenersi ogni qualvolta abbiano o rappresentino interesse contrastante o contrapposto a quello dell'Istituto. Ogni questione che sorgesse al riguardo sarà insindacabilmente risolta dal Presidente. Le deliberazioni sono fatte constare su apposito registro, da processo verbale che viene firmato dal Presidente e dal segretario. Dei verbali stessi il segretario può rilasciare copie ed estratti che, muniti del visto del Presidente, fanno prova in giudizio, nonchè di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi.

La gratuità delle prestazioni

Art. 25. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Istituto e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi dello stesso. Esso delibera: a) il richiamo dei decimi del capitale dell'Istituto sottoscritto e non versato; b) le norme per le gestioni speciali di gruppi di valori; c) le norme per l'emissione dei titoli rappresentativi delle gestioni fiduciarie e per l'emissione delle obbligazioni; d) le operazioni di ogni categoria demandate all'Istituto; e) il bilancio e le proposte per la ripartizione degli utili, nonchè ogni proposta da sottoporre all'assemblea dei partecipanti; f) la delega dei membri del comitato esecutivo e le indennità che loro competono; g) in genere tutto quanto per legge e per statuto non sia riservato alla competenza di altri organi.

Art. 26. I membri del Consiglio non contraggono, a causa della loro gestione, alcuna obbligazione personale. Essi sono responsabili dell'esecuzione del loro mandato. In considerazione della finalità e della natura dell'Istituto non compete, ai consiglieri di amministrazione, indennità alcuna.

Il Comitato esecutivo

Art. 27. Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente e dal vicepresidente dell'Istituto che ne fanno parte di diritto, e da tre membri nominati dal Consiglio di amministrazione nel suo seno.

Art. 28. Il Comitato esecutivo provvede all'ordinaria gestione dell'Istituto in base alla legge, allo statuto e alle norme dal Consiglio di amministrazione e nei limiti della delega da questi conferita. Spetta al Comitato: a) di presentare le proposte sugli oggetti di competenza del Consiglio di amministrazione; b) di nominare e revocare i funzionari e stabilirne attribuzioni ed emolumenti; c) di deliberare sui contratti; d) di deliberare sulle azioni da promuovere e da sostenere in giudizio in qualsiasi sede e grado, sulle transazioni e compromissioni in arbitri anche amichevoli compositori, sulle rinuncie a ipoteche, sulle autorizzazioni a compiere qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico e privato; e) di deliberare i provvedimenti urgenti di natura conservativa e in caso di mancato pagamento di mutui di promuovere subito dopo la scadenza, la vendita a mezzo di agenti di cambio dei valori mobiliari avuti dall'Istituto in garanzia così come ogni altro atto in ordine alle altre garanzie reali e sussidiarie.

Art. 29. Gli atti che impegnano l'Istituto debbono essere firmati da due membri del Comitato esecutivo congiuntamente oppure da un membro del Comitato esecutivo e dal direttore, salvo le speciali deleghe di cui agli art. 5 e 9 del presente statuto. Il Comitato può conferire speciali delegazioni per determinare atti o categorie di atti.

I sindaci

Art. 30 - Un collegio di sindaci esercita presso l'Istituto funzioni di controllo analoghe a quelle determinate dall'art. 184 del Codice di Commercio. I sindaci sono tre effettivi e tre supplenti, e sono nominati ogni anno, rispettivamente dal Ministro per le Finanze, dal Ministro per le Corporazioni e dall'assemblea degli enti partecipanti.

Art. 31 - I sindaci esercitano il controllo sulla gestione contabile, amministrativa e finanziaria dell'Istituto e sulla ottemperanza delle disposizioni di legge, dello statuto e delle norme di esecuzione. I sindaci attesteranno della veridicità dei bilanci, nonchè della corrispondenza fra i capitali vigenti a mutuo e le rispettive obbligazioni in circolazione, e della osservanza del limite di cui all'ultimo comma dell'articolo 6 del presente statuto. Essi non possono avere, per qualsiasi ragione, ingerenza nella gestione degli affari e nell'amministrazione dell'Istituto. I sindaci effettivi debbono essere invitati alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'assemblea.

Bilancio, utili, riserve

Art. 32. Gli esercizi dell'Istituto decorrono dal 1.o aprile al 31 marzo dell'anno successivo. Entro il mese di maggio di ciascun anno il Consiglio di amministrazione forma il bilancio dell'esercizio precedente. Il bilancio è corredato dal conto profitti e perdite, dall'inventario al fine esercizio e da una relazione esplicitativa. Il bilancio è sottoposto all'esame dei sindaci, che debbono provvedervi stendendo apposite relazioni, nel termine di 15 giorni.

Art. 33. Gli utili dell'Istituto saranno destinati come appresso: 1) sarà prelevato il 20 per cento a favore della riserva; 2) sarà distribuito agli istituti partecipanti, sul capitale rispettivamente versato, un interesse del 5 per cento; 3) l'eventuale residuo sarà devoluto per il 75 per cento alla riserva ed il rimanente 25 per cento potrà essere distribuito «pro rata» agli enti partecipanti. Lo Stato garantisce agli enti partecipanti l'assegnazione di cui al n. 2, a norma di legge.

Art. 34. Le plusvalenze realizzate nella rivendita dei titoli e quelle dipendenti da variazioni nel valore dei titoli in proprietà dell'Istituto concorrono a costituire un fondo oscillante valore titoli. Dal fondo stesso possono essere prelevate le eventuali perdite verificatesi nella rivendita di titoli e quelli dipendenti da variazioni del valore dei titoli in proprietà dell'Istituto.

Art. 35. L'Istituto è posto sotto la vigilanza del Ministro delle Finanze che la esercita di concerto col Ministero per le Corporazioni. Per grave inosservanza delle disposizioni di legge, di regolamento e di statuto e per grave irregolarità di gestione, il Capo del Governo, su proposta del Ministro delle Finanze, di concerto con quello per le Corporazioni, sentito il Consiglio di Stato e in seguito a deliberazioni del Consiglio dei Ministri, potrà promnovere, mediante decreto reale lo scioglimento del Consiglio di amministrazione, provvedendo contemporaneamente alla delegazione delle funzioni al Consiglio stesso demandato.

In tal caso il Consiglio di amministrazione dovrà essere ricostituito entro sei mesi.

Art. 36. Nel caso che dal bilancio annuale risulti la perdita della metà del capitale, il Consiglio di amministrazione deve convocare l'assemblea degli enti partecipanti per deliberazione o la reintegrazione del capitale o la sospensione delle operazioni dell'Istituto.

Ai partecipanti dissenzienti dalla deliberazione di reintegro del capitale è consentita la facoltà di recesso e di ottenere il rimborso delle loro quote sulla base delle risultanze patrimoniali accertate con l'ultimo bilancio approvato. La dichiarazione relativa deve essere notificata all'Istituto, sotto pena di decadenza, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Foglio annunzi legali*, per la provincia di Roma.

Art. 37. Qualora l'assemblea degli enti partecipanti deliberi, nelle condizioni di cui l'art. precedente, la sospensione delle operazioni dell'Istituto, è riservato ad apposito provvedimento di Governo di stabilire l'eventuale liquidazione dell'Istituto e le modalità relative.

Art. 38. Il primo esercizio dell'Istituto decorre dalla data della costituzione al 31 marzo 1933.

Art. 39. Il presente statuto con il decreto di approvazione del Ministro per le Finanze, di concerto col Ministro per le Corporazioni, sarà pubblicato per tutti gli effetti di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Foglio degli annunzi legali* per la provincia di Roma.

Convenzioni con l'Italia

approvate dalla Camera francese

PARIGI, 3

La Camera ha approvato il disegno di legge relativo alla convenzione di stabilimento tra la Francia e l'Italia, firmata a Roma il 3 giugno 1930 e quello relativo alla convenzione italo-francese sulla esecuzione dei giudizi in materia civile e commerciale firmata a Roma il 3 giugno 1930.

Il Duce e S. E. Federzoni esaltano al Senato

la gloriosa indimenticabile figura del Duca d'Aosta

ROMA, 3

L'odierna seduta del Senato, prima della sessione è stata dedicata alla commemorazione del Duca d'Aosta, l'Invitto Condottiero della III Armata, per il quale hanno pronunziato elevate parole il Duce e il Presidente dell'Assemblea, sen. Federzoni.

La seduta è aperta alle ore 16. Dopo il disbrigo delle formalità preliminari, il Presidente FEDERZONI si leva in piedi e pronuncia fra il religioso silenzio dell'Assemblea il seguente discorso:

Amore e rimpianto di un popolo

Cinque mesi sono trascorsi dal tristissimo giorno in cui Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, fu tolto al reverente affetto, alla riconoscente ammirazione del Senato e della Nazione, ma ancora oggi ritrovandoci in questa aula per la ripresa dei lavori dell'Assemblea e rivolgendo prima di tutto alla memoria di Lui un pensiero di devoto rimpianto, sentiamo lo stesso cocente dolore che ci turbò nella luttuosa giornata, tanto grave è stata la perdita, tanto profondo e quasi incolmabile è stato il vuoto lasciato nei nostri spiriti dalla scomparsa del magnanimo Principe. Era stato mirabilmente presago, nel suo orgoglio fidente di padre, l'intrepido assaltatore di Monte Croce, Amedeo di Savoia, quando aveva voluto imporre al proprio primogenito quel nome guerriero contenente un superbo augurio e un esempio solenne.

Un'esistenza interamente consacrata al Paese, illuminata da preclare virtù militari e civili, coronata, al suo sereno conchiudersi, del premio massimo che possa toccare in terra ad un eroe, l'amore di tutto il popolo, attestano come colui che oggi onoriamo avesse in retaggio, col nome, la spada e la gloria del grande proavo restitutore dello Stato e, sull'alba dell'età moderna, fondatore di nuovi destini di Savoia e d'Italia. Si perpetua nella Dinastia nazionale la tadizione viva del cuore, del ferreo esercizio di ogni dovere, dell'illuminata volontà di azione e di sacrificio per la Patria. Il Duca d'Aosta non volle essere che soldato partecipe, assiduo e appassionato, della vita dei corpi e delle grandi unità che ebbe successivamente a comandare, studioso attento di ogni problema connesso agli ordinamenti delle nostre armi, sperò sempre di poter affrontare in campo un cimento degno della sua generosa ambizione.

Il Capo dell' Invitta

Nei giorni più bui della campagna d'Africa, giovane colonnello, scongiurò di essere mandato a combattere laggiù per l'onore della bandiera, nell'impresa lontana in cui per la prima volta l'Italia, assunta ad unità ed indipendenza, sperimentava, al cospetto del mondo, le sue forze immature. La preghiera di lui non fu accolta. Egli si appartò, rassegnato ed obbediente, ad aspettare in silenzio l'ora sua.

Fu una lunga vigilia, durante la quale egli sembrò quasi compiacersi di velare la propria vocazione con un riserbo fatto di modestia, di disciplina e di buon gusto. Pochi conobbero pienamente allora «il cuor ch'egli ebbe», la profonda natura, l'intimo carattere di lui. Forse egli medesimo in quel tempo non misurò le segrete energie della sua anima. Ma quando il Re chiamò il popolo alla guerra per riprendere e compiere l'opera interrotta del Risorgimento, e l'ala destra dell'Esercito, forzato il passaggio dell'Isonzo, si gettò all'attacco del ciglione carsico nel groviglio dei reticolati e fra i nidi delle mitragliatrici, allora apparve in piena luce, poderosa ed affascinante, la personalità di Emanuele Filiberto di Savoia. E quale si manifestò improvvisa in quel memorabile esordire della grande prova, tale rimase attraverso i sanguinosi progressi, le soste laboriose, le torturanti attese, tale rifulse nei momenti del supremo pericolo, allorchè il Duca d'Aosta, contenendo fermamente il nemico incalzante, riconduceva ordinata ed immune su le linee arretrate la sua Armata invitta e dinanzi all'epilogo radioso, allorchè egli si lanciava per la pianura veneta all'inseguimento del nemico disfatto ed infine scioglieva il voto della Nazione in S. Giusto, riscattato per sempre al tricolore.

Le sublimi doti de Condottiero

Animatore cordiale e severo dei gregari, paterno verso tutti, ma consapevole del proprio incomparabile prestigio di Principe e di Capo, e fiso costantemente, con tutto il vigore chiaroveggente dello spirito, alla meta da raggiungere, fu soldato fra i soldati nelle trincee.

Nessun Generale amò più di lui le proprie truppe, e ne fu maggiormente amato, nessuno seppe esaltarne quanto lui l'ardore marziale e la sete della vittoria, nessuno intenderne meglio i sentimenti e i bisogni. Erano doti puramente sabaude, nel Duca d'Aosta il sublime disprezzo del pericolo, l'autorità sobria del comando, l'abito esemplare della sottomissione di ogni amor proprio individuale ai fini superiori della salvezza e della grandezza della Patria.

Egli era un organizzatore lungimirante, un coordinatore efficacissimo di forze, ed esercitò le proprie funzioni di comandante con una serietà di preparazione professionale e con uno scrupolo di responsabilità personale che inalzarono insieme la figura del Condottiero e quella del Principe. A questa rara armonia di doti e capacità aggiungeva un senso caldo e geniale di umanità, si sarebbe potuto dire artistico, se non fosse stato il riflesso della infinita bontà di lui, di quella bontà che in lui era intelligenza e sensibilità squisita di comunicazione affettiva. Egli comprese subito quale linguaggio si dovesse parlare ai suoi uomini, quanta fiducia essi meritassero e come bisognasse dimostrarla loro per meritare e acquistare la loro fiducia, e come fosse necessario discendere alle radici dell'anima di ciascuno se si voleva ottenere che, nel momento di rischiare tutto per tutto, ciascuno desse senza esitare la vita per la vittoria. E i suoi uomini lo amarono fino alla dedizione ultima, con reverenza teneramente filiale e i superstiti, dei quali nessuno si rivolse a lui dopo la guerra, senza averne aiuto e conforto, piansero vere lacrime per la morte del loro augusto Comandante.

Un documento di gloria

Così, soldato fra i soldati, il Duca d'Aosta restò negli anni della triste pace dimostrando a tutti coloro che non volevano avere invano combattuto e vinto, come fosse indispensabile lottare nuovamente fino all'estremo per salvare la Vittoria e l'Italia. Parimenti soldato tra i soldati divide oggi, come ha chiesto morendo, coi prodi Caduti il riposo glorioso di Redipuglia, per custodire ancora alla testa della sua Armata, tuttora vigile nelle tombe venerate, il sacro confine della Patria. Tempra diritta, volontà inflessibile in guerra e in pace, in vita e in morte al servizio degli ideali che non tramontano, che sul cielo d'Italia non tramonteranno mai.

Come Principe e come capo militare si astenne sempre da manifestazioni politiche, ma dopo che al contrasto politico fu succeduto il tragico urto fra i difensori e i distruttori della Nazione, egli auspicò apertamente il trionfo dei primi, che senza ambagi aveva invocati e incoraggiati. Era la lotta che, come egli stesso aveva ammonito, proseguiva per gli stessi fini su un diverso terreno, proseguiva, non più condotta dai reggimenti grigioverde, ma dalle squadre in camicia nera. Così il Fascismo fu per lui il figlio, l'erede e il vendicatore di Vittorio Veneto. Specchio stupendo della sua grandezza di italiano, il testamento che Emanuele Filiberto di Savoia ci ha lasciato sarà fra i documenti più nobili e significativi che diranno alle generazioni future con quale coscienza storica, con quali forze morali, per virtù di quali purificatrici speranze l'Italia, sotto il regno glorioso di Vittorio Emanuele III, conquistasse dignità e potenza d'avvenire. Quella pagina di vereconda, ineffabile bellezza spirituale, contiene una sì alta poesia, che il cuore del popolo ne è stato preso e commosso intimamente. Tanto può la schietta espressione di una fede divenuta sostanza di opere immortali.

La Presidenza del Senato, nel giorno in cui si celebrano qui il nome e la memoria di chi fu vanto augusto di questa Assemblea, ha ordinato che in una delle sale di questo palazzo sia posta una targa riproducente il meraviglioso documento. Ci è parso che nessuna glorificazione potesse essere più legittima nè più appropriata.

Onorevoli colleghi! Raccogliamoci nel ricordo di tale monito e di tali esempi; se rimarrà fedele ad essi, l'Italia ascenderà sempre per la via dell'onore e del bene.

Le commosse parole del Duce

MUSSOLINI, Capo del Governo: *Signori senatori, le alte, commosse parole pronunciate dal Presidente della vostra Assemblea hanno rievocato innanzi a noi la figura indimenticabile dell' Augusto Principe sabaudo, di colui che gli italiani combattenti conobbero, ammirarono ed amarono soprattutto quale Comandante della Terza Armata. Il Governo si associa al ricordo e alla esaltazione del grande Condottiero, che fece tutta la guerra nel senso che a questo terribile verbo davano i soldati di fronte al nemico.*

Il nome di Emanuele Filiberto rimane indissolubilmente legato alla nostra recente epopea nazionale, alla guerra combattuta per la prima volta, dopo lunghi secoli di divisione e di servaggio da tutto il popolo italiano, finalmente uno dalle Alpi alle Isole, dalle nostre montagne, che diedero gli alpini eroici del Monte Nero, dell'Ortigara, del Pasubio e dell'Adamello, alle Isole che rivelarono le mirabili fanterie di tutte le battaglie.

Emanuele Filiberto di Savoia sentì profondamente il significato e l'immensa portata spirituale della guerra combattuta e vinta, sentì che la Nazione si era arricchita di un inestimabile tesoro, frutto di tanto sacrificio e di tanto sangue e quando nel dopo guerra, come è accaduto altre volte, dopo altre grandi guerre, presso altri popoli, vide che il tesoro minacciava di essere disperso, che la Vittoria correva pericolo di essere vilipesa, soprattutto nella sua essenza morale, il Duca d'Aosta si volse verso il movimento fascista al quale, specie dopo la Marcia su Roma, diede numerose e solenni testimonianze di simpatia.

Ricordo incancellabile nei secoli

Egli, Principe, non disdegnò di assumere la prima presidenza di quel grande istituto che è l'Opera Nazionale Dopolavoro, e, insediandone il primo Direttorio nell'ottobre del 1925 egli si dichiarava fiero di dirigere un'opera di pace che persegue una sublime missione di fratellanza, di amore e di civiltà. E due anni dopo, nel maggio del 1927, lasciando la carica, elevava un suo saluto ed un augurio ai lavoratori d'Italia «ai quali, diceva, mi lega fraternità di armi e di affetti».

Poco prima di cadere ammalato, il 29 giugno di quest'anno, mandava un messaggio agli operai milanesi, che in numero di 15 mila, guidati dai Sindacati fascisti si recavano in pellegrinaggio a Redipuglia. Sentendo imminente la fine tracciò il suo mirabile testamento spirituale e chiuse nella serenità della fede, nella visione dell'Italia di domani, nel pensiero rivolto alla Maestà del Re, la sua giornata terrena. Tutto il popolo italiano lo ha pianto, tutto il popolo italiano ne porterà nei secoli il ricordo e l'immagine nel cuore.

Il PRESIDENTE dà lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di morte di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia. Quindi prosegue:

Mi onorerò di rinnovare a S. M. il Re, a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e ai Principi della Casa Savoia-Aosta l'espressione del profondo cordoglio dell'Assemblea. Propongo che il Senato, in segno di lutto, sospenda per tre giorni le sue sedute. Chi approva questa proposta è pregato di alzare la mano. *(E' approvata).*

Il Senato sarà riconvocato per lunedì 7 dicembre alle ore 16 con l'ordine del giorno già pubblicato. La seduta è tolta alle ore 15.25.

Appena terminata la seduta, S. E. Mussolini si è recato a vedere la lapide in cui è riprodotto in lettere d'argento il testamento spirituale di S. A. R. il Duca d'Aosta.

La lapide consta di una lastra di granito orientale ornata ai lati da due fasci littori in bronzo e sormontata dallo stemma della Casa Savoia Aosta. Ai piedi la lapide reca una targa in bronzo con la scritta «Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, nato il 13 gennaio 1869, morto il 4 luglio 1931, lasciò il testamento spirituale qui sopra riprodotto». S. E. Mussolini, dopo essersi brevemente trattenuto nella sala compiacendosi col Presidente per la bella iniziativa e con gli esecutori di essa, ha lasciato il Senato, ossequiato da S. E. Federzoni e dai membri dell'Ufficio di Presidenza dell'alta assemblea.

Il Calendario del Partito per l'anno X

ROMA, 3

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Sarà pubblicato in questi giorni, a cura della direzione del P. N. F., il calendario del Partito per l'anno X dell'era fascista. Il calendario conterrà fotografie illustranti le principali manifestazioni del Regime compiute nel primo decennale del Fascismo. Particolare cura è stata data all'aggiornamento, in ordine cronologico, delle date riguardanti i principali avvenimenti del Regime.

Il bilancio delle Ferrovie dello Stato

Un avanzo di 10 milioni nonostante la contrazione del traffico

ROMA, 3

Con una puntualità divenuta ormai regola assoluta di vita, le Ferrovie dello Stato hanno presentato a S. E. Ciano la relazione per l'anno finanziario 1930-31. Come è ormai risaputo anche dai più affrettati lettori dei giornali, molto penose sono oggi le condizioni denunciate dalle Ferrovie delle altre Nazioni. Ecco perchè è degno del massimo rilievo il fatto che, nonostante la sempre maggiore contrazione del traffico, l'esercizio ultimo si è chiuso con un piccolo avanzo di milioni 10.3.

L'elogio e le direttive di Ciano

A questo risultato complessivo, come anche alla necessità che continui lo sforzo delle Ferrovie italiane per superare lo straordinario periodo che tutto il mondo attraversa, accenna il Ministro delle Comunicazioni in una lettera al direttore generale delle Ferrovie, lettera che appare un riconoscimento dell'opera già compiuta, ma anche un comando ben chiaro per il prossimo avvenire:

«I provvedimenti tempestivamente decisi e rigorosamente applicati — scrive S. E. Ciano, — hanno permesso di far fronte a 666 milioni di diminuzione dei prodotti del traffico chiudendo il consuntivo del 1930-31 con un piccolo avanzo. Risultato che, come Ella accenna, ben poche Ferrovie del mondo hanno potuto raggiungere. Sono lieto di tributare a tutto il personale il meritato elogio per lo zelo e la disciplina con cui ha tradotto in atto le disposizioni impartite. Il fenomeno mondiale non è finito, tutt'altro. L'anno iniziato sarà ancora più duro. E' nei momenti difficili che si misura la forza degli ordinamenti e il valore degli uomini. Conto sull'opera fedele e devota di tutti per affrontare e superare con pari energia le nuove non lievi difficoltà».

Dalla relazione si rileva innanzitutto che a deprimere le entrate hanno anche concorso i provvedimenti di riduzione delle tariffe disposti alla fine del 1930.

Per quanto riguarda i viaggiatori, la diminuzione rispetto all'esercizio precedente risulta del 12.33 per cento nel quantitativo complessivo dei biglietti venduti (da 110.1 a 96.5 milioni); quella verificatasi nel quantitativo dei viaggiatori-chilometri fu un po' minore e cioè dell'8.70 per cento (da 8.072 a 7.370 milioni), il che sta a dimostrare che si è avuto un aumento nella percorrenza media dei viaggiatori. La diminuzione infine verificatasi nei prodotti del traffico fu del 9.08 (da 1.556 a 1.415 milioni) e quindi il prodotto medio per viaggiatori chilometro ebbe una leggera diminuzione da 0.1927 a 0.1920.

Le economie realizzate

Per quanto riguarda il traffico merci per servizio del pubblico, si è avuta una diminuzione del 16.89 per cento (da 58.85 a 48.69 milioni) nel tonnellaggio complessivo trasportato. Mentre però la diminuzione per i trasporti a carro completo fu del 17.42 per cento, quella dei trasporti in collettame risultò solamente del 12.52 per cento. Ciò si spiega facilmente pensando che in tempi di crisi gli acquisti di merci in piccole partite sono più frequenti di quelli che si verificano in condizioni normali.

Vasta e multiforme è stata l'azione svolta dalle Ferrovie dello Stato per fronteggiare le sfavorevoli conseguenze della depressione del traffico. Si è cercato di realizzare le maggiori economie possibili nelle spese d'esercizio con la più accurata revisione dei consumi, con maggiori perfezionamenti nell'organizzazione del lavoro e con provvedimenti eccezionali per il personale.

Di questa azione perseverante e inesorabile, che l'Amministrazione ferroviaria ha compiuto sotto la guida quotidiana del Ministro Ciano, si trovano nella relazione interessanti cenni, con l'indicazione, sempre che è possibile, dei risultati nei diversi campi. Così per il combustibile destinato alla trazione: il 1930-31 ha segnato una nuova diminuzione nel consumo unitario che da 51.2 kg. per unità di peso rimorchiata è disceso a kg. 49.5. Nel 1913-14 eravamo a kg. 53.9, ciò che permette di misurare tutto il progresso compiuto.

Agevolazioni al porto di Genova

Non pochi provvedimenti si possono riassumere nella cura minuziosa dei bisogni e dei desideri del pubblico, nello studio delle nuove esigenze generali dei trasporti, nel concretare tutte le misure giovevoli così agli utenti come al bilancio dell'azienda. Questi provvedimenti rappresentano oggi in gran parte l'opera di quel nuovo servizio commerciale e del traffico che fu creato dal Governo alla fine del 1930 con lo scopo di assicurare uno sviluppo moderno ed adeguato a tutte le attività commerciali dell'Amministrazione.

Si è cercato di concedere agli utenti tutte le possibili agevolazioni che non fossero in contrasto con i giusti interessi dell'azienda facilitando specialmente il carico ed il ritiro delle merci, le pratiche di richiesta dei carri, quelle di pesatura ecc. Da notarsi pure gli studi, ancora in corso, per la revisione delle nomenclature e classificazione delle tariffe merci; quelle per l'istituzione, già avvenuta col primo agosto u. s., dei colli espressi; gli altri intesi a modificare il capitolato dei binari di raccordo, le misure adottate per fronteggiare, ove occorra, la concorrenza degli autoveicoli.

Particolarmente vigile ed efficace è stata l'azione del nuovo Servizio nelle competizioni internazionali per l'acquisizione dei trasporti. Sono state accordate agevolazioni tariffarie per assicurare al porto di Genova nuovi traffici con la Svizzera e la Germania meridionale, in concorrenza con i porti esteri. Si sono inoltre promossi provvedimenti per guadagnare alle nostre linee, sottraendoli alla via marittima, i trasporti di canapa dall'Italia meridionale al Belgio e alla Francia del nord, i trasporti di zolfo dalla Sicilia alla Germania e trasporti di «groupages» per l'Egitto. La nostra Amministrazione ferroviaria ha ottenuto di partecipare alla tariffa Polonia-Francia e alla tariffa Cecoslovacchia-Francia che tendono a una equa distribuzione dei trasporti tra le amministrazioni partecipanti, eliminando le onerose misure di concorrenza.

Le spese per il personale

Un titolo di spese in cui si sono realizzate economie rilevanti nel 1930-31 è quello del personale. Economie dovute sia alla riduzione degli stipendi e degli altri emolumenti in ragione del 12 per cento, applicata ai ferrovieri come a tutti i dipendenti statali, sia alla riduzione dell'aggiunta di famiglia, sia infine all'ulteriore diminuzione degli effettivi, che sono passati da 160.700 a 150.604 agenti. Questi provvedimenti non hanno però avuto efficacia per tutto l'esercizio, ma sono entrati praticamente in vigore nel terzo e quarto trimestre. Si verifica così che fra stipendi e accessori, la spesa di tutto il personale durante l'esercizio 1930-1931 è diminuita a 3079 milioni, e cioè inferiore solo del 6 percento alla spesa corrispondente sostenuta nel 1929-30.

La percentuale di riduzione verificatasi nel quarto trimestre è del 18% e corrisponde per tutto l'anno alla cospicua economia di circa 400 milioni. La paga media del personale, che era risultata di lire 14.570 al principio dell'esercizio 1930-31 per l'applicazione della seconda quota dei miglioramenti concessi a tutti i dipendenti dello Stato nel giugno 1929, si è ridotta alla fine dell'esercizio 1930-31 a lire 12.250.

La relazione rileva che per tener conto delle esigenze del pubblico, nella riduzione dei treni si è cercato di operare con maggiore energia nel traffico merci che in quello viaggiatori. Quanto a nuovi impianti e al miglioramento di quelli esistenti, malgrado una minore assegnazione di nuovi fondi si è riusciti a poter erogare una somma complessiva di 473 milioni, di cui 104 sono stati spesi per l'elettrificazione e 369 per lavori in genere. Tutta la rete e il materiale rotabile vengono conservati in piena efficienza malgrado le falcidie di traffico che colpiscono noi come tutte le ferrovie del mondo.

Gli agricoltori che saranno premiati dal Capo del Governo

ROMA, 3

La Commissione giudicatrice del terzo Concorso nazionale per la vittoria del grano, riunitasi nei giorni 18, 19 e 26 novembre 1931 sotto la presidenza dell'on. Marescalchi, Sottosegretario per l'Agricoltura, dopo avere accuratamente esaminato le schede relative ai concorrenti, ha formulato la classifica, previa equa considerazione della diversità delle condizioni di ambiente per le singole regioni e zone.

Nella categoria grandi aziende il primo premio (lire 70.000) è stato assegnato a Luigi Tiodelli (Cremona), Nicola e Bernardino Motolese (Taranto) Settimo Tosoni (Brescia); il secondo premio (lire 35.000) al duca Gennaro Caracciolo (Pescara), a Luigi Gangitano (Agrigento) e a Daniele Pravettoni (Milano). Seguono i premi di 25.000, 20.000 e 15.000 lire. Nella categoria medie aziende il primo premio (lire 50.000) è stato assegnato a Sante Grandivetti (Catanzaro), Giambattista Ricci (Teramo), comm. Angelo Tubi (Cremona); il secondo premio (lire 25.000) ai fratelli Andreoli (Mantova), Felice Pucillo (Avellino), ing. Mario Putti (Venezia). Seguono i premi di lire 20.000, 15.000 e 10.000. Nella categoria piccole aziende il primo premio (lire 25.000) è stato assegnato a Rosario Di Carlo (Frosinone), Rosario Gradanti (Ragusa), Luigi Pasotti (Brescia); il secondo premio (lire 20.000) a Giovanni Marchetti (Rieti), Gaetano Masacchio (Cosenza), Giuseppe Raimondo (Torino). Seguono i premi di 15.000, 10.000 e 5000.

La Commissione ha poi conferito una speciale medaglia d'oro al prof. Mario Ferraguti per i risultati conseguiti con la coltivazione del frumento nella brughiera di Somma Lombarda (Varese) e un'altra all'agricoltore Pietro Sprolavezza di Parma per avere raggiunto la più alta produzione unitaria (q.li 62.28) dell'annata, sopra l'intera superficie coltivata a grano nell'azienda. Inoltre la Commissione ha assegnato 48 medaglie d'oro.

S. E. il Capo del Governo consegnerà personalmente, la mattina di domenica 6 corrente, al Teatro Argentina di Roma, i 45 premi in denaro, le medaglie al prof. Ferraguti e all'agricoltore Sprolavezza, nonchè i premi in denaro ai tre sacerdoti primi classificati nel 2.o Concorso nazionale granario fra parroci e sacerdoti che sono i seguenti: don Paolo Obexer (Bolzano), don Paolo Roselli (Chieti), don Mario Alessandrini (Forlì).

Il Consiglio dei tecnici agricoli s'inaugura oggi in Campidoglio

ROMA, 3

Avrà luogo domani mattina alle ore 10 in Campidoglio, nella Sala Giulio Cesare, la solenne seduta inaugurale del primo Consiglio nazionale del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli e il quinto congresso nazionale dei tecnici agricoli italiani.

Saranno presenti le autorità del Governo e del Partito. Il congresso, mentre darà occasione ai tecnici agricoli italiani di confermare la loro fede e la loro utile e necessaria funzione nei più complessi sviluppi della nostra agricoltura, servirà altresì a dimostrare, attraverso la trattazione dei temi di carattere tecnico ed economico, che saranno svolti, la profonda competenza e preparazione dei tecnici stessi, specialmente nell'attuale momento economico. Il congresso proseguirà i suoi lavori domani stesso alle ore 15.

Per lo sviluppo del turismo aereo
Un provvedimento dell'Aeronautica

ROMA, 3

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero dell'Aeronautica reca:

Allo scopo di favorire quanto più è possibile lo sviluppo e l'esercizio del turismo aereo, i piloti militari in congedo e quelli in congedo iscritti nella riserva aeronautica, proprietari di apparecchi, sono autorizzati all'atterraggio, sosta e partenza in tutti gli aeroporti militari e campi di fortuna che risultino in perfetta efficienza. E' fatta eccezione soltanto per gli aeroporti sperimentali, per i quali permane il divieto di atterraggio degli aeromobili civili.

Reynaud riparte da Napoli per Marsiglia

NAPOLI, 3

Stamane alle ore 10.5, con l'apparecchio F. A. L. D. dell'Air Orient, è partito per Marsiglia il Ministro francese delle Colonie, sig. Reynaud, accompagnato dal capo di Gabinetto Palewski, dal direttore generale e dall'amministratore della Compagnia. Il Ministro è stato ossequiato dall'incaricato d'affari francese, sig. Dampierre, dall'addetto aeronautico De la Giraudière, dal Console generale francese Rotig e dalle autorità aeronautiche e portuarie.

Rivoluzione a S. Salvador
La dittatura militare degli insorti

NEW YORK, 3

Le notizie della rivoluzione nella Repubblica di S. Salvador sono confermate. Alle 22.30 di mercoledì, uno dei principali forti della città aprì il fuoco contro il palazzo presidenziale. Gli altri forti, le cui guarnigioni rimanevano fedeli al Governo, concentravano immediatamente il fuoco sui forti ribelli. Il duello di artiglieria e di mitragliatrici continuò così con varia intensità per tutta la notte. A mezzogiorno di oggi però altri tre forti si univano al primo e i comandanti di essi, poco dopo, respingevano un'offerta di trattative e insistevano per l'immediata formazione di una dittatura militare per tutta la Repubblica. Gli insorti inviavano anche un «ultimatum» alle forze di polizia e della guardia nazionale per aderire al movimento o per combatterlo.

Tutta la vita economica della città è stata di colpo paralizzata. Secondo voci di palazzo, il Presidente della Repubblica sarebbe fuggito nel vicino Guatemala. In seguito ai risultati dei nuovi scontri, un direttorio militare con a capo l'ex vicepresidente della Repubblica, Martinez, ha assunto il controllo della città. Fino dall'inizio del movimento è stata instaurata una rigorosissima censura. Verso le 15 di oggi i combattimenti erano praticamente terminati nelle vie cittadine e nella periferia. A ciò ha giovato anche la fitta pioggia caduta durante il pomeriggio. Ancora però non è stato costituito un Governo, sia pure provvisorio.

Si ha notizia di scontri analoghi in numerose città dell'interno che starebbero a dimostrare la lunga preparazione del movimento odierno. Sia nella capitale che nell'interno, si lamentano vari morti, oltre a numerosi feriti. Fra i primi vi sarebbe il Ministro del Tesoro, Espinosa. (United Press).

Si conferma la fuga del Presidente

CITTA' DI MESSICO, 3

La Compagnia aerea panamericana ha ricevuto dal suo rappresentante in S. Salvador, la seguente comunicazione: «La città è in ribellione. In varie parti della città si combatte per le strade. Il presidente della Repubblica ha ordinato che nessun apparecchio si alzi in volo sulla città o parta per qualsiasi destinazione».

Oltre a ciò, notizie successive informano che altri due forti si sono uniti al movimento di rivolta. Si afferma anche che il Presidente della Repubblica abbia lasciato la capitale. (United Press).

Il conflitto nippo-cinese
Controproposte di Tokio alla Lega

TOKIO, 3

Il Governo di Tokio ha ricevuto il testo dello schema di soluzione del conflitto mancese redatto dal Consiglio della Lega e il testo delle dichiarazioni di Briand. Il Ministro degli Esteri Shidehara ha già dato istruzioni al delegato giapponese Yoshizawa perchè chieda ulteriori modificazioni al progetto.

Il Governo giapponese non accetta la parte che si riferisce alla proposta già formulata il 30 settembre circa il ritiro delle truppe, ritiro che dovrebbe essere effettuato prima dell'arrivo della Commissione d'inchiesta. Il Giappone interpreta questa clausola come un tentativo mal dissimulato per mettere un limite di tempo al ritiro delle sue truppe. Inoltre il Giappone rigetta il principio enunciato da Briand che cioè osservatori neutrali dovrebbero accompagnare le unità militari cino-giapponesi nel caso che si dovessero prendere misure dirette a proteggere la vita e la proprietà delle rispettive popolazioni.

Il Ministro Shidehara ha comunicato a Yoshizawa le controproposte giapponesi a tale riguardo. Comunque il Governo di Tokio ritiene che in generale la via sia già appianata per accettare le proposte del Consiglio della Lega.

Stalin e il nuovo Piano quinquennale

MOSCA, 3

Stalin ha convocato per il 30 gennaio una conferenza nazionale del partito comunista per la discussione di un nuovo piano quinquennale di industrializzazione del paese. *(United Press).*

Carol annullerebbe il matrimonio del Principe Nicola

BUDAPEST, 3

Informazioni particolari ricevute da Bucarest permettono di annunciare che nella giornata di domani venerdì la Corte Suprema di Romania deciderà circa il matrimonio segreto contratto dal Principe Nicola, fratello del Re, e con tutta probabilità lo annullerà sulla lettera dello Statuto della famiglia reale, che considera non validi i matrimoni dei suoi membri senza il preventivo assenso del Sovrano. L'assenza di Re Carol dalla capitale in gita di caccia è interpretata nel senso che egli ha piena fiducia nella saggezza della Corte.

L'United Press è anche informata che il Principe Nicola non modificherà in qualsiasi caso le sue intenzioni di compiere tra breve un viaggio all'estero. *(United Press).*

Intemperanze della stampa in Spagna
Una protesta dell'Ambasciatore italiano

MADRID, 3

L'Ambasciatore italiano ha presentato una protesta al Ministero degli Esteri per la pubblicazione in taluni giornali spagnoli di attacchi antifascisti. *(United Press).*

Un "ultimatum„ dei ferrovieri al Governo spagnolo

MADRID, 3

L'Unione dei ferrovieri ha minacciato uno sciopero di tutti gli addetti ai trasporti se fra quindici giorni il Governo non si pronuncierà definitivamente a favore della nazionalizzazione delle ferrovie. Secondo i dirigenti dell'Unione, lo sciopero sarà proclamato non appena si presenterà l'occasione favorevole per la sua maggiore efficacia. *(United Press).*

Dichiarazioni del Governo ai Comuni sul tracollo della sterlina

LONDRA, 3

Il Cancelliere dello Scacchiere sir Neville Chamberlain, rispondendo a una interrogazione della Camera dei Comuni, ha dichiarato che, a quanto gli risulta, la recente debolezza del corso della sterlina deve ascriversi principalmente a fattori esteri non controllabili dalla Tesoreria britannica e contemporaneamente alla forte domanda stagionale per i pagamenti delle importazioni. Sir Neville Chamberlain ha concluso affermando che non vi è alcuna ragione di allarme.

Il cambio su New York, esordendo a 3.37 ha chiuso a 3.35 contro 3.36 3/4 di ieri. La situazione della Banca d'Inghilterra registra una diminuzione delle riserve auree di sterline 4.141.689; esse passano infatti a 38.141.694. *(United Press).*

I nuovi dazi inglesi
Delegati di tre Governi a Londra?

LONDRA, 3

Si discute la possibilità di una visita a Londra nella prossima settimana dei rappresentanti del Governo francese per discutere sugli accordi doganali reciproci. Il Ministro degli Esteri del Belgio arriverà pure a Londra venerdì per conferire con Sir John Simon e con Sir Walter Runciman. Se il Governo francese manterrà la sua proposta di inviare i suoi rappresentanti è probabile che anche il Governo tedesco esprimerà, da parte sua, un eguale desiderio di discutere le questioni doganali.

Una conferenza fra i rappresentanti di banche nazionali sudamericane

LIMA, 3

I rappresentanti delle banche nazionali della Bolivia, del Cile, della Colombia e del Perù si sono riuniti in una conferenza alla quale ha partecipato anche, in qualità di esperto, il prof. Kemerer della Federal Reserve Bank di New York.

Il Principe di Galles colpito da un attacco malarico

LONDRA, 3

Come si sa, il Principe di Galles è stato colpito da un leggero raffreddore che lo obbliga a restare in camera ed è stata perciò rimandata la cerimonia di Portsmouth. A mezzogiorno si dichiarava ufficialmente che il Principe aveva febbre con sintomi di natura malarica e perciò era costretto a rimanere a letto. L'indisposizione però non desta alcuna preoccupazione. Come si ricorderà, il Principe di Galles ebbe un leggero attacco di malaria durante il suo viaggio in Africa nel 1930.

Iniezioni d'un liquido cerebrale
Una importante scoperta italiana

PARIGI, 3

Alla società di neurologia di Parigi cui è socio corrispondente da Torino il prof. Fedele Negro, ha fatto stamane una comunicazione di grandissimo interesse scientifico e anche pratico.

Il padre del prof. Negro, il prof. Camillo che tenne all'Università di Torino la cattedra di neuropatologia, aveva intravisto che il liquido cefalorachidiano, quello che avvolge la membrana del cervello fra la massa cerebrale ed il cranio, non aveva soltanto una funzione, diremo così, meccanica, ma anche una funzione biologica. Si era osservato infatti che ad un malato, al quale per una causa accidentale il liquido cefalorachidiano fouruscisse, tutte le funzioni rapidamente sparivano e quasi si mummificavano. Il prof. Negro ripreso l'idea del padre ed ha fatto una lunghissima serie di esperimenti che hanno dato risultati sorprendenti nel campo della biologia. Egli, infatti, iniettando in un ammalato estremamente deperito circa 10 cmc. di liquido cefalorachidiano appositamente preparato, notò che il malato rinasceva, si può dire, a nuova vita: aumento di peso, vivacità muscolare, ripresa delle facoltà intellettive. Gli esperimenti del prof. Negro ormai sono stati fatti sopra un grandissimo numero di casi.

Alla società di neurologia di Parigi egli ha esposto questi risultati che vertono sopra circa 400 malati. Si ha l'impressione che le iniezioni di liquido cefalorachidiano siano veramente un impensato ricostituente. Il miglioramento nello stato generale del malato è praticamente stabile e così i miglioramenti si sono avuti anche per una lunga serie di malattie specifiche fra le quali il diabete.

La tempesta sulla Manica
Il salvataggio del «Versailles»

LONDRA, 3

La tempesta che fin dalle prime ore di stamane infuriava sulla Manica, ha provocato seri ritardi e qualche incidente alla navigazione marittima ed aerea. Molti apparecchi civili non sono neppure partiti da e per il continente e alcuni audaci piloti, che, approfittando di qualche momento di calma, hanno voluto lo stesso compiere la traversata, sono giunti a destinazione con enormi ritardi e attraverso seri rischi.

Anche tutti i vapori postali e mercantili da e per il continente hanno compiuto delle pericolose traversate. Il piroscafo postale francese «Versailles» che fa servizio tra New Haven e Dieppe, partito stamane per New Haven alle 11.45 con 35 passeggeri a bordo, dopo oltre un'ora era ancora a solo un miglio dalla costa e lanciava l'S. O. S. Sembrava che da un momento all'altro il piroscafo non potesse più resistere alle furie delle onde e stesse per inabissarsi in mare. Da New Haven furono inviati due rimorchiatori di soccorso, ma la loro opera non si rese necessaria, perchè dopo alcune ore il «Versailles» riusciva a ritornare sulla sua rotta e ad avvicinarsi di 3 miglia a New Haven, dove, scortato da un rimorchiatore, è in attesa che la tempesta si plachi per poter rientrare nel porto.

Esplosione in una miniera giapponese
20 morti e numerosi feriti

TOKIO, 3

Un'esplosione è avvenuta nelle miniere di carbone di Iwamisawa, presso Sapporo (Isola di Hokkaido). Sono rimasti uccisi venti minatori, parecchi altri hanno riportato ferite e sei versano in grave stato. *(United Press).*

Nave contrabbandiera cannoneggiata e affondata da un guardacoste americano

BOSTON, 3

Una drammatica scena si è svolta sulle coste del Massachussets. Una nave da poco varata e battezzata «Stella», aveva appena sbarcato sulla spiaggia un contrabbando di liquori per un valore di 150.000 dollari, quando fu scorta da una guardacoste. Ne seguì un inseguimento fino a che la «Stella» non volendo arrendersi, fu cannoneggiata e affondata. I sette uomini dell'equipaggio, che si erano gettati in mare, per sfuggire alle fiamme sviluppatesi a bordo, furono salvati dal guardacoste. Il carico fu sequestrato. *(Radio Stefani).*

La morte del musicista d'Indy

PARIGI, 3

Ieri sera il musicista Vincent d'Indy si era coricato assai presto, come d'abitudine, e aveva chiamato la moglie perchè gli desse un libro da leggere. Ad un tratto, colto da malore, egli ha perduto i sensi ed è morto.

Alla sua abitazione sono subito accorse le più alte personalità dell'arte parigina e francese, essendo il d'Indy stato per molti anni la speranza e l'esponente di una scuola musicale nuova.

I' conte Luigi Teodoro Vincenzo d'Indy era nato in un paese delle Cevennes il 15 marzo 1851.

Una dimostrazione antibulgara di studenti a Belgrado

BELGRADO, 3

Per rappresaglia contro le dimostrazioni di Sofia è stato fatto qui organizzare dagli studenti della Serbia meridionale un comizio di protesta, che si è svolto alla Casa degli studenti. Nella riunione è stato approvato un ordine del giorno nel quale si condanna aspramente l'operato degli studenti sofioti che, «offesero l'onore nazionale jugoslavo», e si afferma la volontà di mantenere fino all'estremo il trattato di Neuilly, respingendo ogni tentativo di revisione.

Douglas Fairbanks a Napoli

NAPOLI, 3

Proveniente da Roma è giunto ieri sera ed ha preso alloggio in uno dei più lussuosi alberghi di via Caracciolo, il noto attore cinematografico Douglas Fairbanks.

Nuova scossa di terremoto in Puglia

CANOSSA DI PUGLIA, 3

Questa mattina alle ore 10.40 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso sussultorio. La popolazione, in preda a vivo spavento, si è riversata nelle vie. Il movimento sismico si è ripetuto a distanza di un giorno con intensità maggiore. La localizzazione del fenomeno desta preoccupazioni tra i Comuni limitrofi. Non si deplorano danni, tranne l'accentuazione di precedenti lesioni ai fabbricati.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Ambrosiana

Domenica avrà luogo a Montebello l'attesissima partita del Campionato Nazionale di foot-ball fra la formidabile compagine dell'Ambrosiana e la spigliata squadra triestina. Sarà questo il quinto incontro fra le due squadre. I precedenti quattro matches sono stati tutti interessantissimi e tranne uno, il terzo, che s'è risolto in una clamorosa vittoria triestina hanno avuto come numero di maggior attrazione l'incertezza dell'esito. Il primo incontro ha segnato la sorprendente vittoria della Triestina a Milano per 2 goals ad uno. Nella partita successiva la squadra nero-azzurra si prendeva la rivincita restituendo il punteggio subito a Milano nel primo incontro. Ma era questa una vittoria poco convincente perchè alla Triestina veniva annullato un goal che dai più era stato ritenuto valido.

L'anno successivo l'Ambrosiana si presentava a Montebello con lo scudetto di campione puntato sulla maglia. Ma la Triestina, in una giornata radiosa, sconfiggeva i campioni nazionali con un memorabile 5 a 0. Nella partita di ritorno della stessa stagione sportiva l'Ambrosiana segnava un goal in apertura e riusciva a mantenere il vantaggio fino alla fine attraverso un gioco emozionante.

Domenica la serie dei duelli fra Triestina ed Ambrosiana si riapre con un match che promette molte cose. Promette prima di tutto che la bella tradizione di interesse, di incertezza e di generosità continui. Promette novanta minuti di gioco accanito ma leale ed una contesa emozionante per la conquista dei due punti. Le due squadre si allineeranno nella formazione che le condizioni fisiche dei giocatori consentono, ma cercheranno naturalmente di scegliere la migliore possibile.

La segreteria dell'U. S. T. c'informa che al fine di consentire un grande afflusso di spettatori ha riportato i prezzi alle proporzioni passate, e figurano quindi notevolmente ribassati.

Campionato regionale di tiro alla fune

Come annunciato, domenica 6 corr. avrà svolgimento alle 13.30 sul campo sportivo del 23.o Regg. Art. di Camp. a San Giovanni il Campionato regionale di tiro alla fune, rimandato la scorsa domenica per il maltempo. A detto campionato, che si svolgerà per le due categorie di squadre, peso libero e peso limitato, parteciperanno le squadre vincenti i campionati provinciali di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume. La Provincia di Trieste sarà rappresentata dalla squadra del D. C. R. di Monfalcone per la categoria a peso libero e dalla squadra del G. E. M. M. A. per quella a peso limitato. Le squadre vincenti saranno designate a rappresentare la nostra regione ai Campionati nazionali che si svolgeranno prossimamente a Roma. I concorrenti si troveranno a disposizione della giuria alle 12.30 per la pesatura e il controllo delle tessere.

I campionati sportivi studenteschi dell'Opera Nazionale Balilla

La direzione provinciale dell'educazione fisica ha fissato per l'anno X un calendario di gare tra gli studenti appartenenti ai vari R. Istituti medi della città per il conseguimento della coppa del R. Provveditorato agli Studi.

Lo svolgimento del vasto programma avrà inizio con il campionato studentesco di calcio, al quale sono iscritte le nove squadre dei nove Istituti medi. Queste squadre per la maggior brevità della durata del campionato sono state divise in tre gironi e precisamente: girone A: R. I. Nautico, R. I. Tecnico Leonardo da Vinci e R. I. Magistrale; girone B: R. I. Industriale, Liceo Dante e Scuola Avviamento; girone C: R. I. Commerciale, Liceo Petrarca e Liceo Oberdan.

Martedì mattina sul campo dell'U. S. T. in via Rossetti si svolgeranno le seguenti partite: ore 8, girone A: Istituto Tecnico-Istituto Magistrale; ore 9.30, girone B: Liceo Dante-Scuola Avviamento; ore 11, girone C: Liceo Petrarca-Liceo Oberdan. Il seguito del calendario verrà comunicato nei prossimi giorni.

Il torneo per la "Spada Mussolini„

ROMA, 3

Il 1.o febbraio 1932 — IX annuale della fondazione della Milizia — avrà luogo in Roma l'ottavo torneo di scherma per la disputa della «Spada Mussolini». Le eliminatorie ed i gironi finali si inizieranno il 25 gennaio p. v. Il torneo, che, come per l'anno passato, è diretto dal maestro Rodolfi, ispettore delle sale d'armi della Milizia e della scuola superiore di educazione fisica della Farnesina, conta fra gli iscritti i più noti schermitori.

Il concorso ippico della Ginnastica

Nel maneggio di via Rossetti ebbe luogo il concorso della Sezione ippica della Ginnastica. Prima di iniziare la gara, le amazzoni ed i cavalieri manovrarono in modo perfetto sotto la valente guida del maestro Giovanni Savani.

Seguì la gara delle amazzoni su un percorso di precisione di sette ostacoli di cm. 100. Le gentili amazzoni si classificarono nell'ordine: 1) signora Giuliani Vera; 2) signorina Bernardini Claudia; 3) signorina Saxida Anna. Si svolse poi il concorso per cavalieri sullo stesso percorso con gli ostacoli rialzati. I cavalieri si classificarono nell'ordine seguente: 1) Picciola Umberto; 2) Illeni Dino; 3) Milleri Claudio.

La giuria era composta dai signori Giorgio Sanzin, Bruno Sbisà e Attilio Milleri.

Seguì quindi la premiazione fatta del presidente della sezione ippica, avv. Silvio Moro.

Assisteva alla manifestazione un folto gruppo di soci che vivamente applaudirono i bravi concorrenti e il loro ottimo istruttore maestro Savani.

Le arringhe dei difensori al processo contro i croati

BELGRADO, 3

Nel processo contro gli undici nazionalisti croati che sono accusati di avere nel gennaio di quest'anno fatto esplodere due macchine infernali davanti all'edificio governativo di Zagabria e davanti alla sede dell'associazione «Giovane Jugoslavia», processo che si svolge davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato, il Procuratore Generale ha tenuto la sua requisitoria. Nel corso del processo non è stato possibile raccogliere alcun speciale materiale probatorio contro gli imputati, sicchè il Procuratore Generale ha dovuto ridurre di molto la gravità dell'accusa ed ha chiesto soltanto la condanna per omissione di denuncia intorno ad azioni punibili venuto a conoscenza degli imputati.

La difesa, che era formata da eminenti personalità politiche degli ex partiti d'opposizione serbi e croati, si è limitata a dimostrare l'infondatezza dell'atto di accusa. Soltanto l'ex deputato del partito dei contadini, Sekula Drnljevic e l'ex membro del partito di destra croato, dott. Budak, hanno fatto dichiarazioni politiche.

Il dott. Budak nel suo discorso ha detto che a Zagabria esiste un regime tale, un'atmosfera tale che non si osa più nemmeno parlare. Ciò che le persone devono comunicare fra di loro viene soltanto mormorato. Ora questo mormorare in angoli nascosti fa sì che incidenti di scarsa importanza divengano avvenimenti colossali. L'altro difensore, il dott. Drnljevic, ho dichiarato che, malgrado il divieto, il partito dei contadini croati continua a vivere nell'anima del popolo. Gli imputati odierni, che conoscono perfettamente gli ideali del popolo croato, non potevano partecipare ad alcuna azione rivoluzionaria, la quale aveva la pretesa di rovesciare un regime con macchine infernali.

La sentenza verrà pronunciata sabato nel pomeriggio.

Marinkovic festeggiato a Varsavia

VARSAVIA, 3

Il Ministro degli Esteri, Zaleski, ha offerto un pranzo, seguito da un ricevimento, in onore del Ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic. Sono intervenuti il Corpo diplomatico e personalità del mondo politico e culturale. La stampa estera era largamente rappresentata.

Moratoria e proibizionismo al Congresso americano

WASHINGTON, 3

Subito dopo la convocazione del Congresso, fissata per il 7 dicembre prossimo, sorgerà la questione dell'approvazione della moratoria Hoover. Tanto i democratici quanto i repubblicani alla Camera dei rappresentanti si sono, a quanto si apprende, espressi in grandissima maggioranza a favore della moratoria. La sua approvazione è quindi assicurata. Ciò però non impedirà una vivace discussione in argomento, la quale metterà di certo in luce la netta opposizione della Camera ad un prolungamento della moratoria ed alla cancellazione dei debiti.

Un altro problema che aumenta l'interesse del pubblico per i prossimi lavori parlamentari è rappresentato dal proibizionismo. Negli ambienti del Congresso è però diffusa l'impressione che i deputati e senatori «umidi», per quanto numericamente inferiori, potranno ottenere una sostanziale affermazione per il disinteresse, se non per l'astensione, dei loro colleghi «secchi». *(United Press).*

Schacht migliora

BERLINO, 3

Le condizioni di salute del dott Schacht sono sensibilmente migliorate Egli ha riportato la frattura di due costole, ma è eliminato il pericolo di lesioni interne. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

DALL INTERNO

S. E. Marescalchi, insediando a Napoli il Consorzio campano-calabro per la tutela e l'incremento della pesca, ha pronunciato un discorso, illustrando l'opera del Governo in favore della pesca marittima e per l'utilizzazione delle acque interne.

Il nuovo anno accademico della Reale Accademia di scienze, lettere e arti è stato inaugurato a Palermo dall'on. Di ..., Sottosegretario all'Educazione Nazionale.

Si è adunato a Roma, sotto la presidenza di Arnaldo Mussolini, il Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti. Dopo aver approvato la relazione e il bilancio preventivo per il 1932, la relazione sull'attività quinquennale dell'Istituto ed aver provveduto all'ammissione di nuovi soci, si è stabilito di convocare il Consiglio generale dell'Istituto per il giorno 15 dicembre prossimo, alle ... in prima convocazione ed alle 16 in seconda.

DALL' ESTERO

Il Ministro dell'Interno di Finlandia, in risposta ad una interpellanza fatta alla Camera dei deputati, riguardante ... analoghe, ha dichiarato che, per quanto risulta alle autorità responsabili, la situazione nel Paese non dà luogo ad alcuna preoccupazione e il Governo è perfettamente sicuro della continuazione della vita tranquilla nel Paese.

La Camera cecoslovacca ha approvato il bilancio preventivo del 1932 che prevede una spesa di 9 miliardi e 318 milioni e una entrata di 9 miliardi e 323 milioni.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	768.3	4	1	sereno, legg.
Roma	767.7	12	3	sereno, calmo
Torino	771.5	7	—2	sereno
Milano	770.3	6	—1	un quarto cop.
Genova	769.0	12	6	¼ coperto, m.
Venezia	769.2	6	—1	sereno, legg.
Firenze	769.6	9	—4	sereno
Ancona	768.3	7	2	sereno, mosso
Bologna	770.1	6	1	un quarto cop.
Napoli	766.3	11	6	¼ cop., legg.
Taranto	767.2	12	6	¼ cop., legg.
Palermo	765.6	13	9	piovoso, mosso
Catania	765.8	14	8	coperto, mosso
Cagliari	767.0	13	7	¼ coperto, m.
Tripoli	766.6	17	9	¼ coperto, gr.
Messina	765.3	13	9	nuvol., legg.
Trento	771.0	6	—2	sereno
Fiume	768.2	6	—1	sereno, mosso
Bari	763.4	11	6	¼ cop., legg.
Sanremo	768.5	15	7	¼ coperto, calmo
Bengasi	763.4	21	12	coperto, mosso
Rodi	762.3	15	11	¼ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione: La depressione, che si trovava sull'..., si è portata, approfondendosi, verso le isole britanniche, mentre l'anticiclone continentale mantiene il centro sulla ... e copre ancora quasi tutto il continente. La depressione del Jonio è passata verso l'Egeo.

Probabilità: L'evoluzione della situazione barica non apporta per ora mutamenti notevoli nelle condizioni del tempo sulla nostra penisola. Persisterà quindi ... me di moderate correnti settentrionali che manterranno il cielo generalmente ... sull'alta e media Italia e determineranno un progressivo rasserenamento sulle regioni meridionali. Però sulla Sicilia ... ancora qualche pioggerella residua. La temperatura si manterrà quasi stazionaria. Mare generalmente mosso.

COMUNICATI

Dr. A. de NICO...

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele ...
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

IMPORTANTE DITTA TED...

di novità in merletti, sete, fibbie, ... zioni ed altre novità parigine per ... cerca

Rappresentante serio

bene introdotto presso sartorie per ... ra e modisterie (haute couture) per ... Venezia, Verona, Udine. Offerte dettagliate con referenze sub: «F. P. 233» a Mosse, Francoforte s/M (Germania).

INTOSSICAMENTO DELLO STOMACO

I malesseri digestivi, col diminuire il valore nutritivo dei vostri alimenti possono provocare delle intense sofferenze e perfino dar origine a disturbi nervosi dell'organismo. Per digerire prendete un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette, in un poco d'acqua, di Magnesia Bisurata, dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. La maggior parte dei malanni di stomaco come sarebbero i bruciori, la pesantezza, i rinvii acidi, la ... zione e l'indigestione devono la loro origine ad una soverchia acidità. La Magnesia Bisurata, stante la sua composizione alcalina, neutralizza quest'eccesso, impedisce l'intossicamento dello stomaco ed assicura quella perfetta assimilazione degli alimenti dalla quale dipendono una buona digestione e la buona salute. In vendita in tutte le farmacie.

Al Jolson
il beniamino del pubblico
NOMADI DEL CANTO
al GRAN CINE MASSIMO

L. 700.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDISSIMA TOMBOLA
promossa dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani a beneficio dell'Istituto di educazione degli Orfani e Figli del Popolo abbandonati di Gallipoli e Circondario
1° PREMIO L. 350.000
2° Premio L. 100.000
Cinquina . . . . . L. 40.000
Premio di Ripartizione » 160.000
Premio di Consolazione » 50.000
Prezzo di ogni Cartella: Lire DUE
Tre Cartelle unite Lire CINQUE
Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 18
compreso la tassa di bollo
Estrazione in ROMA il 23 DICEMBRE 1931

Il vasto programma del Commissariato per il turismo

in un discorso dell'on. Suvich alla Camera

ROMA, 3

Con la seduta odierna la Camera ha iniziato le vacanze natalizie dopo avere approvato il disegno di legge relativo all'istituzione del Commissariato per il turismo.

Il grano - Le radiocomunicazioni

La seduta è aperta alle 16. Il PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Commissione permanente su varie petizioni. Viene quindi sorteggiata la Deputazione che, insieme all'ufficio di Presidenza recherà gli auguri di Capodanno al Sovrano. Essa risulta composta degli onorevoli Josa, Marghinotti, ...zelli, Bonardi, Verga, Lunelli, Sol..., Postiglione.

Si discute poi il disegno di legge che reca modificazioni al regime doganale del frumento, del granturco bianco e dei suoi derivati. ANGELINI ne mette in rilievo l'importanza, per l'aiuto che dà all'agricoltura e spera che anche per il bestiame si possa giungere ad adeguata protezione. Senza il dazio sul grano il prezzo del frumento sarebbe diventato irrisorio. Perciò specialmente in questi giorni in cui si premiano i rurali che meglio hanno risposto alla battaglia indetta dal Governo fascista, vada tutto il plauso della Camera per la nuova prova del vigile amore del Governo fascista per l'agricoltura nazionale. *(Applausi)*.

Vengono approvati numerosi disegni di legge. Discutendosi il provvedimento contenente provvidenze per la Società Italo Radio, CHIESA rileva l'importanza del servizio delle comunicazioni radio tra il nostro Paese e le altre Nazioni, servizio che, grazie al genio di Marconi, ha potuto avere i più grandi perfezionamenti. Ricorda la Convenzione del 1923 e quella suppletiva del 1928, plaudendo alle modifiche che col provvedimento in esame sono state apportate alle stipulazioni precedenti. Nota infatti che la Società Italo Radio si è trovata nella necessità di ridurre il suo capitale per le modificazioni radicali dovute apportare ai suoi impianti. Dà lode a questo proposito alla società per essersi servita di mano d'opera italiana. Ma appunto per sollevarla dalle difficoltà in cui essa è venuta a trovarsi, il Governo fascista le è venuto incontro con il provvedimento in esame, il quale merita tutta l'approvazione della Camera. *(Applausi)*.

Le funzioni del Commissariato turismo

Si continua quindi la discussione sul Commissariato per il turismo. SUVICH rileva che l'ampiezza della discussione dimostra l'importanza che si dà alla attività turistica. Non si può dire che nel passato non si fosse fatto nulla per il turismo. Quello che mancava era un organo coordinatore, e il Commissariato per il turismo si propone di risolvere importanti problemi con unità di criteri ed economia di mezzi. Il Commissariato ha ritenuto opportuno limitare l'ufficio ad un minimo nucleo indispensabile di 4 persone, ricorrendo per l'attuazione dei compiti affidati alla cooperazione degli organismi preesistenti. Si è costituito in pari tempo un Consiglio centrale che assiste il Commissario nell'esame di determinati problemi, nei quali porta un corredo di competenze specifiche e la sensibilità che viene dal contatto diretto col mondo turistico. L'attività del Commissariato si distingue in due ordini di funzioni. Nel primo le direttive della politica turistica, l'organizzazione, il coordinamento ed il controllo delle singole attività, nel secondo la valorizzazione del nostro Paese ai fini turistici. Il primo compito è specifico del Commissariato quale organo di Governo e non può essere esplicato che dal Commissariato stesso. Il secondo potrà continuare ad essere svolto dagli organi che già lo disimpegnavano, con la disciplina e con il maggior impulso che deriverà dall'istituzione del Commissariato.

L'azione del nuovo organo si esplicherà principalmente nella vigilanza e nel controllo su tutte le organizzazioni turistiche, sulle aziende autonome di cura, soggiorno, turismo e sulle industrie alberghiere.

L'abolizione della mancia

Dichiara che è in corso un provvedimento relativo alla disciplina dei prezzi negli alberghi, di cui si istituisce anche il talloncino che va rilasciato all'ospite al momento dell'entrata nell'albergo e stabilisce definitivamente che la percentuale sostituisce la mancia. *(Commenti)*. Quanto alle agenzie di viaggio anche su di esse sarà esercitato un rigoroso controllo. Ritiene che il Commissariato debba essere sentito prima della emanazione di qualsiasi provvedimento in materia turistica, inoltre il Commissariato disciplinerà tutte le iniziative e tutte le manifestazioni che ad oggi si sono frequentemente svolte con dannose sovrapposizioni.

Le ferrovie, il massimo strumento delle organizzazioni dei trasporti sono state portate ad un punto di progresso, di regolarità e di disciplina che formano la sincera amminrazione degli stranieri. La Marina mercantile italiana costituisce una delle più brillanti manifestazioni nostre nel campo internazionale ed ha acquistato ormai un posto che non le può essere più conteso: il primato come organicità di linee e come perfezione dei servizi di bordo. E' questo un elemento essenziale per la nostra attrezzatura turistica. *(Approvazioni)*.

L'attrezzatura alberghiera

Altro oggetto di spontanea ammirazione da parte degli stranieri, le nostre strade. Eravamo fino a pochi anni fa ultimo fra i Paesi più progrediti, oggi siamo sul punto di diventare i primi. *(Approvazioni)*. Abbiamo servizi automobilistici di turismo che rappresentano uno sforzo notevole in questo campo relativamente nuovo e predestinato certamente ad un grande sviluppo. Ed una linea di reti aeree congiungono i punti più disparati del nostro Paese fra loro, la Madrepatria con le Colonie e l'Italia con l'estero e rappresentano un'attrattiva turistica di primissimo ordine. Circa l'eventualità della istituzione della Corporazione del turismo, osserva che la questione è ancora allo studio.

Circa l'attrezzatura alberghiera va data lode agli albergatori italiani, che hanno dimostrato spirito d'iniziativa ed ampiezza di visione, ma oggi purtroppo il pubblico per il quale erano stati creati gli stabilimenti di più alta categoria è pressochè scomparso. E' questo un problema di grande importanza ed il disagio della categoria degli albergatori, in relazione al momento attuale, forma oggetto di esame da parte del Governo per le possibili provvidenze. La risoluzione di questo problema è tanto più urgente in quanto si presentano agli albergatori nuovi compiti imposti dalla necessità di semplificare i loro impianti.

La propaganda

Venendo alla propaganda rileva che la C. I. T. è l'unica impresa italiana di viaggi che abbia sedi all'estero e dedichi la propria attività principale alle organizzazioni di viaggi in Italia in modo di concorrere utilmente alla propaganda al nostro Paese. Ma il Commissariato conta sull'opera di tutte le Agenzie italiane e straniere in quanto favoriscano il movimento dei forestieri verso l'Italia.

Sulle stazioni di cura e di soggiorno osserva che conviene riesaminare la situazione, per vedere se esse abbiano fatto buon uso dei vantaggi accordati, revocandoli per quelle che non si siano mostrate pari ai loro compiti. *(Approvazioni)*. Anche il regime fiscale richiede un provvedimento semplificatore, per eliminare talune confusioni che oggi si verificano nell'applicazione dell'imposta di cura e soggiorno. Sarà però necessario di procedere con molta cautela e prudenza. Il Commissariato può disinteressarsi dei servizi di confine.

In questo campo si sono attuate già molte facilitazioni, che hanno migliorato i servizi stessi. Così sono stati istituiti al confine speciali uffici del R. A. C. I. che forniscono agli automobilisti stranieri tutte le informazioni per agevolarne la circolazione nel Regno. Per le funzioni più strettamente attinenti con la propaganda all'estero e anche per alcune che toccano specialmente il campo dell'organizzazione interna, il Commissariato si vale dell'attività dell'Ente nazionale per le industrie turistiche che riguardo a questi compiti ne è diventato l'organo esecutivo.

L'Ente nazionale per le industrie turistiche ha sofferto in questi ultimi anni per la mancanza di mezzi. Le osservazioni del relatore camerata Solmi sono a questo proposito ben fondate. Inoltre il Commissariato si vale della collaborazione di altri Enti come il T. C. I., il R. A. C. I. e l'Istituto «Luce».

Il turismo interno

Passando al turismo interno rileva che esso ha il compito importantissimo di contribuire alla creazione e allo sviluppo dell'organizzazione ricettiva nazionale. D'altra parte, in momenti difficili come gli attuali, è bene portare un certo movimento nei nostri centri e nelle nostre stazioni di soggiorno, di cura e di villeggiatura, diminuendo il disagio determinato dalla contrazione delle correnti di viaggiatori stranieri. E' seguendo questo criterio che il Commissariato ha dato tutto l'appoggio all'ottima iniziativa del Ministro delle Comunicazioni, che con l'istituzione dei treni popolari festivi ha portato efficace contributo all'alleviamento della crisi turistica, che già nella stagione decorsa estiva e autunnale si era fatta particolarmente sentire nelle nostre stazioni.

A questo proposito rileva che oggi, purtroppo, la situazione è gravemente peggiorata nè ancora si profilano i sintomi di una ripresa. Anche in questo campo la crisi non è soltanto italiana ma è generale, in tutti quei Paesi che avevano una bilancia turistica fortemente attiva.

Le condizioni economiche mondiali sono precipitate addirittura dall'estate scorsa in uno stato di depressione che non ha riscontro dalla guerra in poi. Oltre a ciò fatti specifici sono venuti a turbare il movimento delle correnti turistiche, come quello della caduta della sterlina e delle altre monete che ne hanno seguito la sorte e le disposizioni a tutela delle divise, che hanno seguito la sorte e le disposizioni a tutela delle divise, che hanno reso quasi impossibile ai cittadini di taluni Stati di abbandonare il territorio nazionale.

Nel campo particolare dell'Italia, che per merito delle provvidenze governative e in seguito all'organizzazione e alla disciplina e al senso di responsabilità che il Fascismo ha saputo dare alla Nazione è uno dei Paesi che nel momento attuale si trova in una posizione relativamente migliore della maggior parte degli altri.

Le esigenze del momento

Il superamento della crisi turistica, non dipende tanto dalle nostre condizioni interne quanto dalla situazione altrui. La crisi del turismo perciò non può essere sanata totalmente, ma potrà essere superata col miglioramento della situazione generale europea e mondiale. Intanto, per ridurre i danni della situazione presente, va tenuto conto della necessità di adattare le varie forme di attrattiva e di propaganda alle esigenze del momento. Oggi il pubblico che viaggia vuol spendere poco, ma poichè all'estero la mitezza del costo dei nostri soggiorni non è ancora sufficientemente conosciuta e apprezzata, bisogna orientare la propaganda principalmente verso la divulgazione dei prezzi e bisogna soprattutto dare importanza alla determinazione di prezzi complessivi, per quanto possibili ridotti e comprendenti tutte le spese del viaggiatore.

Un'altra impressione sul nostro conto che ha trovato facile divulgazione all'estero è quella che l'Italia sia un Paese che offre scarsissimi passatempi ai forestieri. C'è in ciò molta esagerazione. Altri Paesi frequentatissimi dai forestieri non offrono assolutamente più di quanto in questo campo offriamo noi. Certamente ancora molto in questo campo si può e si deve fare. Abbiamo in Italia nel periodo invernale delle stagioni d'opera come non ne esistono in alcun altro Paese, ma all'infuori di queste ci sono effettivamente pochi altri spettacoli che possono essere presentati ai forestieri. *(Commenti)*.

Spettacoli e concerti

Alcuni Paesi hanno saputo crearsi una grande fama con l'organizzazione di stagioni liriche e stagioni di concerti sinfonici, fatti espressamente per il richiamo dei forestieri nella stagione opportuna. L'Italia è certamente in grado di organizzare manifestazioni del genere meglio di qualsiasi altro. Qualche iniziativa di questo genere come gli spettacoli all'Arena di Verona, come il Carro di Tespi lirico e come le rappresentazioni classiche di Siracusa sono già eccellenti affermazioni e felice inizio.

Sulla questione del gioco rileva che essa è delicata e complessa, ma la situazione attuale non soltanto dal punto di vista interno quanto ed ancor più con riguardo al turismo internazionale non può consigliare in questo momento alcun provvedimento, soprattutto se allo stesso si dovesse dare una certa estensione. *(Approvazioni)*. Giova piuttosto dedicare particolari cure alla valorizzazione di tutto il nostro incomparabile patrimonio idrotermale ed alla propaganda delle nostre più importanti stazioni di cura, dalle quali è lecito attendere più adeguato afflusso da parte dei forestieri non ancora sufficientemente illuminati sulla loro importanza.

«Continuare»

Per la preparazione dell'avvenire due vie si presentano al Commissariato per il turismo: quella di segnare il passo in attesa di tempi migliori o quella di continuare nell'organizzazione, per essere pronti al momento della ripresa. Si è scelta la seconda. Infatti la preparazione in un campo così complesso e delicato come quello del turismo non si improvvisa, e quindi non conviene correre il pericolo di trovarsi domani impreparati. Conclude affermando che continuare oggi nella preparazione è un atto di fede e di incoraggiamento che l'Italia, che sente in sè tanti valori ancora da mettere in luce e tante energie ancora da fruttare, deve compiere prima di qualsiasi altro Paese. *(Vivi applausi, congratulazioni)*. Il disegno di legge è approvato.

Il PRESIDENTE comunica i risultati della votazione a scrutinio segreto sui vari disegni di legge ed annunzia che, essendo esaurito l'ordine del giorno la Camera sarà convocata a domicilio. *(Grida di «Viva il Presidente»; vivissimi applausi)*. La seduta termina alle 18.

I solenni funerali di mons. Borgia-Sedej

GORIZIA, 3

Stamane, con rito austero, hanno avuto luogo gli imponenti funerali di S. E. Monsignor Francesco Borgia-Sedej, Arcivescovo titolare di Egina, dal marzo 1906 al 31 ottobre 1931, Principe Arcivescovo di Gorizia e Metropolita.

Le autorità intervenute

Alle esequie sono intevenute tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, fra cui S. E. il Prefetto comm. Tiengo, il Generale Bobbio, comandante la Divisione militare di Gorizia, il Segretario federale Console Avenanti, il Vicepodestà gr. uff. Giordano, il cav. uff. Gino Morassi, preside del Rettorato provinciale, il cav. cap. Giuseppe Bramo, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, il cav. Erenda, Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, il cav. Magrone, il sen. cav. Serri, in rapppresentanza della 62.a Legione Isonzo, l'Intendente di Finanza, il Gen. Scaroina, il col. Cirillo, il col. Marengo, il col. Pesenti, il col. Castellaneta, il col. Viotti, il cap. Ferrario, il cav. Lojacono, il col. Carini, il cav. Vancini, il cav. Lazzaro, Arnaldo Rossi, l'ing. Venuti, il cav. Montalbano, in rappresentanza del Questore comm. Modesti, il cav. avv. Barbasetti di Prun, il col. Bertetti, il Presidente del Tribunale, il comm. Tripani, procuratore del Re, l'avv. cav. uff. Piero Pinausi, i presidi delle scuole, vari consultori municipali, una larga rappresentanza del R. Esercito, della M. V. S. N., ufficiali dell'Aviazione, delle Guardie di Finanza, ecc. Le autorità si dettero convegno nella sede arcivescovile, dove vennero ricevute dall'amministratore apostolico dell'arcidiocesi Mons. Sirotti e dal Capitolo metropolitano. Ai solenni funerali intervennero pure l'Arcivescovo di Udine, Mons. Nogara, Mons. Fogar, Vescovo di Trieste, Mons. Pederzolli, Vescovo di Parenzo, Mons. Srebernic, Vescovo di Veglia. Il Vescovo di Lubiana s'era fatto rappresentare ai funerali da Mons. Giuseppe Ucic e dal prof. Erlich, quello di Bressanone era rappresentato da un alto prelato e quello di Bolzano da Mons. Muntschlechner.

Lungo il percorso del corteo funebre, dalla Cappella dell'episcopio al Duomo, stazionava una folla enorme di popolo, composta e disciplinata.

Il corteo funebre

Impartita la benedizione della salma nella Cappelletta riservata ai Vescovi, la cassa fu rinchiusa. Alle 9 tutto era disposto per i funerali. Le associazioni religiose, le confraternite, figlie di Maria, monache di tutti gli ordini religiosi della Provincia, sacerdoti parroci, chierici, terz'ordine, gioventù cattolica con labari, gonfaloni e bandiere, iniziarono i funerali dalla via Rastello, muovendosi lentamente verso la cattedrale, al suono di tutte le campane delle parrocchiali della città e del contado. Seguiva l'imponente schiera di devoti, le rappresentanze dei francescani, dei cappuccini, fatebenefratelli, seminaristi, studenti e la musica del 23.o Reggimento Fanteria, messa gentilmente a disposizione del Capitolo metropolitano dal Comando di Presidio. Precedevano il feretro portato a spalla da sacerdoti della diocesi, l'amministratore apostolico dell'arcidiocesi di Gorizia, Mons. Sirotti, il Vescovo di Veglia Mons. Srebernic, il Vescovo di Trieste Mons. Fogar, il Vescovo di Parenzo Mons. Pederzolli e l'Arcivescovo di Udine Mons. Nogara e Mons. Tarlao. Al feretro, sul quale erano stati disposti la mitria e il pastorale episcopale, facevano scorta d'onore i vigili al fuoco in alta uniforme e il clero, con torcie e candele accese.

Seguivano la bara i parenti del defunto, mons. Caneva, i suoi dipendenti e funzionari immediati, quindi le autorità, con a capo S. E. il Prefetto. Seguivano una larga rappresentanza di Camicie Nere con il Vicesegretario ing. dott. Antonio Casasola e il signor Toschi, Segretario particolare della Federazione provinciale fascista, Giovani Fascisti in divisa e molte altre rappresentanze fasciste, scolastiche, sindacali, ecc. L'ordine del corteo era mantenuto dai chierici, agli ordini di don Maroldi. L'ordine pubblico, diretto dal cav. Tortoloni e dai funzionari di Questura, è stato esemplarmente mantenuto.

L'assoluzione della salma

Giunto che fu il corteo alla Chiesa Metropolitana, parata a lutto, il feretro fu deposto sopra apposito catafalco. Sul trono episcopale si assise l'Arcivescovo di Udine, Mons. Nogara, avendo di fronte gli altri Vesovi. Ebbe inizio così la Messa funebre in suffragio dell'anima dell'Arcivescovo defunto, con l'esecuzione da parte del coro metropolitano, diretto dal maestro Bratus, della Messa di «requiem» di Giovanni Schweizer. Terminato l'ufficio funebre, Mons. Kren, del Capitolo metropolitano, salito sul pulpito, tenne l'orazione funebre in onore dell'Arcivescovo defunto.

Dopo le preci dei morti, i Vescovi si dispongono intorno al feretro, invocando per cinque volte l'assoluzione del Signore. La cerimonia al duomo ha durato più di due ore. Si ricompose quindi il corteo funebre nell'ordine precedentemente descritto, mentre la bara è collocata su un carro di prima classe, trainato da quattro cavalli neri, bardati a lutto. Il corteo funebre si mosse così, sempre fra due fitte ali di popolo, per la via del Duomo, piazza Rota, corso Verdi, via Roma, via Carducci, piazza E. de Amicis, via Silvio Pellico fino in piazza Caterini, dove il clero e le autorità, reso l'ultimo tributo all'estinto, si sciolgono. Il feretro procedette, infine, fino alle colonne che danno inizio alle salita del Montesanto, accompagnato dalle automobili dei prelati. Poscia, dopo di essere stato collocato sopra un altro carro funebre, si avviò lentamente su per l'erta salita fino alla estrema dimora, in vetta al Monte Santo. Qui un'altra turba di popolo attendeva la salma dell'Arcivescovo. La bara venne portata a spalla dai frati francescani nel tempio della Madonna miracolosa, dove ebbe luogo un altro ufficio funebre, e dove la bara fu collocata provvisoriamente nella tomba della famiglia Pich.

L'adunata alpina di Tolmino

Il pensiero gentile di S. E. Manaresi di trovarsi nel centro della Regione Giulia con le fiamme verdi e con gli alpinisti delle nostre sezioni del C. A. I. e dell'A. N. A. è stato accolto nei nostri circoli alpinistici con senso di viva riconoscenza e di compiacimento e l'adunata di Tolmino si prospetta fin d'ora piena di animazione e di entusiasmo.

Sarà inoltre feconda di buoni frutti, perchè S. E. ha indetto per l'occasione un'adunanza di tutti i consigli direttivi delle sezioni del C. A. I. e dell'A. N. A., nella quale verranno trattati vari argomenti di comune interesse. Sappiamo ancora che tutte le autorità e società locali di Tolmino e della zona limitrofa parteciperanno alla manifestazione che culminerà nel discorso che S. E. Manaresi farà, alle 16, nella piazza maggiore della bella cittadina dell'Isonzo.

Da Trieste, oltre alle numerose squadre dell'Alpina e dell'A. N. A. affluiranno a Tolmino nuclei di avanguardisti e di dopolavoristi. Il concentramento dei partecipanti è fissato per le 8.30, alla Stazione di Santa Lucia. Programmi dettagliati presso la segreteria dell'Alpina (riva Tre Novembre 1, III).

La partecipazione di Trieste

all'Esposizione delle arti decorative di Milano

Ieri il Prefetto S. E. Porro convocò parecchi rappresentanti della vita economica e finanziaria cittadina per esporre loro il programma riflettente l'Esposizione triennale internazionale della Mostra d'arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna, che si terrà a Milano nel 1933. A questa organizzazione il gr. uff. dott. Giulio Barella, commissario governativo per l'esposizione e direttore amministrativo del *«Popolo d'Italia»*, si dedica con slancio impareggiabile ed entusiasmo fascista. I presenti, pur prospettando le difficoltà economiche che la città attraversa in quest'ora, si resero conto della grande importanza della nuova manifestazione fascista e si riservarono di studiare il mezzo migliore per rispondere all'appello.

Il Comitato d'onore e ristretto per la pesca

della Società contro la tubercolosi

Sotto la presidenza della signorina Emilia Porro si costituirono ieri mattina il Comitato d'onore ed il Comitato ristretto per la Pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi. Il Comitato d'onore è composto dalle signore: Giannina Bellazzi, Elvira Mandruzzato, Maria Perusino, Anita Pieri, Carmela Rossi-Timeus, Sofia Vacca-Maggiolini. Il Comitato delle capogruppo è composto dalle signore: Gemma Bonazzi, contessa Mary Correr, Ida Finzi, Paola Fuchs, Gina Furlani, Valeria Gattegno, Mercedes Girardelli, Antonietta Levi, Emilia Lucchieri, Rosa Nauen, Vincenzina Norscia, Anita Pieri, Maria Premuda, Dora Rocco, Ella Segre, Penelope Sevastopulo, Faustina Trevisani, Gilda Tripcovich, Aurelia de Zencovich. La signora Maria Strudhoff si è assunta l'organizzazione del buffet, la signora Bianca Fano l'organizzazione dello scambio dei biglietti bianchi.

La gentile presidente, dopo salutate e ringraziate le signore spiegò loro che quest'anno non veniva formato il Comitato grande delle signore e signorine. Ogni capogruppo doveva raccogliere intorno a sè quante più signore possibili. Un mese prima della pesca, le liste dei comitatini verranno consegnate alla presidenza che le pubblicherà una alla volta. Nel loro complesso figureranno poi sul manifesto della pesca. La presidenza ha scelto questa forma perchè non ha voluto escludere nessuno, d'altra parte era giusto che figurassero nei Comitati soltanto quelle gentili signore che effettivamente contribuivano alla riuscita della pesca. Sono dunque le signore capogruppo che regoleranno quest'anno tutta la formazione del Comitato. La pesca avrà luogo appena in primavera, viene però annunciata già ora per dar tempo alle gentili signore di preparare i loro regali. Le signore hanno deliberato di offrire anche quest'anno come regalo grande per la pesca il brillante.

Una seduta in Prefettura

per la costituzione del Comitato opere assistenziali

La seduta che si terrà in Prefettura per la costituzione di un Comitato pro opere assistenziali del Fascio Femminile, sotto la presidenza della gentile signorina Emilia Porro, avrà luogo oggi alle 10.30 e non alle 16.30, come è stato scritto erroneamente in alcuni in-riti.

ASTERISCHI

Come sarebbe l'inverno a Trieste

E' cessata la bora, come suol venire, come suol cessare, quasi all'improvviso: e ci siamo destati ieri nel fulgore di una giornata di placida aria e di nitido cielo, che si godeva una meraviglia, come se fossimo stati condotti durante la notte in un altro clima e in un altro paese. Il sole pareva tepido, la luce festevole, la città animata e quasi rinata. Si guardava il termometro: di pieno mezzodì 7 centigradi: giornata dunque nettamente invernale. Così sarebbe l'inverno a Trieste, se non ci fosse la bora...

Una sala da tè una sala da bridge, un bar

Il trinomio aprirà contemporaneamente i suoi battenti nei locali terreni del Grand Hotel de la Ville, domani sabato, 5 dicembre.

— Che cos'è una sala da tè? — La risposta non può riferirsi esattamente al significato letterale delle parole perchè una sala da tè — il Tea Room inglese — non è soltanto un locale dove si va a prendere puramente e semplicemente una tazza di tè. E' piuttosto un cantuccio di raffinata eleganza, dove un pubblico di eccezione si trattiene in piacevoli conversari, senza essere impedito in essi da una rumorosa orchestra di jazz o dal turbinare della Rumba-Rumba.

— Che cos'è una sala da bridge? — Ben di più di una sala dove si giuoca il bridge, perchè il giusto significato della parola vuole indicare un locale appositamente preparato e arredato per dare ai numerosissimi cultori del nobile giuoco un ambiente comodo e di assoluta tranquillità. Ma non soltanto ciò si trova nella sala da bridge, perchè in essa, la solerte direzione di persona specializzata, provvede a risolvere tutte le piccole necessità di giuoco, a riunire le partite più armoniche, a impartire lezioni ove ne vengano richieste.

— Data alle gentili signore la precedenza per i locali a loro più specialmente dedicati, non occorre specificare che cosa sia il classico bar venuto a noi nei tempi umidi dagli ora asciutti (?) americani. Il bar del Grand Hotel de la Ville vuol essere il punto di riunione e l'angolo tranquillo di tutti coloro che dopo una lunga giornata di lavoro vogliono riunirsi in pochi amici per una breve sosta tra il turbinio della vita degli affari e la dolce intimità familiare.

«Il Nostro Bar», così si chiamerà il nuovo lussuoso locale, farà gustare alla sua clientela, insieme alle migliori e più sapienti misture, le più delicate specialità atte a soddisfare ogni raffinata esigenza.

La Compagnia del G. U. F.

La Compagnia filodrammatica del G. U. F., genuina espressione dello spirito goliardico della nostra gioventù studentesca, inizia, nel suo dodicesimo anno di vita la sua brillante attività con un corso di recite divertenti e simpatiche. Suo campo di battaglia sarà anche quest'anno il palcoscenico della sala massima del Circolo Artistico, dove i volenterosi filodrammatici, diretti come si sa dal dott. Adolfo Angeli, avranno campo già questa sera alle 21 di far apprezzare le loro belle doti interpretative nella gustosa commedia «Lo scandalo» di Alfredo Testoni. Al pubblico, che le ebbe particolarmente care per la loro grazia, si ripresenteranno la signora Liana Garrone — interprete gentile e intelligente — e le signorine Jole Ancona e Ada Negri. La Compagnia può ancora contare — oltre che sui vecchi — su alcuni nuovi elementi, fra i quali ci piace ricordare la caratterista Lycia Citrani e l'attrice giovane Maria Brunetti. La recita di stasera — dedicata alle matricole — è a totale beneficio degli studenti poveri.

Le calze della Befana... e le altre

quali altre? Ma le calze del negozio di via Mazzini 37 (palazzo nuovo), l'ambiente così simpatico che sorge nel centro della città ed è forse l'unico specializzatosi in calze per le nostre signore eleganti. Le quali sanno ormai bene dove hanno da rivolgersi per i loro acquisti, perchè una volta visitato questo finissimo emporio, è certo che vi ritornano. Chiunque desideri calze delle migliori marche per signora, vi trova un assortimento davvero eccezionale. Sono poi raccomandabilissime anche le riparazioni, fatte con la massima esattezza, delle calze smagliate. Completa la ricca dotazione del negozio una scelta bellissima di reggiseni, reggicalze e altri articoli del genere. E i prezzi? Ne è controllabile la grande mitezza. E' insomma l'occasione più bella per gli acquisti di San Nicolò e di Natale.

Nozze

Oggi nella cappella del 5.o Reggimento Artiglieria P. C. di Pola, la gentile signorina Matelda Mondino, figlia del nostro Provveditore agli Studi, darà la mano di sposa al valoroso ten. col. cav. ing. Nello Napolitano. Alla coppia auguri di felicità, ai parenti e particolarmente al chiarissimo comm. Ambrogio Mondino rallegramenti vivissimi.

GRAND HOTEL DE LA VILLE

Sabato 5 dicembre 1931

APERTURA

dei

NUOVI LOCALI TERRENI

SALA DA THE
SALA DA BRIDGE
«IL NOSTRO BAR»

Per San Nicolò

FATE REGALI UTILI! SONO I PIU' GRADITI

LA CASA TORINESE

"ABBIGLIAMENTO"

VIA DANTE N. 2

VI FA SPENDERE POCO E VI RENDE SODDISFATTI DELL'ACQUISTO - TROVERETE UN RICCO ASSORTIMENTO IN:

Abiti eleganti in lana per Signora - Blouse in seta - Golfs e Poullover lana - Sciarpe di lana - Calze - Biancheria e Maglieria per uomo e signora

SPECIALITA' SCIALLI VENEZIANI

TUTTO A PREZZI ASSOLUTAMENTE MINIMI

ACCOMPAGNATE I VOSTRI BIMBI RICEVERANNO UN GRAZIOSO DONO

VIA DANTE 2

Quattro centesimi al giorno! Neppure il prezzo della sigaretta più comune!

Non esiste persona che non possa concedersi tale spesa che pur essendo irrisoria, è però sufficiente per permetterVi di conservare sempre una bocca sana, fresca un alito profumato una dentatura smagliante mediante l'uso dei

DENTIFRICI "GIBBS"

NESSUNA ESITAZIONE, QUINDI! Provvedetevi OGGI STESSO di una scatola di SAPONE DENTIFRICIO "GIBBS" oppure di: un tubo di PASTA DENTIFRICIA "GIBBS" (a base di sapone speciale).

386

S. A. Stabilimenti Italiani GIBBS
Foro Bonaparte, 14, Milano

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

ISTITUITA NELL'ANNO 1859

Capitale interamente versato L. 100.000.000 — Riserve ordinarie L. 3.300.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 15. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) Tergesteo (Piazza della Borsa 13), Tel. 48-47.

TARIFFA DELLE CASSETTE DI SICUREZZA (Safes)

DIMENSIONI IN CENTIMETRI			IMPORTI IN LIRE		
Altezza	Larghezza	Profondità	Anno	Semestre	Trimestre
9	18	45	25.—	15.—	1[illegible]
11	23	52	40.—	25.—	1[illegible]
12	27	45			
16	31	52	65.—	45.—	2[illegible]
18	27	45			
21	31	52	90.—	60.—	3[illegible]
27	27	45			
31	31	52	100.—	65.—	3[illegible]
47	55	45	200.—	125.—	6[illegible]
52	62	52	270.—	180.—	9[illegible]

Orario: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 1[illegible]

Parchetti

PRIMA IMPRESA PU[illegible] piallatura, raschiatura, l[illegible] con CERINA soltan[illegible]

M. Torese[illegible]

Via Canal Piccolo 2, telef. [illegible]

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

La fiera di S. Nicolò

nei Grandi Magazzini Calzature

A. DEI ROSSI

Corso Garibaldi 3 — Corso Garibaldi 3

A TUTTO SABATO distribuiremo su ogni acquisto fatto per i nostri piccoli clienti, DEI BELLISSIMI REGALI

A Trieste non abbiamo altre filiali per la vendita al dettaglio

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Il Consiglio Nazionale Donne Italiane delibera il proprio scioglimento

Tutte le attività passate al Fascio Femminile

Affettuose dimostrazioni alla presidente Amalia Musner

Nella sala della Società Operaia ha avuto luogo ieri l'assemblea del Consiglio nazionale Donne Italiane. E' stata l'ultima riunione del Consiglio il quale, portato a compimento il proprio programma, ha affidato le istituzioni benefiche in attività e ha passato le socie che ancora non vi erano iscritte, al Fascio Femminile.

Alla benemerita presidente signora Amalia Musner le socie e le collaboratrici hanno fatto omaggio di numerosi mazzi di fiori. La signora Musner che fu assai festeggiata, disse alcune parole di commossa commemorazione per la fondatrice e la presidentessa nazionale del Consiglio contessa Spaletti-Rasponi, che per ventotto anni, fino alla morte avvenuta poco tempo fa, diresse le sorti della fiorente associazione. La signora Musner ricordò quindi le altre socie decedute e, dopo aver brevemente ricordata l'opera del Consiglio disse che, avendo ormai portata in porto la navicella, era l'ora di ammainare le vele e affidare il governo delle istituzioni, fondate dal Consiglio e tutt'ora fiorenti, al Fascio.

Dopo aver dato comunicazione della lettera con la quale partecipava alla Centrale le avvenute dimissioni delle aderenti e dell'intero Consiglio, e dopo le varie relazioni, che diamo qui da presso, la signora Musner ha chiesto all'Assemblea l'approvazione del proprio operato e di quello del Consiglio. Molti applausi, oltre che la votazione, hanno dimostrato alla buona signora l'amore e la considerazione che la circondano.

L'attività del Consiglio

Dopo le parole della presidente, la signora Maria Benussi-Malossi ha letto la relazione sull'attività del Consiglio.

«Giacchè il Consiglio nazionale Donne Italiane ci riunisce ancora una volta — dice la signora Benussi —, credo che non vi dispiacerà di ricordare la sua storia e il lavoro compiuto insieme, sotto la guida intelligente della nostra cara presidente.

Quando, nell'immediato dopoguerra, il C. N. D. I. volle estendere la sua attività anche nella città redenta, la sua presidente generale si rivolse con molta accortezza alla signora Musner, la quale personificava ogni attività sociale cittadina, e le affidò l'incarico di fondare la sezione di Trieste.

Ad un suo appello accorsero tutte le sue amiche e le amiche delle amiche, sicchè in breve tempo si poterono annoverare ben 550 socie, molte delle quali offersero entusiasticamente la loro opera a prò del nuovo sodalizio.

Anche le autorità cittadine videro con simpatia l'iniziativa e le furono larghe di appoggi morali e finanziari.

Costituito il gruppo, si iniziarono subito, per consiglio della mandataria di Roma, signora Amari, le «Industrie femminili», rese poi autonome e che costituiscono oggi una florida azienda industriale.

La necessità del momento suggerì poi l'idea di aprire la «Mensa di famiglia», che offriva pasti sani, buoni e a prezzi modici. La piccola borghesia, gli orfani di guerra e molte persone decadute furono gli ospiti fedeli. La Mensa durò tre anni e cessò il suo compito quando le migliorate condizioni economiche non l'esigettero più.

Nell'istesso ambiente — il padiglione del Giardino pubblico — fu istituito il «Ricreatorio domenicale» per le donne lavoratrici. Trattenimenti di musica, recite, giuochi e lavori donneschi figuravano nel programma di questa attività. Al Ricreatorio venivano ammesse anche le alloglotte perchè lo scopo non era soltanto quello di divertire le associate, ma più ancora quello di riunirle per poter dar loro un'educazione italianissima. Questa istituzione cessò dopo tre anni per la mancanza di un ambiente adatto.

Sorsero poi altre istituzioni rivolte ai bimbi e alle giovani.

Per i piccini fu la Sezione Asili a procurare annualmente migliaia di vestine e di babbucce, che venivano distribuite in occasione del Natale e della Befana.

La scolaresca ebbe il Doposcuola che venne frequentato da quelle allieve che avevano bisogno di aiuto, ma non avevano i mezzi di procurarsi lezioni pri[...]

[...]unne delle scuole medie ven[...] e le «Sale di lavoro» per[...]amma di dette scuole non [...]a l'insegnamento di lavori [...]

[...]i frequentarono i «Corsi [...]a domestica». Dal 1919 in [...]ero annualmente da uno a [...] Talvolta per ragazze del po[...]ta per signorine, verso pa[...] una volta un corso per le [...]la Congregazione di Carità. [...]a domestica ebbe poi altri e [...]ti sviluppi. Nel 1926, quando [...]ateria entrò a far parte del[...]ne nelle scuole integrative, le [...]segnanti si trovarono impre[...]a tale insegnamento e il C. N. [...]venne loro in aiuto, istituendo [...]orso per insegnanti, al quale coo[...]rono gentilmente molti valenti pro[...]sori e medici. Un anno dopo, l'espe[...]nza e il fatto che molte giovani mae[...]tre si recavano in provincia — dove spesso devono sorvegliare i pasti dei bambini — ci diede l'idea di dar loro un'adeguata preparazione e così furono istituiti i corsi di economia domestica all'Istituto Magistrale; e anche questo corso, che si apre ora, sotto altri auspici, per la quarta volta, ha incontrato il favore delle autorità scolastiche.

Le sezioni vitali

«Nei tempi difficili del dopoguerra si aperse un ufficio per l'assistenza alle donne e ai bimbi e il nome di questo ufficio: «Vita civile», fu ben presto familiare a tutti i bisognosi. Ricorsero a questo ufficio: la povera madre che abbisognava di indumenti per i suoi bimbi, la donna che cercava lavoro, la giovane che aspirava a un impiego, altri che avevano bisogno di documenti di opzione per la cittadinanza italiana, di passaporti, di aiuto legale e molte altre che avevano bisogno di conforto morale. L'ufficio si prestava a tutti e riesciva ad appianare e risolvere infiniti casi con la gentile cooperazione di molti enti e delle autorità che non rifiutavano mai il loro appoggio.

A integrare questa attività fu istituita un'altra sezione, cioè «Il lavoro», alla quale venivano incanalate tutte le donne che cercavano lavoro d'ago.

Amalia Musner

La sezione assumeva lavoro di cucito e di ricamo e lo affidava alle sue inscritte, secondo la loro capacità, e si è trovata più volte nel caso di dover insegnare il lavoro e di formare, col tempo, abili lavoratrici. A mantenere quest'opera vasta e anche costosa — chè tutte le sezioni davano senza prendere — ci pensò il Comitato festeggiamenti. Un Garden Party e poi il ballo annuale, organizzati con signorilità e originalità, attrassero la simpatia della società e fruttarono sempre degli incassi considerevoli.

Oggi, quest'opera viene a cessare. Noi pensiamo con un po' di accoramento al C. N. D. I., il quale ha compiuto il suo lavoro in tempi che necessitavano di tale opera, ma oggi che il Governo fascista pensa tanto paternamente al popolo, ci ritiriamo e siamo liete di poter cedere al Fascio Femminile le sezioni ancora vitali, cioè l'Assistenza, l'Economia domestica, e il Lavoro, certe che il Fascio saprà e potrà dare alle nostre istituzioni quello sviluppo che noi non avremmo potuto mai raggiungere.

Ritengo d'interpretare il pensiero delle nostre collaboratrici, astenendomi dal fare nomi, chè troppe brave e disinteressate persone dovrei nominare; colgo l'occasione per ringraziare indistintamente tutte per l'aiuto dato al C. N. D. I., in modo particolare le autorità che ci furono favorevoli, e la stampa che in varie circostanze sorresse il nostro lavoro. Infine rivolgo l'espressione della nostra gratitudine e della nostra devozione alla nostra presidente signora Amalia Musner, che fu per tutte mirabile esempio di abnegazione, di attività e di bontà.

Sebbene si sciolga con oggi il C. N. D. I., non è per questo che noi abbandoniamo le opere sociali. Già molte di noi sono passate con l'istesso entusiasmo al Fascio Femminile e anche la signora Musner continuerà in seno alla grande organizzazione la sua opera. Io mi rivolgo a tutte le nostre socie invitandole a seguire l'esempio della nostra presidente e a entrare con noi nel Fascio per offrire la loro opera, che in questi momenti sarà gradita, perchè necessaria assai. Speriamo quindi di ritrovarci ancora riunite nel lavoro che per molti anni ci legò di buona amicizia».

Molti applausi accolsero la fine della sintetica, ma completa relazione. Prese quindi la parola la cassiera signora Trevisani-Veneziani per la relazione finanziaria.

Le due relazioni vennero approvate all'unanimità e quindi la signorina Laura Cofler disse: «L'Assemblea ha sancito l'atto da noi lungamente meditato e ponderato e che soltanto fatti e situazioni indipendenti dalla nostra volontà fecero dilazionare anche troppo.

Un dono simbolico

«Compiendo questo atto noi non sentiamo la tristezza che accompagna una rinuncia, perchè lo facciamo in piena libertà di coscienza e soltanto la commozione ci prende un po' tutte e infonde ai nostri cuori un grande desiderio di espansione. E tutta la gamma del sentimento che va dalla più alta ammirazione alla devozione più affettuosa e filiale converge su di lei, signora Musner, che fu ispiratrice e guida impareggiabile d'ogni proficuo lavoro femminile ed esempio ammirabile di abnegazione nella diuturna fatica della sua ormai lunga giornata di lavoro».

Dopo aver ricordata l'opera altamente benefica e patriottica della signora Musner prima della guerra e in altre istituzioni, la signorina Cofler disse: «Con animo tranquillo chiudiamo il nostro lavoro adempiuto sotto gli auspici dell'aureo motto del Consiglio delle Donne Italiane: «Fate agli altri ciò che vorreste fosse fatto a voi», e lo affidiamo al Fascio femminile con la certezza che le rinnovate forze sapranno renderlo sempre più prosperoso.

Mi sembra che la nostra attività non poteva avere un compimento migliore e di ciò siamo tutte conscie, tant'è vero che non ripieghiamo la nostra bandiera — muta testimone d'ogni nostro pensiero — ma l'affidiamo integra e bella all'Associazione madri e vedove dei Caduti in guerra, che vorrà accettarla come segno di devozione e custodirla come cosa sacra. I nostri Eroi la conoscono perchè essa s'inchinò a Loro nel giorno dell'apoteosi — quando ritornarono a Trieste sullo scudo — come gli eroi di Sparta, e mai mancò d'allora alle manifestazioni in loro onore. Ne tolgo il nastro e la medaglia con cui l'Associazione Mutilati volle fregiare la nostra bandiera e li dò a lei, signora Musner, quale ricordo e pegno della nostra grande riconoscenza e del nostro profondo affetto».

Così dicendo, e mentre l'Assemblea, in piedi, applaude, la signorina Cofler offre alla signora Musner il simbolico dono e l'abbraccia.

La delegata provinciale del Fascio signora Timeus-Rossi, anche a nome dell'Associazione famiglie dei Caduti, ringrazia il Consiglio Nazionale e con inspirata parola esalta la nobilissima figura della signora Amalia Musner, combattente dell'irredentismo, internata politica, nemica dell'Austria, benefattrice instancabile. «Ci sia, signora, sempre — dice l'oratrice — maestra di entusiasmo, consigliera e guida; sia il suo esempio seguito da tutte coloro che alla causa dell'umanità dolorante si dedicano per desiderio di bene e per amore di Patria».

La signora Rossi, accogliendo il dono della bandiera, dice ch'essa è più che un simbolo, un pegno d'amore, e ricorda i legami spirituali che dalla costituzione hanno legato le due associazioni. Vivi applausi hanno coronato anche le parole della delegata del Fascio.

La irredentista

Il dott. Aldo Mayer prese ultimo la parola per ringraziare la signora Amalia Musner, a nome delle socie del Consiglio nazionale delle Donne Italiane, e per porgerle un cordiale saluto. Il dott. Mayer ricordò le multiformi attività svolte da Amalia Musner dal 1884 a oggi quale patronessa della Società degli Amici dell'Infanzia, all'Ospizio Marino, alla Lega Nazionale, nella direzione di scuole e asili, alla Società triestina di patronato femminile, dove, specialmente nell'organizzazione della scuola per infermiere, ebbe opposizioni da parte del Governo austriaco, persecuzioni e difficoltà di ogni genere. L'oratore ricordò l'episodio di pubbliche accuse lanciate contro la signora Musner e le sue organizzazioni da consiglieri comunali di parte avversa e lo slancio con cui il consigliere Carlo Archi ne fece la difesa ottenendo che il Consiglio, quasi per acclamazione, votasse un sussidio annuo di 6000 corone per la scuola diretta dalla signora Musner, dimostrando così chiaramente come fosse apprezzata e stimata dalla città. Ci fu un periodo in cui Amalia Musner ebbe frequenti dibattiti col Luogotenente austriaco e con i commissari di polizia, i quali ne sorvegliavano ogni atto affermando che essa, sotto il pretesto di svolgere opera di assistenza sociale, faceva... politica. Amalia Musner si difese sempre con coraggio, energia e animo virile, trionfando in tutte le occasioni.

Amalia Musner per questa attività fu internata dall'Austria: dovette andare a Linz e quindi a Vienna. Ci vorrebbe un volume intero per descrivere le sue sofferenze, le sue reazioni, il suo coraggio in questo periodo.

Presente dovunque si fa del bene

Ritornata a Trieste, essa fu acclamata presidente del Comitato di assistenza civile per Trieste, l'Istria e il Friuli orientale, fondò quindici corsi e un corso magistrale di economia domestica, le cui allieve si trovano ancora oggi o al Comune o nelle scuole o in altre istituzioni. Creò un doposcuola di studio, due doposcuola di lavoro, una sala di lavoro per donne povere, un ufficio di assistenza sociale. «Queste istituzioni — mormora a bassa voce Amalia Musner mentre l'oratore parla — sono di mia iniziativa, ma tutte le mie signore vi hanno cooperato con zelo e con grande interesse; quindi il merito è loro».

L'oratore continuò mettendo in particolare evidenza lo spirito giovanissimo, la memoria sbalorditiva di Amalia Musner, la quale ricorda episodi e dettagli del passato dal 1882 ad oggi, tanto che per parecchi casi fu necessario rivolgersi a lei non solo per schiarimenti, ma anche per documenti che essa custodiva gelosamente.

Lo scioglimento del Consiglio nazionale delle Donne Italiane — conclude l'oratore — è oggi un atto opportuno, necessario, politico e patriottico. Questa formalità però non ha senso per Amalia Musner, la quale continua a svolgere, nella sua casa e dove va, opera diuturna di assistenza sociale, opera che sarà indubbiamente conservata, alle istituzioni e a quanti hanno bisogno, per altri moltissimi anni.

Lunghi applausi salutarono le parole del gr. uff. Mayer e tutte le signore in piedi acclamarono alla signora Musner che visibilmente commossa per tali attestazioni di simpatia ringraziò con affettuose parole.

Alla fine della seduta altri mazzi di fiori vennero offerti alla benemerita signora.

Le insegne di cavaliere ad Augusto Rocco

Intorno ad Augusto Rocco, il nostro anziano, s'è raccolta ieri, in numerosa rappresentanza, nei locali dell'amministrazione, la famiglia del Piccolo. Si dovevano consegnare al vecchio nostro compagno le insegne di cavaliere della Corona d'Italia, e tutti i colleghi dell'amministrazione e un folto gruppo di redattori del giornale vollero essere presenti a questa cerimonia della quale tutti sentivano l'intima affettuosità. A nome di tutti, e con espresso incarico di rappresentare anche il Presidente e il direttore politico del giornale, assenti dalla città, il nostro Direttore amministrativo gr. uff. dott. Aldo Mayer appuntò sul petto del cav. Rocco l'onorificenza conferitagli di moto proprio del Re. Fu un momento di grande commozione: e non poteva essere sottolineato con più felici parole che quelle pronunciate dal dott. Mayer, rievocando la vita esemplare di questo galantuomo, di questo patriota, che è al *Piccolo* fino dal primo anno del giornale, che ne fu il redattore responsabile nei tempi più difficili, sopportandone anche tutte le conseguenze, che fece dell'affetto al giornale la sua missione di lavoratore d'infaticata costanza, che nelle ore più gravi seppe rincuorare col suo aspetto sereno, che, dolce e mite di carattere, seppe con dignità, fermezza e virile coraggio affrontare i più pericolosi momenti. Cavaliere era già Augusto Rocco, disse il dott. Mayer, in tutto il profilo della sua vita: cavaliere della bontà, del sentimento patrio, della generosità d'animo, della fedeltà, della modestia, dell'altruismo: e poichè il fondatore dell'Ordine della Corona d'Italia ricordò, istituendolo, che cavaliere era quegli, in origine, che stando a cavallo, eccelleva sugli altri uomini, nessuno era meglio e più degnamente designato a questo titolo d'onore che Augusto Rocco, così superiore agli altri uomini per le sue nobili specchiate virtù.

Dette col cuore, queste parole furono sentite col cuore da tutti gli astanti: da Augusto Rocco con le lagrime agli occhi. E le frasi che egli pronunciò, di riconoscenza, di amore ai compagni, di attaccamento al giornale e di illimitata devozione alla Patria, gli vennero spezzate dall'intensità dell'affetto. Indi abbracciarono tutti il caro vecchio, con sentimento più che da amici, e brindarono con commosso entusiasmo, rallegrandosi di questo giorno e molti augurandone, per il conforto nostro, a questo anziano di cui il giornalismo triestino fa suo onore e suo esempio.

Fascio Giovanile di Combattimento

Convocazione dei comandanti i Fasci Giovanili di Combattimento. Il comandante provinciale Arturo Zanella comunica: Tutti i comandanti di Fascio e di Nucleo sono invitati a partecipare al Rapporto che si terrà oggi, venerdì, alle 19.30, presso la Federazione Fascista.

Sezione nautica. Questa sera si chiuderanno le iscrizioni per la Sezione nautica. Coloro che intendono farne parte si rivolgano al Comando (piazza Verdi 1) dalle 19 alle 20.

Gruppi sportivi del «Trevisan». Per questa sera alle 20.15 sono convocati gli appartenenti alle Sezioni calcio, marcia, tiro alla fune, corsa, gruppo speleologico. Non saranno ammesse assenze.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Domenica 6 corrente tutti gli appartenenti alle Batterie 137.a (Mutilati) e 138.a dovranno trovarsi alle 9 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Corsi premilitari della M. D. I. C. A. T. I premilitari della M. D. I. C. A. T. dovranno trovarsi domenica 6 corr. alle 9 precise alla Palestra ginnastica della Scuola di via Parini.

Si avvisano coloro i quali sono in forza alla 138.a Batteria che dovranno partecipare alla propria adunata di Batteria al Poligono di Servola.

Nuovi ammessi al G. U. F.

La sezione stampa del G. U. F. comunica: La segreteria politica ha ammesso a far parte del Gruppo «Dux» i seguenti studenti medi:

Bertoli Dante, Bertoz Mario, Bier Pino, Birai Marcello, Damiani Luciano, D'Este Albino, Filiui Fulvio, Gabrielli Oscar, Laparini Renato, Lunazzi Giovanni, Marassi Massimo, Monciatti Bruno, de Petris Mario, Polame Piero, Scatigna Leonardo, Segolin Guerrino, Simcich Giorgio, Bean Livio.

Seduta della Commissione federale di disciplina. Questa sera venerdì alle 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Il comm. Giura avvocato distrettuale dello Stato. Con decreto di S. E. il Capo del Governo, l'avvocato comm. Giuseppe Giura è stato promosso avvocato distrettuale dello Stato e confermato nell'attuale residenza di Trieste. L'avv. Giura venne nella nostra città nel dicembre dell'anno scorso in qualità di viceavvocato dello Stato; e fin d'allora è stato di fatto a capo dell'importante ufficio legale; per la malattia e per il successivo collocamento a riposo del suo predecessore, il gr. uff. Cesare Marini, che, come si ricorderà, lasciò il servizio nel giugno scorso.

La nuova promozione all'alta carica è giusto riconoscimento dei meriti del comm. Giura, già noto negli ambienti cittadini come giurista di gran valore. A una vasta cultura, egli accoppia eminenti doti di tatto, buon senso e cortesia, che gli hanno fatto guadagnare la stima del ceto forense e l'affetto dei funzionari dell'Avvocatura dello Stato. Mentre facciamo al comm. Giura le nostre vive felicitazioni, formuliamo l'augurio che resti per molti anni nella nostra città.

Il dott. Antonio Mezzari libero docente. Il dott. Antonio Mezzari ha conseguito in questi giorni a Roma la libera docenza in clinica ortopedica. Al giovane professore, che già da oltre due anni dirige con quella competenza che ciascuno gli riconosce l'Ospedale marino di Valdoltra, vadano i nostri sentiti rallegramenti.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera, alle 20.30, nella sezione Scientifico-Tecnica (Via Foscolo 13) lo egregio dott. Tito Nicolini, terrà una conferenza sul tema: «La relatività, l'etere e la cosmologia relativistica», illustrando le concezioni dell'universo dal punto di vista della teoria della relatività.

Gino Fogolari al Circolo di Lettura Minerva. Essendo martedì giorno di festa, sarà per la sera di mercoledì 9 corr. la commemorazione di Andrea Mantegna, che il Circolo di Lettura Minerva ha voluto affidare a uno degli espositori più limpidi e dei più illustri conoscitori dell'arte italiana, il dott. Gino Fogolari, Soprintendente all'Arte per il Veneto. Chi ricorda altre mirabili conferenze di questo piacevolissimo dotto si ripromette una delle più belle rievocazioni del grande pittore del Quattrocento, fra quante furono tenute quest'anno nelle varie città italiane.

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Rammentiamo che questa sera alle 19 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà la consueta riunione scientifica col seguente programma. 1) Dott. C. A. Lang: L'emocultura del bacillo della tubercolosi secondo il metodo di Löwenstein. 2) Dott. M. Geyer: Salpingoisteroanastomosi seguita da gravidanza.

L'avaria generale al Circolo Marina Mercantile. Oggi, venerdì, alle 19.15 il cap. dott. N. Giadrossi terrà nella sala massima del Circolo Marina Mercantile la sua terza conferenza su «L'avaria generale».

Cura efficace dell'eczema

La metà delle affezioni della pelle è classificata come eczema. Il mezzo più efficace per combattere questo male è di applicare l'Unguento Foster. Questo balsamo ha uguale successo nelle emorroidi, psoriasi, scabbia, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Salute e robustezza

Con l'Emulsione SCOTT i bambini crescono vigorosi e si conservano in buona salute. Composta d'olio di fegato di merluzzo ricco di vitamine, e di ipofosfiti che favoriscono lo sviluppo delle ossa, è il miglior ricostituente e protettore della salute. Insistete per avere la genuina

Emulsione Scott

Ispirazione....

Ricerca di un'idea nuova, o di una forma appropriata per rivestirla, oppure della soluzione di un difficile problema, di una situazione complessa. Momenti di febbrile lavorio della mente, in contrasto con la riposante calma dell'ambiente, ben conosciuto all'artista, allo scienziato, all'uomo d'affari. Quante volte il sottile e innocente stimolo di una sigaretta ha contribuito all'"Eureka,, liberatore!

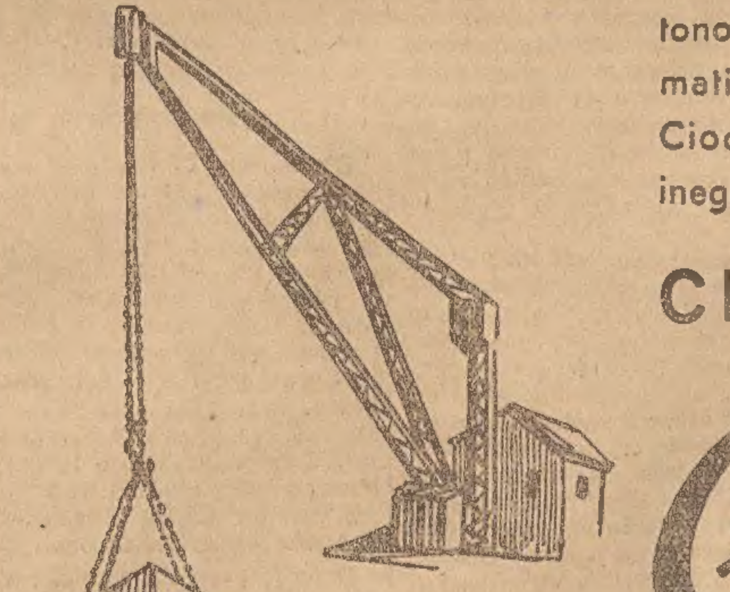
REGINA

Prodotto del
MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI - ROMA

Rapidi e maestosi

attraverso le grandi vie di comunicazione mondiali, solcando le sterminate solitudini degli oceani, potenti piroscafi portano, dalle piantagioni delle lontane terre dell'Africa e dell'America centrale, direttamente alle Fabbriche, le speciali qualità selezionate di cacao.

I moderni trasporti consentono di disporre sempre dell'aromatica droga fresca, che fa del Cioccolato Cailler un prodotto ineguagliabile.



CIOCCOLATO AL LATTE Cailler DELIZIOSO

Raccogliete i foglietti regalo trovati negli incarti: essi danno diritto alla scelta di ricchi doni.

atori galenisti attenti!

degli apparecchi "fatti in casa,,

o che per puro caso non ha
i conseguenze per la protago-
distinta signora della città, ci
ettere sull'attenti quanti per
dizioni al posto dell'antenna
resa di luce.
sera la signora in questione,
omaggio un piccolo ricevitore
ostruito da persona amica,
un filo la solita presa di ter-
mosifone, introducendo subito
o nella presa della luce. Un
frittio, del fumo, qualche ba-
amma; poi l'oscurità più com-
tto l'appartamento per il cor-
provocato. E la galena... bru-
incidente era stato provocato
stanza che il ricevitore era
esso alla rete della luce con
mune mancante di quello che
te viene chiamato il «tappo»,
truttore e donatore dell'appa-
eva trascurato di applicare.
, del tutto ignara di radiote-
a fidata dell'apparato conse-
per averlo sperimentato nei
cedenti era convinta fosse per-
può ascrivere a vera fortuna il
on aver messo la cuffia prima
e il filo nella presa di luce,
rebbe corso un gravissimo ri-

vità del pericolo e la facilità
esso persone incompetenti
ncorrere, ci ha indotti e ri-
ualche delucidazione in propo-
cortesia dell'ing. Manni della
ettrica comunale.
o così apprendere che per la
lla rete elettrica, nonchè per
oni inerenti agli impianti e che
roppo lungo enumerare, Trie-
quasi la totalità dei grandi
quasi costantemente una dif-
potenziale alla terra. Ora è
che, congiungendo un filo del-
n una conduttura metallica
a», si avranno due perfette
ricolose polarità opposte, pola-
er ragioni ovvie si possono ave-
un filo ed ora con l'altro del-
ttura elettrica dell'abitazione.
olo corso l'altra sera dalla si-
cui sopra ci revela dunque l'ur-
essità di un provvedimento che
ad eliminare completamente
possibilità di accidenti anche
uso del «tappo-luce».
noto, questo piccolo congegno
loccare la corrente di illumina-
'apparecchio; è in altre paro-
densatore che ha un'armatura
ad un filo della rete e l'altra
na dell'apparecchio ricevente e
. Fra le due armature vi è uno
materia isolante (carta paraf-
elluloide, mica, ebanite, ecc.).
sto strato isolante (dielettrico)
la tensione cui ad ogni istante
oposte le armature, non si ri-
lcun inconveniente, ma se per
nell'adozione di un dielettrico
erforato (punctured), cosa che
dere nel caso di una superten-
nell'adozione di uno dielettric
llora si ha il corto circuito, cioè
asta per provocare con molta
tà la distruzione del ricevitore.
tenendo la cuffia all'orecchio,
do, specialmente nei ricevitori
si nota lo scaricarsi della ten-
dica sul cuoio capelluto o sulle
la corrente alternata di illu-
, nel caso di un accidente, se-
la stessa via.
l'ascoltazione della radio con
ella rete possa farsi senza al-
olo, è necessario collegare l'ap-
a galena con la luce e la terra
mettere la cuffia e non limi-
sare il «tappo», ma avere la
che questo sia costituito da un
tore provato ad una tensio-
meno 400 volts, collaudo (ten-
il «tappo» è stato provato) che
rebbe dimostrare di aver subito
llegato recante la firma del col-
. Non sarà difficile ai costrut-
ani che già hanno adottato il
del certificato-collaudo, l'esten-
razione anche ai «tappo-luce».
to prima che le competenti au-
periori vengano ad interessar-
cosa, sarebbe consigliabile far
prova di laboratorio ai «tap-
almente sulla piazza. Comun-
uestione potrebbe formare og-
attenzione anche da parte del-
presidenza del Radio Club

Pascià al Lloyd Triestino

egramma inviatogli dal comm.
osulich, amministratore dele-
Lloyd Triestino, a nome pro-
ella Società augurandogli un
ristabilimento il giorno in cui
e il noto incidente automobili-
Presidente del Consiglio turco,
scià, ha così risposto:
simo del Suo telegramma e
le interessamento, invio a Lei
d Triestino saluti affettuosi. -

del sommergibile "Medusa,,

prossimo 10 corrente, alle 9,
so nel Cantiere di Monfalco-
o del r. sommergibile «Medu-
uito dai Cantieri Riuniti del-
o. Madrina sarà la duchessa
ari di Piraino, consorte del-
glio Comandante del Diparti-
arittimo dell'Alto Adriatico.

morazione di Scipio Slataper a «Nazario Sauro». Ricorren-
16.o anniversario della morte
Slataper, al cui nome s'inti-
ola della Scuola «Nazario Sau-
maestro Corrado Corradina ne
mente ricordata l'eroica figura
agli allievi. Il direttore, dopo
ocato personali ricordi d'ami-
mò il nome del Caduto a cui
risposero all'unisono «pre-
ssistette alla breve cerimonia
glio, Scipio Secondo, a cui fu-
erte delle rose rosse da recare
ba del padre.

tram al cavalcavia di Bar-
unicipio avverte che in seguito
di riparazione del ponte ferro-
rastante al cavalcavia di Bar-
enda tranviaria è stata obbli-
abbassare provvisoriamente i
ici della rete tranviaria. Per-
autocarri che in una al ca-
ungono un'altezza superiore ai
on possono per ora transitare
avalcavia stesso.
resente il grave pericolo che
derivare alle persone se, in
passaggio di un veicolo troppo
ssero a venir strappati e spez-
della corrente elettrica.

Natalizia alla Permanente. Si
gli artisti interessati che l'ac-
delle opere d'arte per la Mo-
atale alla Permanente è stata
giorni di sabato, lunedì, mar-
ercoledì prossimi dalle 12 alle
16 alle 20 in via della Borsa.

Il caso pietoso d'una vecchia paralitica

La figlia le muore accanto

senza ch'ella possa soccorrerla

Commenti animati, ieri fra gli inquilini dello stabile n. 43 in via Francesco Crispi, impressionati da un fatto veramente pietoso, avvenuto in quello stabile. Abitavano colà, al terzo piano, Maria Gulian ved. Perz, di 82 anni, e la figlia di lei, Giovanna vedova Cosmerly, di 57 anni. La Giovanna, rimasta vedova sette anni or sono, sebbene fosse sofferente per malattia di cuore, continuava, a causa delle sue tristissime condizioni economiche, a lavorare da sarta, riuscendo a mantenere alla meno peggio sè e la vecchia madre che, completamente sorda da diversi anni e per di più paralitica, era costretta da diciannove mesi a starsene a letto, in una quasi completa immobilità. Le due donne dunque vivevano sole confortandosi a vicenda e subendo rassegnate il triste destino, che aveva loro imposto quell'esistenza squallida, fatta di privazioni spesso crudeli.

Ieri mattina, saranno state circa le quattro, un inquilino che abita allo stesso piano fu destato improvvisamente da grida disperate di aiuto e non tardò molto ad accertarsi che chi gridava era la vecchia Perz. Poichè le grida non cessavano, l'inquilino, che è il signor Micoli, vestitosi in fretta, uscì sul pianerottolo e sostò dinanzi all'uscio dell'abitazione della Perz per chiederle che cosa fosse accaduto. Ma, come s'è detto, la poveretta era sorda e non udendo le domande del sig Micoli, continuava a gridare. Compreso che qualche cosa di grave doveva essere accaduto, il Micoli si affrettò a chiedere l'intervento della Guardia medica. Erano le cinque e mezzo e si trovava di turno all'istituzione il dott. Ferra che si affrettò a recarsi sul posto. Ma come entrare? La poveretta, che non poteva nè muoversi nè udire, continuava a chiamare, ormai sfinita, con voce sempre più stanca e flebile.

Non rimaneva che sfondare la porta. Il dott. Ferra volle però informare di quanto succedeva i carabinieri i quali, giunti sul posto e non sapendo dove trovare a quell'ora un fabbro che forzasse la serratura della porta, ricorsero ai vigili al fuoco che mediante una scala penetrarono da una finestra nella stanza abitata dalle due donne e poterono quindi aprire la porta al medico. Uno spettacolo drammatico si offerse allora agli sguardi dei presenti: Stesa bocconi, immobile, sul letto della madre, giaceva la figlia e il medico non tardò ad accertare che la disgraziata era morta. Vicino a lei la vecchia madre singhiozzava disperatamente, sconvolta dalla scena impressionante cui aveva assistito, incapace di muoversi. Raccontò parlando a stento, interrotta da scoppi di pianto che la figlia era stata colta nel sonno dal suo male e scesa dal suo letto si era trascinata a stento sino al letto della madre, aveva chinata la testa sulla coltre ed era spirata.

Dopo le constatazioni di legge, la salma fu trasportata con un furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria del pio luogo, mentre la vecchia Perz fu trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolta.

TEATRI E CONCERTI

"Napoli in frack,,

di Raffaele Viviani al Verdi

Non commedia folkloristica, sibbene rivista di usi, costumi e paesaggio napoletano conviene denominare questa «Napoli in frack» composta con estro e fantasia da Raffaele Viviani. Veramente Napoli non appare in frack che nel monologo dell'ultimo quadro, quando Viviani, dopo averci condotto a passeggio attraverso i vicoli, i ristoranti della riviera, alla Grotta azzurra di Capri, a Sorrento, viene a dirci che la vecchia città partenopea, coi suoi quartieri pittoreschi, i suoi scugnizzi vagabondi, sparisce lentamente e cede il posto alla città nuova dalle ampie strade asfaltate, elegante, severa e silenziosa, senza il fracasso delle carrettelle e senza il vociare dei venditori.

Al primo quadro Viviani ci presenta la stazione di Napoli. Egli immagina un avvocato Peppino Sabatello, giunto a ricevere un collega bolognese desideroso di visitare la città. Durante la passeggiata napoletana, l'ospite bolognese viene erudito e informato dall'amico napoletano sulle consuetudini, il significato, il linguaggio, e le tradizioni della vita popolare. Così il pubblico settentrionale, ch'è nuovo all'ambiente illustrato da Viviani, apprende dalle parole del commentatore il senso recondito di certe scene. Alla stazione il forestiero fa la conoscenza degli scugnizzi che gli spillano qualche soldino in cambio di certe scene. In una gita in barca alla grotta azzurra, vediamo il ragazzo napoletano che si immerge nel fondo del mare e pesca i quattrini gettati dal forestiero; nel salone dell'albergo a Sorrento, assistiamo alla danza della Tarantella; nel vicolo della vecchia Napoli, ch'è la scena più gustosa e vera e viva della rivista, vediamo la vita stradaiola di quella buona gente che abita i magazzini bassi delle case, e porta sulla via il focolaio, la pentola, la macchina da cucire, la tavola da stirare. Passa l'ortolano con l'asinello per vendere le verdure e intesse gustosi dialoghi con donna Consiglia, donna Peppina e donna Francesca. C'è un gran vociare, un fervido e caldo contrastare. Tutte le voci di Napoli echeggiano nella stretta strada ove il Municipio ha proibito di portar fuori materassi, pentole e biancheria lavata.

Nel ristorante facciamo la conoscenza della società dei «guappi» e delle sartine ed ascoltiamo le canzoni nostalgiche di Napoli; ed alla fine ecco una famiglia napoleana: padre, madre ed otto figli: le femmine cantano, ballano e leggono romanzi; i maschi sono tutti matti per lo sport. C'è, in germe, uno spunto di commedia moderna che Viviani dovrebbe sviluppare. Le scene di questa rivista sono disegnate alla brava, con tratti talvolta pieni di delicate sfumature, ma senza il sapore artistico e la ricerca intensa del carattere ambientale che abbiamo visto ne «I pescatori». Raffaele Viviani ha cambiato personaggio ad ogni quadro, ed ha saputo dare ad ogni scena il suo tipo, con singolare forza di espressione. E' stato festosamente applaudito insieme alla signora Pretolani che recita con sicura e piacevole spontaneità, al Girard, all'ottimo Flocco, ed agli altri tutti. Le danze, i canti, i musici, e gl'interpreti hanno avuto accoglienze festose.

"Lo sposalizio,, di R. Viviani al Verdi

Stasera la Compagnia reciterà due nuove commedie: «Lo sposalizio» in due atti e «O' Vico» un atto di Raffaele Viviani. Sono lavori d'ambiente e di carattere in cui Viviani presenta due differenti personaggi con grande successo. «O' Vico» è una tra le creazioni più forti e profonde dell'illustre attore napoletano.

Un concerto di Walter Gieseking

Uno dei più grandi pianisti viventi, Walter Gieseking, darà prossimamente un concerto al Teatro Verdi. L'eccezionale serata è stata organizzata dal Circolo Artistico, i cui soci usufruiranno, come nei passati concerti svoltisi allo stesso teatro, della riduzione sul prezzo per i posti di platea, palchi e della prima Galleria. Il Gieseking, che è uno dei più formidabili interpreti di Bach e di Beethoven, suonerà un ricco e variatissimo programma, che riprodurremo fra alcuni giorni integralmente.

Il successo di "Alla rinfusa,,

al Politeama Rossetti

«Alla rinfusa?» Ma certo: quale miglior titolo infatti per la rivista fantasiosa e divertente presentata da Nuto Navarrini e Isa Bluette, i due beniamini del nostro pubblico? «Alla rinfusa»! Non poteva avere titolo più adatto. E Nuto Navarrini e Isa Bluette si sono fatti in quattro per divertire con una serie di quadri assai eleganti, scene umoristiche godibilissime e balli indovinati, la folla che gremiva il Politeama Rossetti.

Il pubblico che, ripetiamo, si è molto divertito, ha fatto alla nuova e originale rivista di Nuni e Klaviermaker le più festose accoglienze. Applauditissimi sono stati i simpatici Isa e Nuto, tutti i loro bravi collaboratori, le venti vezzose girls e l'orchestrina «Jazz Revue». Com'era prevedibile la gustosa rivista si replica.

"Vele ammainate,,

Il film di Bragaglia al Nazionale

Anton Giulio Bragaglia, vessillifero d'avanguardia e rivoluzionario della tecnica teatrale, ci ha dato ieri il suo atteso film girato per la Cines-Pittaluga: che, a disinganno di chi si attendeva un lavoro per lo meno futurista, è apparso invece fedelmente intonato alle caratteristiche e talora perfino alle convenzionalità tradizionali. Si intitola «Vele ammainate» e in queste parole Bragaglia ha voluto sintetizzare tutta l'infinita poesia del mare, la sua irresistibile attrazione. Nell'impostazione del lavoro meglio ancora che nello svolgimento e soprattutto nelle visioni davvero stupende che schiudono a una schietta ammirazione la prima parte, egli è riuscito ad esprimere tutta la potenza del fascino marino e a far sentire quello che l'anima sua di artista ha per il mare sentito nel concepire e nel realizzare.

Più che le creature umane, è protagonista di «Vele ammainate» una goletta, che solca gli oceani con la candida gloria delle sue vele, vince nella battaglia con gli elementi ed è vinta soltanto dalla meschinità degli uomini, quando arriva smantellata e ferita in un porto lontano ed è trasformata in malfamato ritrovo di notturni sollazzi perchè il capitano-padrone è caduto in balìa d'un gruppo di bari che lo hanno spogliato di tutto. La bella nave ammaina le lacere vele ed è soltanto quando gli uomini dell'equipaggio, ritrovato il loro cuore di marinai, insorgono e strappano il capo all'avvilimento in cui è caduto, che le issa nuovamente, per riprendere la via pura e rigeneratrice dell'oceano. Attraverso a scene pittoresche e a momenti drammatici, s'innesta nella trama un gentile episodio d'amore, del cui sorriso si irradia la fine della vicenda.

La bellezza della fotografia trova un efficace e suggestivo commento nella perfetta sincronizzazione ch'è nuovo titolo di vanto per la Cines-Pittaluga. Ottima l'interpretazione di Dria Paola, di Carlo Fontana e degli altri.

Il VI concerto dell'Istituto Fascista

Università Popolare

Domenica alle 17.30, in sala del Littorio il Trio Jancovich, col concorso del chiaro prof. Giovanni Barazzetti, eseguirà un programma classico, comprendente una Sonata di Tartini, un Trio di Beethoven e il bellissimo Trio di Brahms per piano, violino e corno, Trio che raramente si ha occasione di udire. I posti a sedere si vendono nella Biglietteria centrale.

L'audizione di quartetto all'Excelsior

Un'audizione particolarmente brillante si prepara per domenica prossima all'Excelsior. Il valente complesso di quartettisti del Sindacato Musicisti (Cesare Barison, Bruno Poropat, Sergio Luzzatto, Ettore Sigon) offrirà al pubblico delle audizioni domenicali un poderoso e attraente programma comprendente:

1) Beethoven: Op. 59, N. 2. Quartetto in mi minore. Allegro. Molto adagio. Allegretto. Finale (presto). 2) Ciaikowsky: Op. 11. Quartetto in re maggiore. Moderato e semplice. Andante cantabile. Scherzo (Allegro non tanto). Finale (Allegro giusto).

L'audizione s'inizierà puntualmente alle 11.15. Il teatro, che sarà riscaldato, sarà aperto al pubblico già alle 10.30. Si raccomanda vivamente l'acquisto del biglietto d'ingresso alla Biglietteria centrale per evitare un eccessivo affollamento alla Cassa del Teatro.

Concerto al Circolo del Pubblico Impiego

Questa sera alle 21, nella sala massima del Circolo avrà luogo il secondo concerto orchestrale sostenuto dai professori Curelli, Jancovich e Viezzoli con il seguente programma:

Bach Ioh S.: Sonata in do maggiore per due violini e pianoforte: adagio, alla breve, largo, giga, presto. Brahms: Sonata in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte; allegro amabile, andante, vivace, allegretto grazioso (violinista G. Viezzoli). Sinding: Serenata op. 92 per due violini e pianoforte; allegro non troppo, andante sostenuto, allegretto, adagio, deciso ma non troppo.

Radio Trieste

Programma del 4 dicembre 1931 - X

10. Trasmissione della cerimonia all'Accademia navale di Livorno.
12.30: Giornale radio. Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E. I. A. R. - Musica varia. 13.45-13.50: Comunicati agrari. 17: Musica riprodotta. 17.35: Radio-giornale dell'«Enit». 17.45-18.30: Musica varia o riprodotta. 20.15: I dieci minuti del Dopolavoro - Notizie varie. 20.30: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica riprodotta. 21: **«Le Maschere»** di Pietro Mascagni, diretto dall'autore.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Successo enorme! Il delizioso superfilm, di grande lusso, «Figaro» con Arlette Marchal e T. Van Duren è una festa di musica e di delicate avventure d'amore.

Cine Varietà Stella. «Sepolcro indiano», il colosso della Paramount, interpretato da Lya de Putti e Conrad Weidt, verrà proiettato oggi per l'ultima volta. «Flick and Flack», i danzatori comici, daranno oggi la loro serata d'addio.

Recite di filodrammatici

«Lo scandalo» di Alfredo Testoni al Circolo Artistico. Stasera alle 21, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo Artistico, l'annunciata rappresentazione della commedia brillante in tre atti, «Lo scandalo» di Alfredo Testoni. La recitazione della commedia, che da tempo non si rappresenta a Trieste e che ebbe largo successo su altri palcoscenici d'Italia, sarà svolta a cura della Sezione drammatica del G.U.F., diretta dal dott. Adolfo Angeli, la cui attività è stata più spesso apprezzata dal pubblico e dalla critica, per la valentia degli esecutori. La serata è data in onore delle matricole e l'incasso andrà devoluto a favore del fondo sussidi studenti poveri. I biglietti d'ingresso si possono acquistare alla Biglietteria centrale di Piazza della Borsa o prima dello spettacolo, all'entrata alla sala.

Al Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domani, sabato, alle 20.30, la Sezione filodrammatica del Circolo, diretta dal signor Bruno Persini, replicherà a richiesta i tre lavori in un atto di autori giovani concittadini, «Il cieco», «Sempre in tre» di Bruno Persini e «Gli orologi della signora».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia dialettale napoletana R. Viviani. 20.45: «Lo sposalizio» in 2 atti e «O' Vico», 1 atto di R. Viviani.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17.30: «Allegro tenente» con Chevalier e Riviste Navarrini.
Excelsior. 16: «Il ventaglio della Pompadour» con Ivan Petrovich e Liane Haid.
Nazionale. 16: «Vele ammainate», prod. Cines con Dria Paola e Carlo Fontana.
Fenice. 16: «Patatrac» con A. Falconi, Rivista Cines N 13 e «Tabarin di Ranocchio».
Corso. 16: «Alto tradimento», colosso «Ufa» con Gerda Maurus e brillante varietà.
Eden. 16: «La lanterna del diavolo», son., cant., parl. in ital. Precederà «Topolino».
Italia. 16: «Figaro» con Arlette Marchal e E. Van Duren. Grande successo.
Regina. 16: «Il guerriero» con Buster Keaton e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Capinera», meraviglioso dramma d'amore con Alice Withe.
Massimo. 16: «Nomadi del canto» con Al Jolson e «Topolino».
Novo Cine. 16: «La Bohème» con J. Gilbert e Renée Adorée. Ingresso lire 1.
Garibaldi. 16: «Signorine per bene» con Lois Moran. Luce sonoro. Lire 1.
Odeon (ex Edison) 16: «Amante di mezzanotte», sonoro cantato con Jeannette Mac Donald.
Royal. 15.30: «Il lupo dei mari», dal romanzo di Jack London con Milton Sills.
Savoia. 15.30: «La collana della regina» sonoro cantato con M. Jefferson e G. Haines.
Aurora. 16: «Manolescu» con Ivan Mosjoukine e Brigitte Helm.
Armonia. 15.30: «Rubacuori», son. cant. e parl. italiano con A. Falconi. Ingr. cent. 80.
Galileo. 15.30: «Maciste Imperatore» con B. Pagano e Saetta e «Guerra in Cina».
Popolo. 15.30: «I promessi sposi», dal romanzo di A. Manzoni.
Buffalo Bill. 15.30: «Principe del carnevale» con M. Winkelstern e H. Liedtke. Orchestrina.
Familiare. 15.30: «Ridammi mia moglie» e «Passa lo studente».
Venezia. 15.30: «Antonio di Padova» il santo dei miracoli.
Stella. 16: «Sepolcro indiano» con Lya de Putti. Serata d'addio di «Flick and Flock».
Cine Roma. 15.30: «Sorelle» con Barbara Kent e Ben Lion, sonoro.
Centrale. 15.30: «Asfalto» con G. Froelich e Betty Amann. (Colosso «Ufa»).
Volta. 15: «Segnale d'allarme» con Carlo Aldini. Domenica «matinée».
Dante. 15: «Il bosco dei sospiri» con Farrell e Mac Donald. Seguirà comica in 2 atti.
Belvedere. 15.30: «Trafalgar», superfilm son. e cant. con Corinne Griffith e V. Varconi.

Per rifornirsi di benzina finisce all'ospedale

Il quarantenne Rodolfo Gaber, conducente d'auto, abitante in via Felice Venezian n. 10, ieri sera, verso le 23, avendo osservato che la benzina nel serbatoio cominciava a «scarseggiare», si diresse alla rimessa centrale della S. E. A.

Colà giunto, entrò nell'autorimessa, e, presa una scala a piuoli, salì su uno scaffale sul quale erano allineate delle latte di benzina.

Quando però, con in mano uno dei pesanti recipienti di carburante, volle scendere, posto un piede sul primo piuolo della poco stabile scala, questa sbandò da un lato, facendo precipitare il Gaber al suolo, da un'altezza di un paio di metri. L'infortunato che nella caduta aveva riportato una forte contusione con probabili lesioni ossee al tallone destro, fu soccorso da un collega e, con un'auto della S. E. A., trasportato prontamente all'Ospedale Regina Elena, dove, medicato e giudicato guaribile in quattro settimane salvo complicazioni, fu accolto nel primo reparto chirurgico.

Le manine nel braciere

Il bimbetto Corrado Porcelli, di quattro anni, abitante in Androna dei Falchi n. 4, entrò di corsa, dalla cucina della sua abitazione nella stanza da letto dei genitori, dove, poco prima, era stato posto sul pavimento un braciere per riscaldare l'ambiente e, non essendo riuscito a fermarsi in tempo, incespicò cadde e andò a finire con le manine nel braciere in modo da riportare ustioni fortunatamente leggere alla mano sinistra. Alle grida di dolore del piccolo Corrado accorse la madre che dopo averlo medicato alla meglio lo accompagnò all'Ospedale Regina Elena, ove il bimbo ebbe le ulteriori cure dal sanitario di ispezione all'astanteria, che lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Il piede sotto la ruota di un'auto

Tre diti schiacciati

La diciassettenne Vittoria Zigon, abitante al n. 6 di via Bonomo, mentre attraversava ieri mattina la via Roma fu investita ed atterrata dall'auto T. S. n. 683, la quale in quel momento si era rimessa in moto dopo aver sostato in attesa del segnale del vigile urbano colà di servizio. In seguito all'urto la Zigon, finita disgraziatamente col piede sotto ad una delle ruote della macchina, riportò lo schiacciamento di tre diti. Prontamente soccorsa fu adagiata in un'altra vettura, trasportata all'Ospedale Regina Elena ove i sanitari le prodigarono le necessarie medicazioni giudicandola guaribile in due settimane salvo complicazioni.

Il ciclista contro l'autocarro

L'apprendista droghiere Giuseppe Cepak di 15 anni, abitante al n. 219 del Rione del Re, stava scendendo ieri nel pomeriggio in bicicletta la via Media, allorchè giunto all'incrocio di via Donadoni andava a cozzare contro il fianco di un autocarro. Sbalzato violentemente dal sellino, il giovanetto cadeva al suolo in modo da prodursi delle contusioni escoriate alla fronte e al naso con conseguente epistassi.

Soccorso dal conducente dell'autoveicolo, il Cepak veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio all'astanteria gli prodigava le cure necessarie e lo dichiarava guaribile in una settimana circa.

Cavallo investito da una motrice tranviaria

Verso le 15.15 di ieri un carro trainato da un cavallo e guidato da Giovanni Ottochian, abitante al n. 22 di Guardiella Scoglietto, scendeva la via della Cassa di Risparmio quando, giunto in piazza della Borsa, l'animale fu investito da una motrice tranviaria della linea n. 6 e riportò lesioni gravi alle froge e al collo. Fortunatamente non si ebbero incidenti fra le persone. La motrice rimase lievemente danneggiata. I rilievi del caso furono assunti sul posto dal vigile urbano Enrico Coval, che prestava servizio in quei pressi.

Mentre attende di mettersi a tavola

è colta da sintomi d'asfissia

In attesa dell'ora del pranzo, la ventenne Maria Valdemarin, abitante in via Pietà n. 37, s'era adagiata ieri, vestita, sul suo letto. D'un tratto, mentre la madre era intenta ad aggiungere carbone a quello che ardeva nel fornello, la giovane a causa dell'ossido di carbonio diffusosi nell'abitazione, fu colta da leggeri sintomi di asfissia. Subito soccorsa dai familiari, la Valdemarin fu poco dopo accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione le prodigò le cure del caso.

L'asina che tira calci. Mentre stava mettendo ieri mattina i finimenti a un'asina, la contadina Maria Mulaich, di 39 anni, abitante al N. 491 di San Giuseppe della Chiusa, fu colpita improvvisamente dall'animale al fianco destro con un tale calcio che la mandò ruzzoloni. Soccorsa da un congiunto la malcapitata fu accompagnata nella nostra città ed ebbe alla Guardia medica le cure del caso per una contusione escoriata all'anca destra. Quindi, giudicata guaribile in una decina di giorni, la donna potè rincasare.

Le acrobazie del piccolo Savino. Ieri mattina il bimbo di 6 anni Savino Negrelli salì su una sedia, nella cucina della sua abitazione al n. 711 di Rozzol in Valle, per giungere all'altezza del focolaio, senonchè perduto l'equilibrio cadde al suolo producendosi una contusione alla regione frontale sinistra. Raccolto piangente dai genitori il piccino fu accompagnato alla Guardia medica per le necessarie medicazioni, dopo le quali potè essere riaccompagnato a casa. Ne avrà per alcuni giorni.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Beuzzar». Domenica dalle 18 in poi, nella vasta sala del Ristorante «Excelsior», solito ballo.

«Angelo Crena». Domenica prossima escursione sciatoria a Montenero con automezzo verso la quota di lire 14. Le iscrizioni si ricevono in sede, Rozzol 921.

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30 conferenza Nicolini in via Foscolo 13: «Relatività, etere e cosmologia relativistica». Oggi alle 19.15 comincia il II corso di tedesco, nel R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri».

Società Ginnastica. Domenica, gita sciatoria a Montenero d'Idria con automezzo o corriera. Informazioni in sede dalle 19.30 alle 21, seralmente.

Continuano le iscrizioni ala Sezione danza per i figli dei soci. Si invitano i soci di provvedere sollecitamente al rinnovo delle tessere dell'O. N. D.

Società Alpina delle Giulie. Domenica partecipazione all'adunata alpina di Tolmino con escursione al colle S. Maria e alla Grotta di Dante. Si invitano i soci ad intervenire numerosi. Si effettueranno due partenze una con autocorriera, l'altra col treno in partenza alle 5.50 dalla Centrale. Informazioni sul programma in sede.

Comitato d'azione Dalmatica. I fiduciari e incaricati di zona G. A. sono convocati per questa sera alle 20.30 in sede del Comitato Dalmatico. Il giorno 13 corr. i volontari di guerra terranno un rancio, al quale sono invitati a partecipare pure gli azzurri di Dalmazia. Le prenotazioni al rancio si ricevono presso la segreteria dei Volontari di guerra, via S. Nicolò 7, III, al martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle 20. La quota di partecipazione è di lire 5.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti gli sciatori e coloro che intendono far parte del gruppo. Domenica, festa di S. Nicolò, grande trattenimento famigliare di danza, durante il quale verranno estratti due ricchi premi.

Sci Club Monte Tricorno. In occasione dell'adunata degli alpini a Tolmino, viene indetta per domenica una gita per questa località. Programma in sede.

Domenica prossima verranno effettuate le seguenti gite sciatorie: Tarvisio e Laghi di Fusine; partenza da Trieste alle ore 15.50 di sabato, ritorno a Trieste domenica alle 22.10. Verranno effettuate gite individuali per il Monte Lussari ed in Valbruna. Nella regione di Tarvisio le condizioni della neve sono ottime (farinosa, alta 50 cm.).

Associazione Alpini. Continuano stasera le iscrizioni per l'adunata di Tolmino. Si fa viva raccomandazione a tutti gli alpini di non mancare a questo raduno. Si interviene con cappello alpino e decorazioni. Spesa per ferrovia andata e ritorno lire 13.50 per ex combattenti e lire 20 per gli altri soci e familiari. E' cominciato il tesseramento per il 1932. Si ricevono le quote seralmente in sede (Riva 3 Novembre n. 1).

Conferenze sulla IV dimensione. Questa sera ale 19.15, in via Dante N. 1, la signora Pia Müller continuerà il suo corso di conferenze sulla IV dimensione e psicologia. Ingresso libero a tutti.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi alle ore 20 atletica leggera (sezione femminile), pure alle 20 convocazione degli escursionisti e sciatori per gli accordi delle gite di domenica prossima. Il comitato feste ha organizzato per S. Nicolò un grande trattenimento danzante dalle 20.30 in poi, per tale occasione le sale saranno riccamente addobbate e non mancheranno delle originali sorprese. Coloro che desiderano far pervenire dei regali a conoscenti, possono affidarli al Comitato presso la segreteria, il quale ne curerà la distribuzione. Il tè danzante di domenica prossima viene sospeso.

Studenti medi «Dux». Domani, nella sala massima del Circolo Artistico, primo tè danzante della stagione. Certamente l'allegra festa di S. Nicolò sarà allietata dalla solita numerosa folla degli appassionati frequentatori. Tra tutte le gentili dame intervenute, sarà estratto il tradizionale dono ricordo della serata.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima, viste le ottime condizioni della neve, a Tarvisio, viene indetta una gita sciatoria. Le iscrizioni per l'automezzo attrezzato si ricevono questa sera in sede. Possono partecipare pure simpatizzanti. La lezione di ginnastica femminile di questa sera è sospesa, la prossima avrà luogo domenica mattina alle 9. I marciatori si trovino alle 6.30 precise in Piazza Goldoni.

Domani sera dalle 21 in poi nelle sale dell'Associazione riccamente addobbate, sarà tenuto il tradizionale baccanale di S. Nicolò. A ogni intervenuto sarà offerto in omaggio un ricordo della serata.

Circolo «Domeneghini». Domani, festa di S. Nicolò, trattenimento di danza. A tutte le socie intervenute la Direzione offrirà un grazioso regalo. Oggi dalle 15 alle 17, lezioni di tedesco, e dalle 20.30 in poi, lezioni di danza per principianti, con insegnamento di Rumba. Domenica, gita sciatoria a Montenero d'Idria. Il tragitto verrà effettuato con comodo autocorriere, al prezzo di lire 20. Ritrovo alle ore 6, davanti alla sede sociale. Dalle 17.30, solito trattenimento di danza.

G.A.R.S. Per la partecipazione all'adunata degli alpini e degli alpinisti della Venezia Giulia a Tolmino, verranno effettuate due partenze una con l'automezzo alle ore 19 di sabato da portici di Chiozza e l'altra domenica con il treno. Escursioni: condizioni invernali del Montenero e di altre cime minori. Programma e iscrizioni in sede.

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori dello Sport Club Olympia organizza per domenica prossima una gita con torpedoni a Montenero d'Idria. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle 21 in sede via dei Gelsi n. 5, trattoria, dove si possono prenotare sci a noleggio.

Gruppo Escursionista Virtus. Questa sera tutti i componenti la squadra di tiro alla fune sono invitati in sede per comunicazioni importanti.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 20.30 prove del complesso. Domenica, festa di S. Nicolò, grande trattenimento sociale con distribuzione di regali.

Unione ex allievi di Don Bosco. Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo.

Gruppo E. I. A. Domani, nella sala ex Benci (via dello Scoglio 29) grande veglia di danza. La sala verrà riccamente addobbata alla veneziana. Si terrà pure lotteria con premi.

Ridotto del Politeama. Domani dalle 21 alle 3 del mattino, grande veglia danzante con scherzi di cotillons. Domenica dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, feste di S. Nicolò. Tutti gli intervenuti riceveranno un regalo.

Sala Tersicore. Domani dalle 21 alle 3 del mattino, veglia danzante con sorprese. Domenica dalle 11 alle 13 e dalle 17, festini di danza. Tutti gli intervenuti riceveranno un dono sorpresa.

Littoria

Avanguardisti II Centuria Marinara. Oggi alle 20, adunata di centuria alla C. R. Balilla «E. De Amicis».

Manipolo Avanguardisti di Barcola. Stasera alle 20.30, adunata di tutti gli Avanguardisti del Manipolo marinaro e reparto banda.

Fascio Femminile di Servola. Per allestire anche quest'anno la Befana Fascista, il Direttorio di questo Fascio Femminile si rivolge a tutte le signore tesserate e a tutti i simpatizzanti, pregando di far pervenire le loro offerte alla sede del Fascio, tutti i martedì dalle 18 alle 19.

Gruppo Giovani Fasciste. Il Natale nella letteratura inglese e il commento di una novella umoristica di C. Dupins, saranno l'argomento della conversazione che terrà oggi alle 18 la signorina Antonelli nella nuova sede delle Giovani Fasciste. Tutte le iscritte sono esortate d'intervenire all'interessante riunione.

Comunicazioni sindacali

Sindacati operai poligrafici. Le Segreterie dei Sindacati operai poligrafici avvertono che le loro sedi restano tuttora a disposizione degli interessati, in via S. Francesco 4, ove trovasi anche la Direzione dell'Organo provinciale della Cassa Mutua di previdenza della categoria. Gli aderenti ai Sindacati poligrafici sono invitati, in caso di licenziamento di insinuarsi oltre che presso l'Ufficio di collocamento dei Sindacati dell'Industria (via Dante 7), anche presso le loro segreterie e la Direzione dell'Organo provinciale della Cassa Nazionale Mutualità e Previdenza Poligrafici (via S. Francesco 4). Avvertono, inoltre, che ciascun operaio deve munirsi del libretto di lavoro, come per disposizioni vigenti di legge.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 4 dicembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 mis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 94, 101, 101 bis, 102, 104; giov. coperta in I 30 bis, 59, 30 ter, 62, 31 bis; giov. coperta in II 29, 30, 32, 33, 34; mozzi coperta 16, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 34, 35, 37, 38, 39; carbonai 150, 151, 152, 153, 154; mozzi macchina 6, 17, 18, 19, 20.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 7, 8, 9, 10, 11; marinai carico 4, 5, 6, 7, 9; giov. coperta in I 7, 9, 10, 11, 12; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 30, 33, 36, 37, 38; ingrassatori passeggeri 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico 3, 4, 5, 6, 7; giov. macchina 20, 21, 22, 23, 24; salonieri II cl. 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti II cl. 73, 76, 4, 6, 7; camerieri III cl. 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 10, 11, 12, 13, 16; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina 17, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in I 12, 14, 16, 18, 19; allievi cuochi in II 16, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 23, 24, 25, 26, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 32, 34, 36, 37, 38; giovani coperta 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 26, 27, 28, 29, 30; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 13, 14, 16, 17, 18; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd: 1 giovane coperta I.
Turno Cosulich: 1 marinaio carico.

Le acidità di stomaco

sono vinte con l'uso quotidiano della vera

Magnesia S. Pellegrino

Ecco quanto ci scrive l'egregio Dott. Vincenzo Reale da Napoli

... debbo convenire che la Magnesia S. Pellegrino è un purgante di gradevole sapore, eccellentissimo sotto tutti i rapporti, esercitando un'azione blanda e sicura, senza alcuna interruzione del sistema gastroenterico; anzi riesce utilissima in tutte le dispepsie acide, neutralizzando le acidità dello stomaco.

Dott. Vincenzo Reale, *Napoli*

Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma *Prodel* su ogni busta o flacone.

Busta . . . . L. 0,60
Flacone . . L. 4,40 (rib. 5%)
Scatoletta effervescente L. 0,95
Flacone effervescente . L. 8,—

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Al Jolson

il beniamino del pubblico, in

NOMADI DEL CANTO

al GRAN CINE MASSIMO

Ancora Oggi e Domani
GRANDE VENDITA STOFFE IN SERIE
DA L. 5.-, 10.-, 15.-, 20.-
NB. QUESTE STOFFE NON SONO ESPOSTE NELLE VETRINE
Prosegue regolarmente la vendita nel reparto Lanerie
ÖHLER

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da O. B. lire 1000 pro Congr. di Carità e lire 500 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Ezio Brovedani, dal cav. uff. dott. Adolfo Cristian lire 30, dal dott. Gualtiero Rubbia lire 30, dal dott. Giorgio Visal lire 30 pro P. N. F. opere assistenziali invernali; dai funzionari del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, colleghi della sorella dell'estinto lire 150 pro P. N. F. opere assistenziali invernali di Trieste e lire 100 pro opere assistenziali invernali di Aurisina.

Per onorare la memoria del tenente Ezio Brovedani, dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro O. N. Balilla; da Olga e dott. Emilio Mayer lire 25 pro Congr. di Carità; da Virgilio Gallico lire 30 pro Guardia Medica; da Pia e Oreste Rozzo lire 50, dalla ditta Bosma e Tauceri lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emilia Fontana-Panfilli, da Ada de Escher lire 100 pro Scuola F. Venezian; da Rodolfo Conrad lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal barone Pier Luigi Morpurgo lire 50 pro P. N. F. (assistenza invernale); da Maria Pessi-Pitteri lire 20 pro Congr. di Carità (beneficenza esterna).

Per onorare la memoria di Adele Petronio, da Massimo Domini lire 50, dall'ing. Bruno Grioni lire 30 pro Guardia Medica; da Silvio Locatelli lire 20 pro Congr. di Carità; dal senatore dott. Giorgio Pitacco lire 20, da Emilio Gentilli lire 15, da Elio Gentilli lire 15, dal Consiglio Direttivo del Dopolavoro R. Pitteri lire 25 pro Lega Nazionale; dal dott. Andro Clarici lire 20 pro Congr. di Carità; da Giacomo Demarchi lire 10 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Virginia ved. Guarrini lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Jerig lire 10 pro Lega Nazionale; da Orpheus D. Baxalys lire 100 pro P. N. F. (assistenza invernale).

Per onorare la memoria di Paola Schmidt in Dugar, dalle Officine Grafiche della Editoriale Libraria S. A. lire 100, dagli impiegati delle officine Grafiche della Editoriale Libraria e della Editoriale Libraria lire 110 pro Congr. di Carità; da Ida Mario Uberti lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Michele Stavro Santarosa lire 50 pro Patronato Neuropsichici.

Per onorare la memoria di Antonio Pincin, da Alma e Mercedes L. lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Eduardo Venezian, da Alessandro Hoffmann (Palermo) lire 20 pro Maschil El Dal.

Per onorare la memoria di Anna Boegan, dagli operai degli acquedotti lire 104 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Teresa ved. Gelassi, dal fratello Carlo Mioni e consorte lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie (cappella S. Famiglia); dai cognati Germano e Maria Gelassi lire 25 pro Ass. femm. giovanile della Chiesa B. V. del Soccorso; dai nipoti Anna e Emilio Bertoli lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai colleghi di Antonio Gelassi, componenti l'Ufficio Economato del Lloyd Triestino lire 70 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner).

Per onorare la memoria del loro condiscepolo Bruno Deluca, dagli scolari della IV classe della Scuola E. De Amicis lire 25 pro Scuola stessa (scolari poveri).

Ricordando il bambino Paoletto de Socchieri, dai congiunti lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Nel I tristissimo anniversario della morte dell'indimenticabile fratello Giuseppe Pipani, dalle sorelle lire 100 pro Congr. di Carità (assistenza invernale) e lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria della cara mamma, nell'anniversario della morte, da B. R. lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel X anniversario della morte dell'amata consorte Maria Rossi, dal marito Alberto lire 10 pro Congr. di Carità.

Da Anna Goich lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Alessio Roselli lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

Da N. N. lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Blondin.* Tale tendenza non è affatto recente. Esistono infatti antichissime ricette per imbiondire, e già fin dal IV secolo a. C. Menandro rimproverava alle donne ateniesi di essere tutto il giorno intente a mutarsi il colore dei capelli. Per ottenere la bellezza bionda si chiedeva anticamente l'aiuto dei raggi solari: bagnati i capelli con un unguento, le donne si ponevano al sole, attendendo. In capo a qualche settimana o a qualche mese, i capelli cominciavano ad assumere un colore aureo. Quest'uso doveva esser abbastanza diffuso in Italia, se anche a Siena fra Filippo rimproverava «le imputiche et disonestè che per voler sforzare natura, esse medesime et le fanciulle loro stanno e fanno stare tutto dì a infradiciar et ardersi le ciaravella al sole». E Franco Sacchetti deride le donne che stanno «tutto dì su per li tetti» e «che, per farlo biondo, al sole si stanno quand'egli arde il mondo». Da quel tempo ai nostri giorni si è progredito anche in materia: oggi almeno non c'è bisogno di salire sui tetti...

Ansiosa. 1) Per legge le spetta molto di meno: l'usufrutto di un terzo soltanto. Le è stato concesso l'usufrutto di tutta la sostanza: che cosa vuole di più? 2) I fratelli non hanno diritto alla quota legittima e non possono chiedere quindi la riduzione delle disposizioni testamentarie. 3) L'erede può disporre liberamente della sostanza. Può soddisfare i diritti del coniuge superstite o con l'assicurazione di una rendita vitalizia o con l'assegno dei frutti di determinati beni immobili oppure con capitali che vengono determinati d'accordo o, in mancanza dell'accordo, dall'autorità giudiziaria, avendo riguardo alle varie circostanze del caso.

Maestrina. Sono istituzioni puramente comunali, e perciò bisogna rivolgersi ai vari comuni per avere le relative notizie.

La triestina A. B. C. Un giudizio che è nello stesso tempo un consiglio: Anzichè sfidare l'ira delle Muse ella farebbe molto meglio a dedicare il suo tempo alle pentole e casseruole.

Musicista. 1) Salyapine, essendo un basso medio e non profondo, potrà arrivare al «mi bemolle» o «fa». Per sapere di preciso a quale nota più bassa egli possa arrivare, bisognerebbe chiederlo a lui stesso. Anche sentendolo cantare un'opera, il fatto non è precisabile, perchè può darsi benissimo che nessuna nota dello spartito, che egli in quel momento canta, arrivi alla nota più bassa dell'organo vocale salyapiniano. 2) Non ci risulta.

Un assiduo lettore N. 20. 1) Per una stanza di 45 metri cubi occorre circa mezzo chilogrammo di zolfo. 2) Si lascia chiusa per 24 ore. 3) Le fessure si chiudono con colla d'amido. 4) E' indifferente. 5) Quando lei entrerà nella stanza dopo 24 ore non troverà più traccia di vapori sulfurei. 6) Badi soprattutto di servirsi di una pentola di ferro che non sia forata e vi ponga sotto dei mattoni per non bruciare il pavimento.

Interessato Grado. Potrà arruolarsi in qualità di allievo sottufficiale. — *Una madre disperata.* Se non servono i soliti mezzi di persuasione, non c'è che la cura sanatoriale dalla quale possa sperarsi una guarigione.

Interessata. Alla Società Telefonica delle Venezie, no. Provi informarsi in Piazza Vittorio Veneto, 1. — *California.* Quell'articolo è stato pubblicato nel «Piccolo» del 4 febbraio 1931, pag. III.

Giovanna. No, perchè la separazione legale non equivale a divorzio e non esonera quindi i coniugi dall'obbligo di fedeltà. Sussisterebbe pertanto sempre il reato di adulterio, che è punibile però solamente su querela di uno dei coniugi. Non è ammesso a presentar querela il coniuge per colpa del quale sia stata pronunziata la separazione. — *Cor rado.* Bisogna distinguere nettamente: il coraggio non è mai temerarietà. E' anzi rarissimo che un uomo veramente coraggioso sia nello stesso tempo temerario.

(Continua nel Piccolo della Sera)

La Borsa di Trieste

dicembre	2	3	dicembre	2	3
Rend. 3½%	73.—	73.05	Lussino	146.75	146.75
Littorio	83.—	83.—	Martinol.	51.75	51.75
Cons. 5%			Merid.	632	623
Obbl. Ven.	79.50	79.50	Premuda	209	209
B. T. n. 1932	99.60	99.90	Tripcovich	88	88
B. T. n. 1940	100.—	100.10	Tram	171.50	171.50
Dan.-Sava	207	210	Ampelea	252	252
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A	31	31
Comit	1300	1300	Frain	25.50	25
B. C. T.	408	408	Fin.-Cosul	37.25	37.25
Credito	700	700	Cem. Dal.	476	476
B. Roma	105	105	Isonzo	22	20
Cred. Pop	280.50	280.50	Spalato	95	96
Generali	3165	3140	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	329	325	Kerka	167	167
Infortuni	1331½	1327	Selveo	430	430
Riun. A	1095	1095	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1065	1065	Gas-Roma	751	751
Sigorta	97.50	97.50	Ilva	115	114
Adria (n.)	50	50	Intificio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	61	61	Pastificio	211	211
Gerol.	37.25	37.25	Pilatura	74	74
Libera T.	29	29	Terni	279	276
Istria-Tr.	165	165	Tergesteo	1237	1237
Lloyd Tr.	555	555			

Mercato senza affari e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi calmi. Dopoborsa più calmo. Previsioni incerte. Cambi invariati, migliore la sterlina.

CAMBI: Londra 66.55; New York 19.30; Francia 76.50; Belgio 270.50; Svizzera 380.50; Amsterdam 788.50; Berlino 464; Praga 57.26½; Spagna 163; Zagabria 34.60.

Cambio ufficiale dell'oro: 2/XII: L. 372.39. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice.

NASCITE (3 dicembre 1931): Legittimi: Vigini Maria Grazia Dolores di Rodolfo; Selva Leda di Pietro; Rosa Livio di Attilio; Gulli Anita di Luigi. Nati morti: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Mioni ved. Gelassi Teresa a. 55; Polli Enrico a. 26; Kovsak in Lena Agnese a. 61; Catalani Ermanno a. 31; Gould Mary a. 83; Zecchini Mario a. 61.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rigutti Carlo, fattorino e Racar Antonia; Bernetti Giuseppe, falegname e Delfabbro Pierina, sarta; Terbizan Giuseppe, calzolaio e Mosetti Giovanna; Matiasic Vittorio, meccanico e Krecic Maria; Stefani Enrico, impiegato bancario e Franzot Albina; Delconte Antonio, bracciante e Goth Olga, operaia; Wachs Samuele Beer, commerciante e Lapajowker Rosa; Stern Joachim, commerciante e Stern Sara; Vidali Tomaso, meccanico e Ujcic Maria; Gombac Ernesto, falegname e Mohorovicic Albina; Clarich Giuseppe, bracciante e Gregori Giovanna; Tugliach Francesco, bracciante e Tugliach Antonia, giornaliera; Gunic Rodolfo, autoguida e Canciani Emma; Sciannamblo Giuseppe, meccanico installatore e Ceccarelli Marinella; Loppalis Giovanni, barbiere e Pecar Laura; Hervatic Antonio, agricoltore e Furlan Santina; Franza M'roslavo, agricoltore e Paoli Anna.

MATRIMONI CELEBRATI: Cremese (già Büsch) Pietro, capitano degli alpini e Benussi Giorgina.

Cognomi ridotti in forma italiana. In questi giorni, S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Brelich Gastone in Brelli; Briscik Giuseppe in Brizzi.

Colausig Erminia in Colaussi.

Drussich ved. Marinscheg Maria in Dussi-Marenzi; Dujic ved. Rupnik Carolina in Duini-Rupini.

Eller Rodolfo di Antonio in Ellero.

Franch Giovanni di Giovanni in Franco; Franch Giuseppe di Giovanni in Franco; Franovich Orsola nata Curet in Frani e Coretti; Franovich Antonia nata Corda in Frani; Franovich Giacomo di Giuseppe in Frani; Furlanich Francesco di Andrea in Furlano; Furlanich Giovanna di Antonio Maurich in Furlani e Mauri; Furlanich Agostino di Nazario in Furlani; Furlanich Carlo di Giuseppe in Furlani; Furlanich Giovanni di Giovanni in Furlani; Furlanich Pietro di Antonio in Furlani; Furlanich Giuseppe di Giuseppe in Furlani; Furlanich Andrea di Giuseppe in Furlani; Furlanich Andrea di Giuseppe in Furlani; Furlanich Maria nata Muslavich in Furlani e Mensalvi; Furlanich Augusto di Giovanni in Furlani; Furlanich Antonio fu Antonio in Furlani; Furlanich Antonio di Antonio in Furlani; Furlanich Antonio di Bortolo in Furlani; Furlanich Antonio di Giuseppe in Furlani; Furlanich Antonio di Giuseppe in Furlani; Furlanich Bruno di Giovanni in Furlani; Furlanich Nazario di Mattia Furlani; Fulanich Nazario di Mattia in Fulani; Furlanich Nazario di Antonio in Furlani; Furlanich Nazario di Nazario in Furlani; Furlanich Stefno di Andrea in Furlani; Furlanich Pietro di Giuseppe in Furlani; Furlanich Raffaele di Giovanni in Furlani; Furlanich Anna di Giuseppe Andreuzzi in Furlani.

Guttmann Abramo in Bonomi.

Iaraz Giuseppe in Arazzi; Ipaveo Giuliana in Pavesi.

Marinscheg Francesco in Marenzi; Milaveo Agostino in Milani.

Pfeiffer Felice in Ferri.

Pucich Paolo in Pucci.

Radettic iPetro in Radetti.

Sadlik Nicolò in Sadelli; Sinsich Luciano in Sinceri; Sincich ved. Lucia in Sinceri; Sinsich Maria in Sinceri; Sinsich iPerina in Sinceri; Smerdel Giustina in Serdi.

Vattovez Mario in Vatta.

Zavertanik Arturo in Zanverdani; Zidarich Paolo in Siderini.

TRIESTE, 3 dicembre

Nati vivi	4
Nati morti	2
Morti	6

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologna); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana) 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

L'industriale refrattario alla pubblicità, risponde invariabilmente che i suoi prodotti non ne hanno bisogno. Quale illusione!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CUOCA media età offresi tutti lavori. Ginnastica 1, portiere. 86419 A

CAMERIERA buone referenze, parla italiano e tedesco, offresi. Cassetta 24979 A. Unione Pubblicità. 24979 A

CUOCA brava, capace anche altri lavori casa offresi a famiglia, anche trattoria. Cassetta 24957 A. Unione Pubblicità. 24957 A

DOMESTICA fidata, seria, per tutti lavori, sana, media età offresi a piccola famiglia o a persona sola. Lazzaretto vecchio 18, II, destra. 86491 A

DOMESTICA robusta, cameriera pratica lunghi attestati, offresi Trieste, fuori. Informazioni via Rossini 26. Cerne. 55290 A

DONNA di servizio capacissima anche cucina e domestica fidata offronsi. Via Udine 49, III p. 55297 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi. Via Sorgente 7, I. 55261 A

PRESTASERVIZI fidata offresi tutto il giorno. Venezian 26, IV. 86474 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi tutti lavori casa. Via Lazzaretto 18, II, destra. 86393A

RAGAZZA 17-enne offresi per bambini e altri lavori casa. Fonderia 2, II, porta 8, presso Verolino. 86515 A

RAGAZZA istriana capacissima tutti lavori di casa offresi. Via Madonnina 23, III. 54998 A

RAGAZZA media età, bella presenza, capace cucinare e tutti lavori, con attestati e referenze offresi a persona sola oppure come giornata o anche stabile. Cassetta 24946 A. Unione Pubblicità. 24946 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti lavori di casa offresi tutto il giorno 100 mensili. P. Revoltella 17, presso Bessegnach. 86457 A

RAGAZZA media età, bene cucinare e tutti lavori offresi a piccola distinta famiglia o persona sola, stabile, anche a giornata. Cassetta 24955 A. Unione Pubblicità. 24955 A

RAGAZZA buoni attestati offresi. Via Canova 2, portiere. 55262 A

RAGAZZA anziana per servizio offresi stabile o tutto giorno. San Giusto 1, portiere. 85676 A

SIGNORINA 40-enne affettuosa, offresi per tutti lavori casa, presso piccola famiglia signorile. Cassetta 24967 A, Unione Pubblicità. 24967 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche cercansi Palermo, Napoli, Catania, Trieste. Piazza Goldoni 3, II. 55321 B

BAMBINAIA per Genova; domestiche Novara, Firenze, Napoli, cuoca cercansi. Zonta 2, pianoterra. 86512 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Presentarsi Romagna 48, III, dalle 10-13. 86459 B

PRESTASERVIZI dalla mattina alla sera cercasi. Viale XX Settembre 95, V, p. 19. 53228 B

PRESTASERVIZI capace, attestati cercasi. Istituto 21, IV piano. 55318 B

PRESTASERVIZI, donna 23-enne cercasi famiglia buona. Rivorgo 33, IV. 11735 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (pure lire dieci), offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 11780 C

AMMINISTRATORE capitali, pratico, cauzione, offresi. Offerte cassetta 24949 C Unione Pubblicità. 24949 C

ATTIVO, intelligente tecnico disegnatore offresi coadiuvare ingegnere, architetto, costruttore edile, elaborazione, sviluppo progetti, direzione esecuzione lavori qualsiasi importanza, paghe, controllo assicurazioni operai. Oltre ottime referenze, disposto dare prova capacità anche gratuitamente. Indirizzare cassetta 24871 C, Unione Pubblicità. 24871 C

CONDUTTORE pratico spaccio vini con cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 86521 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano-spagnolo, conoscenza inglese, dattilografo, offresi. Cassetta 24957 C Unione Pubblicità. 24957 C

CUOCA capacissima, cerca posto presso ristorante, trattoria. Cassetta 24956 C Unione Pubblicità. 24956 C

GIOVANE onesto, offresi a qualsiasi lavoro. Malcanton 12, I. 86452 C

MAGAZZINIERA forte, brava, occuperebbesi qualsiasi magazzino. Rivolgersi Riborgo 33, porta 12. 11724 C

ORFANA fidata, intelligente, offresi quale cassiera o venditrice qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 86195 C

PARRUCCHIERE barbiere capace ondulazioni acqua, ferro, tinture permanenti, miti pretese, offresi. Cassetta 24951 C Unione Pubblicità. 24951 C

PORTINAIA cinquantenne, buone referenze, offresi casa civile. Offerte cassetta 24964 C Unione Pubblicità. 24964 C

SIGNORINA accompagnatrice canto, violino, offresi. Canova 27, II, porta 14. 55262 C

SIGNORINA 27enne distinta, colta, occuperebbesi presso famiglia signorile per lavori cucito, compagnia, condurre passeggio bambini, miti pretese. Cassetta 24969 C Unione Pubblicità. 24969 C

VETRINISTA, cartellista, commesso capace manifatture, mode ecc. triestino, trentenne, presenza, indipendente, lunga pratica, ottime referenze, conoscenza lingue, disposto recarsi ovunque offresi. Cassetta 25754 C, Unione Pubblicità. 24734 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. CAPPELLI elegantissimi, rifornansi 6, Covelli, piazza Vico 2, III. 24974 CC

A. A. RIFORMASI elegantissimi cappelli in giornata. 7. Piazza Goldoni 3. 53320 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14058 CC

ABITI, mantelli signora eleganti, confeziona maesima accuratezza sollecitudine negozio De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 23476 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidatura mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 86508 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 86504 CC

ONDULAZIONI permanenti L. 45. Via Broletto n. 2. 86472 CC

PELLICCIAIA confeziona, ripara, rimoderna qualsiasi pelliccia. Esecuzione perfetta, prezzi modicissimi. Rossetti 20, I sin. 55296 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RIPARANSI scarpe, mantelli, altri oggetti gomma, spruzzatori profumo, qualsiasi giocattolo, prezzi miti. Piazza Cavana 3. 54981 CC

SARTA taglia vestiti, mantelli lire 10, confeziona prontamente. Corso 45, III. 55218 CC

SARTA donna assume qualsiasi lavoro. Via dell'Istria 20, III, porta 15. 55277 CC

SARTA capacissima, lavoro fine, mantelli, vestiti, accetta pure lavoro bambini, biancheria. San Anastasio 6, p.terra, sin. 86477 CC

SARTA specializzata mantelli assume lavoro casa giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 24986 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona vestiti. S. Giusto 12, II, Donaggio. 24976 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ASSUMIAMO subito signore, signorine bella presenza facile parola per propaganda presso famiglie, enti, società, preferibilmente ex propagandiste, piazziste, stipendio, provvigioni. Scrivere Electrolux, XX Settembre 4, Trieste, dando referenze. 24901 D

BARBIERE lavorante cercasi. Via Giorgio Galatti n. 24. 55281 D

GARZONA sarta donna, principiante con proprio lavoro, cercansi. Indirizzo Piccolo. 24972 D

LAVORANTE calzolaia, brava cercasi immediatamente. Via Volto 2, negozio pellami. 86480 D

RAGAZZA principiante, cerca lavoratorio biancheria. Ginnastica 25; presentarsi ore 9. 99581 D

MODELLA cercasi; presentarsi dalle 15-19. Via Roma 22, quarto. 55291 D

RAGAZZO fattorino per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 86469 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Indirizzo, Carova 7. 55322 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Battisti 29. 55293 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegantemente mobiliata, centrica, possibilmente ingresso indipendente cerca distinto commerciante. Offerte Cassetta 24965 E Unione Pubblicità. 24965 E

PIED-a-terre posizione centrale. Scrivere indicando particolari. Cassetta 24960 E Unione Pubblicità. 24960 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, 2 finestre, unico, affittasi anche subito. Via Cassa Risparmio 11, III. 86505 F

A. A. A. MOBILIATE 2, ingresso libero, desiderando salotto affittansi. Corso Em. 45, II. 86529 F

A. A. CAMERA mobiliata, ariosa, massima pulizia, prezzo mite affittasi prontamente a persona distinta. M. d'Azeglio 7, porta 9. 86456 F

A. A. CAMERA mobiliata, stufa, bagno, piano affittasi. Machiavelli 19, p. 8. 55306 F

A. A. MOBILIATA bellissima, volendo vitto affittasi. Ginnastica 23, III. 55271 F

A. A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento famigliare affittasi. Indirizzo Piccolo. 55331 F

A. BELLISSIMA, centralissima, indipendente, affittasi. San Nicolò 13, porta 9. 24932 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto, cura vestiario offro distinto. Battisti 7, III. 86513 F

A. MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Fonderia 5, Pontoni. 86519 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Ginnastica 37, 1, porta 4. 86462 F

A. MOBILIATA affittasi a signorina impiegata. S. Lucia 6, I sinistra. 55272 F

A. MOBILIATA grande, ingresso scale affittasi. S. Nicolò 2, II, Pasian. 55289 F

CAMERA mobiliata elegantissima affittasi. Via Zovenzoni 4, p. 8. 86450 F

CAMERA mobiliata affittasi persone dabbene, lire 60, escluso uomini. Conti 2, p. 10. 86454 F

CAMERA mobiliata, indipendente, pulitissima affittasi presso persona sola. Battisti 9, III, porta 11. 55260 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi Pasquale Revoltella 11, II sin. 86466 F

CAMERA letto elegante, uso salotto affittasi a distinto signore. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 55274 F

CAMERA vuota grande, due finestre, volendo cucina affittasi. Gatteri 10, p. 8. 86493 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ginnastica 12, primo, destra. 55323 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Via Anastasio 16, porta 5. 55311 F

CAMERA con stufa, eventualmente vitto affittasi. Machiavelli 19, p. 7. 86527 F

CAMERA ingresso scale, I p., centro, uso ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 86528 F

CAMERA grande vuota, altra mobiliata affittasi. Gatteri 9, porta 10. 55302 F

CAMERINO pulito, ottimo vitto, prezzo mitissimo affittasi. Gatteri 23, mezz. 86520 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Molingrande 2, porta 10, Monumento Fossetti. 55276 F

MATRIMONIALE nuova, soleggiata, indipendente, cucina affitto, Livaditi 4, angolo Pietà. 86468 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, coniugi o due amici presso persona sola affittasi. Ireneo 5, n. 22. 86470 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi coniugi oppure due amici. Bosco 8, II. 55270 F

MATRIMONIALE, uso cucina presso persona sola, affittasi. Tigor 8, porta 4. 55283 F

MATRIMONIALE affittasi, ingresso scale, eventuale comodo cucina. Ferriera 17, II. 55284 F

MATRIMONIALE affittasi con comodo cucina a distinte persone. Pilone 2, porta 18. 55286 F

MOBILIATA, ingresso libero, e stanzetta mobiliata affittansi distinti. Torrebianca 21, porta 11. 55287 F

MOBILIATA, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Torrebianca 9, I (suonare). 86487 F

MOBILIATA affittasi a giovane distinto. Via Milano 25, II, Caputo. 55265 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Toro 5, p. 6. 55285 F

MOBILIATA elegante (eventualmente matrimoniale) affittasi prontamente. S. Francesco 30, mezzanino sinistra. 86473 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, lire 90 affittasi. Tersampiero 6, II, p. 12. 86502 F

MOBILIATA bellissima, lire 100 affittasi. Felice Venezian 16, I sinistra. 11786 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, indipendente, eventualmente salotto affitta persona sola. Salita Trenovia 4, p. 15. 55305 F

STANZA bene mobiliata con comodo cucina affittasi coniugi. Via Riborgo 22, IV, Rossi. 55275 F

STANZA vuota grande, comodo cucina affittasi per qualsiasi uso, paraggi Belpoggio. Via Lazzaretto Vecchio 18, liquoreria. 11871 F

STANZA bene mobiliata, grande, soleggiata, ingresso libero, unico subinquilino affittasi. Istituto 32, IV sinistra. 86453 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Rossetti 83, porta 21. 55269 F

STANZA vuota con luce affittasi. Via Mirti 7, IV (Roiano). 86494 F

STANZA mobiliata, due letti, stufa, poggiuolo affittasi. Crispi 34, I. 55292 F

STANZA mobiliata, pulitissima, 120 mensili affittasi. Kandler 9, porta 6. 55304 F

STANZE due matrimoniali affittansi. Malcanton 12, I. 86451 F

STANZE una, due vuote, ingresso libero affittasi. Via Artisti 3, III sinistra. 86489 F

STANZE due uso ufficio, ingresso libero affittasi. Corso Emanuele 2. 86503 F

STANZETTA elegante, soleggiata affittasi prezzo mite. Tor S. Lorenzo 1, porta 20. 55327 F

VITTO a distinti darebbesi. Piazza Sangiovanni 6, I, p. 14. 55309 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ACCADEMIA danza. S. Francesco 10 insegnamento danze moderne. 86509 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi latino pomeridiani alunni avviamento passaggio scuole medie. Professori scuole regie! 24981 G

A A A A. DANZE moderne Novità: Rumba, «Rancera», «Beguine», adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto-danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24510 G

A A A. BALLARE elegante, ultimo stile, imparerete economicamente. Scuola S.ta Lucia 4. 86131 G

A. A. CORSI commerciali, stenografia, corrispondenza, lingua italiana, tedesca, contabilità pratica, doposcuola. Ginnastica 45. 86478 G

A. DANZE moderne ultimissime novità, collettive, private. Scuola, via Cavana 13. 24970 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telef. 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 55261 G

DIPLOMATA insegna piano, teoria, armonia 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 55317 G

DISTINTISSIMO scambierebbe lezioni musica (impresterebbe istrumento), verso stanzino (scuola), settimanalmente una giornata. Indirizzo Piccolo. 11788 G

INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

LAUREATO darebbe lezioni tedesco aritmetica geometria fisica meccanica. Cassetta 24894 G Unione Pubblicità. 24894 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte signorine, bambini, lire 25 mensili. Ginnastica 38, IV. 55315 G

SIGNORINA impartisce lezioni francese a bambini, signorine, singole 25, collettive 15 mensili. Crispi 39, porta 10. 55295 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle nera smarrita paraggi Rossetti. Portarla Piccolo oppure indirizzo certa identità trattenendosi importo. 86479 H

BORSETTA marrone con chiavi, denaro, smarrita tratto Viale XX Settembre, S. Antonio. Pregasi onesto rinvenitore portare Vicolo S. Fortunato 11, II. 55314 H

OROLOGIO d'oro braccialo, chiusura a cordoncino, smarrito tratto via Zanetti, San Francesco, Rismondo. Mancia portandolo Rismondo n. 6, Mattelini. 99579 H

RINVENITORE portamonete strada Prosecco-Barcola pregato vivamente inviare almeno cartella Balilla, numero conosciuto, carte. Indirizzo Piccolo. 86510 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO indipendente città: 4 stanze, cucina, bagno, accessori, giardino, affittasi in giornata, 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 86498 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, stanzetta, bagno, cucina, giardino affittasi. Buonarroti 36. 86524 I

ALLOGGIO composto di 2 stanze, accessori affittasi prontamente. Tiepolo 9, pianoterra. Informazioni Torrebianca 14. 86465 I

APPARTAMENTI piccoli, medi, grandi, modesti, confort, affitti minimi, case rimodernate affittansi. Rivolgersi Slataper 26. 55300 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort affittansi. Amministrazione Finzi, Paduina 9. 24973 I

APPARTAMENTI due, soleggiati, eventualmente mobiliati, tre stanze, cucina, giardino affittansi. Via Romagna 70. 99530 I

APPARTAMENTINO mobiliato, adatto sposi affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 55308 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, matrimoniale, pranzo, salotto, bagno, telefono affittasi distintissimi. Scrivere Cassetta 24944 I Unione Pubblicità. 24944 I

APPARTAMENTO nuovo, massimo comfort, posizione centrica affittasi. Via Cologna 15, II, ore 14-17. 86481 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 55316 I

APPARTAMENTO soleggiato, 6 stanze, accessori, completamente rimesso a nuovo, affittasi. Lazzaretto 13. 86516 I

APPARTAMENTO via Imbriani 16, sei stanze, bagno, accessori affittasi prontamente, annue 7000. 86518 I

APPARTAMENTO semimobiliato, due stanze cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 24958 I

CAMERA, cucina, ultimo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 55329 I

IN villa, camera matrimoniale, bagno, cucina, mobiliato, comfort, ambiente signorile, consegnasi in affitto sole 200 mensili. Cassetta 24971 I Unione Pubblicità. 24971 I

LOCALE adatto qualunque uso, acqua, luce, gabinetto affittasi. Galileo 16, portinaio. 55267 I

MAGAZZINO affittasi prontamente; appartamento tre stanze cucina, camerino. Tiziano 18. 55303 F

QUARTIERE 5 stanze, bagno, calefazione, ascensore affittasi prontamente. Carducci 39, portiere. 55092 I

QUARTIERE signorile, stanze, accessori, calefazione autonoma, poggiuolo, tutto soleggiato affittasi prontamente. Via Ghega 4, portiere. 55093 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, soleggiate, piccolo giardino, vicino Caserme affittasi lire 238 mensili. Indirizzo al Piccolo. 55273 I

QUARTIERE Barcola, tre stanze, acqua, luce, gas, giardino, splendida vista affittasi. Scala Belvedere 1, porta 26. 86483 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mobiliato, indipendente, uso giardino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86483 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, affitto minimo affittasi. Pozzo Bianco 4. 55307 I

QUARTIERINO camera, cucina, mobiliato affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 86475 I

STANZA vuota, stufa, ingresso indipendente telefono, uso ufficio affittasi. Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28, 11-12, 16-19. 55330 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre quattro camere bagno comfort, disponibile luglio, cercano giovani sposi. Offerte dettagliate prezzo. Cassetta 24911 L. Un. Pubblicità. 24911 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Devidè, Mazzini 22. 54546 M

ANELLO oro con rosetta perfetta vendesi occasione Carducci 36, barbiere. 55294 M

BAGNO bellissimo, buonissimo, lire 800 vendesi. Gatteri 42, I, sinistra. 55259 M

BAGNO completo con scaldabagno automatico, vasca acciaio, smaltato, vendesi. Paduina 19. 8461 M

CAPPOTTO giovane media statura, grigio, usato vendesi buon prezzo. S. Lazzaro 10, quarto, destra. 24072 M

CARROZZELLA bellissima, macchina cucire vendonsi occasione. Gatteri 35, ultimo. 11790 M

CINEMATOGRAFO ragazzi «Ernemann», ottimo stato vendesi (Roiano). Appiari 5, II, sinistra. 55319 M

FRANCOBOLLI collezione vendo anche singoli, eventualmente cambio occasione. Indirizzo Piccolo. 24983 M

GRAMMOFONO voce stupenda 30 dischi vendesi occasione. Gatteri 35, ultimo. 86492 M

GRAMMOFONO-valigia tipo Columbia 115 con dischi, altro valigietta lire 5 vendonsi. Via Solitario 3, secondo, porta 14. 24960 M

GRAMMOFONO valigia, dischi Victor, vendesi, escluso rivenditori. Rossetti 17, secondo, nel pomeriggio. 86514 M

GRAMMOFONO valigia 10, altro 140, venti dischi vendonsi. Pozzo Bianco 3, terzo. 55324 M

GRAMMOFONO valigia, dischi vendonsi a qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 24977 M

«LAVATOR» lisciaia completa, occasione vendesi. Paduina 19. 86461 M

MACCHINA cucire nuova occasione rientran ta spola rotonda, altra semplice. Montecchi 2, IV, sinistra. 24988 M

MACCHINA cucire Mundlos spola rotonda, cucito, ricamo, germanica originale Vasari 4, II, destra. 24989 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 175. Negozio Ferramenta via Parini 9. 55280 M

MACCHINA Singer spola rotonda come nuova, vendesi. Vasari 8, corte. 11790 M

MACCHINA cucire spola rotonda seminuova buonissima vendesi straoccasione. Maurizio 14, mezzanino. 24985 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, garantita vendesi 150. Ferriera 7, pianoterra. 24984 M

MANTELLI (alcuni) invernali, con pelliccia, modelli occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8530 M

MANTELLO inglese, gonna, blusa vendonsi lire 300. Indirizzo Piccolo. 55301 M

MANTELLO modello viennese nero, lussuosissimo, persona forte, occasione lire 1000 vendesi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 55263 M

MANTELLO, vestito, cappello rosso-scuro, moda vendonsi. Diaz 2, portinaio. 55318 M

MECCANO motorino, occasionissima, vendesi. Valmartinaga 1, porta 15, dirimpetto scuola (Roiano). 55283 M

MERLETTI Bruxelles a mano, antichi, finissimi, pezzi rari per guernizione abiti, un fichù pure Bruxelles occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86522 M

PELLI bisam collo, paramani, manicotto, da farsi marina, d'autore, vendonsi occasione. Vidali 4 porta 41. 24975 M

PELLICCIA marron lire 300 vendesi. Rivolgersi Mazzini 32 p. 9. 86460 M

PELLICCIA lapin nero vendesi lire 230. Ind. Piccolo. 86458 M

PELLICCIA lussuosa volpe bionda; pelliccia bambino vendonsi. Mazzini 49-II. 86500 M

PELLICCIA marron vendesi metà prezzo. Via Enrico Toti 4 p. 5. 86091 M

PELLICCIA uomo bisam nuovissima panno nero, collaro persiano, statura grande, vendesi metà prezzo. Crispi 41-III sin. 86073 M

PIANINO bambini quattro ottave vendesi. Corso Garibaldi 14 p. 22. 55326 M

PIROGRAFO elettrico lire 45 con garanzia; macchina scrivere Monarch perfetta 435; tre quadri a olio vendonsi. Cereria 14 p. 11. 55278 M

RADIO locale nuovo con due cuffie «Kaiser» vendonsi occasione. Via Udine 2-III p. 18. 23276 M

RADIO valigia 5 valvole vendesi occasione. Carducci 30, trattoria. 86485 M

REGALI San Nicolò, tavolini radio, vendonsi occasione. S. Spiridione 12, Maritati. 86499 M

S. NICOLO'! Giocattolo di lusso vendesi: bue su ruote con guida. Via Ghirlandaio 13-IV p. 9. 86471 M

S. NICOLO'! Camera letto completa per bambola vendesi prezzo irrisorio. Via Udine 2-III p. 18.

SCIALLE turco, antico, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 11733 M

STUFE economiche a segatura, ultima novità, propria fabbricazione, lire 65. Consumo giornaliero lire 1. Tommaso Luciani 3 bandaio. 11789 M

TEATRO grande marionette, artistico, impianto elettrico, molti scenari, figure, mobili, vendesi causa partenza. Visitare dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 86507 M

TRICICLI per bambini e francobolli per collezione vendonsi occasione. Via Udine 2. 24978 M

TRICICLO nuovo vendo metà prezzo. Gatteri 23, porta 31. 86490 M

VIOLINI autore vendonsi ore 9-11, 15-17. Indirizzo Piccolo. 86464 M

VIOLINO un quarto, mezzo, intero, arco, busta, vendonsi. Michelangelo 24, Mattioli. 86463 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHI (lampade) a riflettore e diffusore, eventualmente proiettore diffusore, uso fotografico, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 24948 N Unione Pubblicità. 24948 N

MACCHINA da cucire per pellicciaio cercasi d'occasione. Offerte Cassetta 24961 N, Unione Pubblicità. 24961 N

SPARHERD se occasione acquistasi. Scrivere prezzo, Cassetta 24954 N Unione Pubblicità. 24954 N

STIVALI da equitazione per donna, N. 40 e 41, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 86501 N

VASCA bagno smaltata, se occasione, acquistasi. Indicare prezzo. Cassetta 24992 N Unione Pubblicità. 24992 N

I figli **ADOLFO, ALDA** e **LIA** vedova **ZAMMATTIO** ed i nipoti **CARLO** e **MARIA-LIA ZAMMATTIO,** addoloratissimi, partecipano a nome pure degli altri congiunti, la morte della loro adorata madre e nonna

EMILIA ved. FONTANA nata PANFILLI

avvenuta il 1.o dicembre.

Per espresso desiderio della cara Estinta il triste annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 dicembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo tre lunghi anni di malattia, assistito dai suoi cari e confortato dai S. Religione è spirato oggi serenamente a 32 anni

ERMANNO CATALANI

lasciando nel dolore i genitori **GIUSEPPE** e **MARIA,** la sorella **PEPI** e **GIOVANNA.**

I funerali seguiranno venerdì alle 15.45, dalla via Barbariga

Trieste, 3 dicembre 1931.

ENRICO POL

Costruttore edile

d'anni 25, non è più.

Lascia nel dolore la consorte **n. GORIANZ,** la figlioletta **LEILA,** ma **MARY RIZZARDI,** il padre **M** e la sorella **GEMMA,** assieme ai tutti.

I funerali del caro Estinto venerdì 4 corrente, alle ore 15.30, dalla casa N. 804 di via Ronchetto

Il presente serve da partecipazione

Prim. Impresa Zimolo, via Torre

Acquisti, vendite mobili e

cent. 60 la parola. Minimo L.

A ARRIVI nuovi, camere letto, zo. Ribassi eccezionali. Türk. Attenzione al numero.

A. AVENDO d'acquistare mobili, prima il nuovo negozio «La casa bile moderno», troverete ricca mere letto, stanze pranzo, grandi cucine lusso e comuni. C. Battisti

AL MAGAZZINO Punzo, Carducci verete meravigliosa convenienza ro mobili. Camere matrimoniali cucine 600, sale pranzo mogano, 1850. Confrontate.

APPARATO (Phonola) per suonare rulli, eventualmente pianino, vendo. Indirizzo Piccolo.

CAMERA matrimoniale con materassi 1000, vendo occasione so Garibaldi 29, primo.

CAMERA pranzo solida, bellissima completo, vendonsi occasione. doni 10, I, porta 9.

CUCINA e altri mobili vendonsi tenza. Coroneo 13, porta 10.

LAVAMANO 2 persone, scrivania, sedie, tutto ottimo stato, vendonsi irrivenditori. Ginnastica 9, porta 9.

MATRIMONIALE suste 900, salotto stico, vendonsi. Madonnina 4, I

MATRIMONIALE nuovissima, vendesi sione. Campo San Giacomo 2, p. 6.

MOBILI diversi, materassi, vendo tenza. Manzoni 13, porta 16.

PIANINI pianoforti Grotrian-Steinweg, veau, Seiler, Koch-Korselt, Bogs-Voigt del. Vendita, noleggio, facilitazioni porat. Imbriani 7.

PIANINI germanici, corde incrociate leggiansi 30 mensili. Besenghi 15.

PIANINO nuovo da vendere. Indirizzo Piccolo.

PIANINO nuovissimo, straordinario vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo

PIANINO perfetto, tedesco, vendesi sione. Via Cologna 14, I sinistra.

PULTI americani e semplici, vendonsi Lazzaretto n. 11. Falegname.

STANZA letto stile 700 piemontese Via Cologna 15, II, dalle 14-17.

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L.

A. ORO, argento, dentiere, brillanti ro pagando bene. Disimpegnansi pignorati. Oreficeria Sterniu. Via n. 43

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L.

A. CERCO rappresentanti ovunque sapone lire cento quintale. Saponificio Lafranca d'Asti.

ABBONAMENTO Alta Italia visiti mercerie cappellerie mode cerco inerenti vendere presenza contanti Via Emilia 20. Voghera.

Automobili, biciclette e sport

cent. 60 la parola. Minimo L.

LAMBDA ballon smontabile, condizioni, vendesi o scambiasi con na più piccola. Telefono 6096.

WARFORD scambio e pompa acqua se occasione. Spiess, Fabbrica gazzosa bazia.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e

cent. 60 la parola. Minimo L.

NEGOZIO avviatissimo profumi, articoli sanitari ecc. vendesi partenza. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili, coloniali, baggi, vendesi, esclusi mediatori. Piccolo.

NEGOZIO commestibili vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo.

SALONE barbiere parrucchiere vendesi sicurissima. Rivolgersi Bar Verdi, Gallina 2. Francesco.

'500 lire cerco prontamente sopra tavolazione. Indirizzo Piccolo.

25.000 richieste affare conveniente, collaborazione desiderata. Offerte 24947 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA con trattoria e giardino Indirizzo al Piccolo.

VILLINO con vigneto vendesi. Barcola, via Cereto, negozio Cergol.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.

DISTINTA affettuosa trentenne, documentabile, relazionerebbe scopo monio ricco gentiluomo professionista screzione assoluta. Cassetta 24943 U Pubblicità.

DISTINTISSIMO 40.enne, posizione senza, affettuoso, privo conoscenze be con signorina signora 30-40.enne famiglia condizioni adeguate preferibilmente di provincia o campagna, trattasi con genitori. Inanonimi dettagliate ta 24968 U Unione Pubblicità.

SIGNORINA 43, distinta, sposerebbe gnore 50-56 anni, serio, buono. Cassetta U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.

CAPPELLI signora splendidi nel nuovo gozio. Piazza Cavana 2. Riformature

OSTETRICA autorizzata, accoglie casa. Via Crispi 59 (ex Chiozza).

28 **MAURIZIO LEVEL**

L'appello di un ignoto

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

A misura che trascorreva il tempo, il suo umore, prima ombroso, diventava più dolce. Gli succedeva ancora qualche volta di aggrottare le sopracciglia, di stringere, senza ragione, le mascelle, ma bastava che Teresa apparisse o parlasse perchè il suo volto ritrovasse la sua espressione di calma.

Qualche altra volta, di mattina, egli veniva sul ponte o nel salone, col volto smunto, cogli occhi stanchi, come dopo una notte d'insonnia. Ma nemmeno questo durava. Ad ogni modo egli si sforzava di dissimulare la sua stanchezza o di darne una plausibile spiegazione. Un poderoso lavoro in corso, e che egli voleva terminare prima del suo ritorno in Francia; oppure prima di un qualche ritorno di quegli attacchi di febbre ch'egli aveva contratto nelle colonie.

Una mattina come la nave giungeva nei paraggi del Capo di Buona Speranza, Teresa Hardant, entrando nella camera degli apparecchi, gli disse:

— Per giudicare dei miei progressi, volete voi, signor professore mio, che riceva io all'apparecchio — sotto il vostro controllo, beninteso — il primo messaggio che passerà?

— Proviamoci! — acconsentì allegramente Valmont.

Essa si sedette dinanzi alla tavoletta, e si mise il casco; egli prese posto vicino a lei. Non provavano nessun desiderio di parlare. La loro intimità diventava così grande che non aveva più bisogno di tradursi in parole. In lei, questa specie di fiducia era nata senza sforzo; in lui, invece, sbocciava lentamente. Sempre riservato su ciò che concerneva il suo passato, i suoi affetti — se ne aveva — le sue speranze — se caso mai ne accarezzasse alcuna — egli non le confidava che a briciole. E ancora, ciò che egli lasciava intravvedere era molto vago, pieno di reticenze, di frasi enigmatiche, e di quei bruschi ritorni di freddezza che vi ghiacciano. Quel giorno, egli era particolarmente calmo; a parecchie riprese aveva scherzato in un tono che non gli era solito, e stanco di aspettare, stava per togliersi il casco, quando un appello arrestò il suo gesto.

Allora scambiò uno sguardo con Teresa Hardant.

— Pronto?

— Pronto!

Nello stesso momento, un operatore lo chiamò. Egli si rivolse a colui che era alla «réception» e disse:

— Seguite, eh?

Poi, rivolto verso la fanciulla, sorrise:

— Non è perchè io dubiti delle vostre attitudini, signorina; ma siccome non siete ancora che una sopra-numero... il regolamento vuole...

— Avete ragione — approvò la fanciulla.

Del resto, il messaggio era breve; quando Valmont ritornò, trovò la signorina Hardant in piedi e con l'aspetto di persona addolorata.

— Era per voi il messaggio... — essa disse.

Il tono ed il pallore della fanciulla lo sorpresero ancora di più che non l'annunzio di un messaggio personale.

— State poco bene? Fa tanto caldo qui.

— No, un po' di stordimento... non è nulla... è già passato! — esclamò Teresa.

L'operatore gli tese un foglio; egli vi gettò uno sguardo, arrossì, visibilmente commosso e felice. Teresa Hardant mormorò:

— Vi chiedo scusa d'aver letto una corrispondenza che vi concerne, ma ero sul posto, mi ci avete messo voi stesso, e fino alle ultime parole credevo si trattasse di un dispaccio senza importanza particolare... Del resto, ignoro la firma, avendo cessato di ascoltare, non appena ho potuto rendermi conto del carattere personale di questo messaggio.

E, mentre parlava, la fanciulla si era avvicinata alla porta. Egli la fermò con una pressione impercettibile sul braccio.

— Avreste potuto leggerlo, signorina... E' di mia madre... So bene che il tono è più tenero che non è d'uso da madre e figlio; ma essa non ha che me... ed io sono tutta la sua vita... Come ella stessa è, e «deve» essere tutta la mia...

Egli passò la mano sugli occhi e riprese:

— Noi corrispondiamo così quando io sono imbarcato. Oh! poche parole; quelle che sono necessarie per far sapere che si pensa l'uno all'altra con un affetto incessante. La nostra formula non varia molto: «Mio cuore presso il tuo, mio caro piccolo!» — «Mio cuore presso il tuo, mia cara mamma!»... Come vedete, non facciamo sfoggio d'immaginazione...

— Allora, non mi scuso più — esclamò Teresa, sentendosi alleggerire il cuore.

***

Era l'occasione per una confessione alla quale tutto invitava. L'emozione di un momento, un turbamento condiviso, un dubbio scacciato da un sorriso, e la dolcezza di un mattino radioso. Eppure, Valmont la lasciò sfuggire, e un'ombra pensosa rattristò il suo sguardo.

Avevano intanto salito una scala, e, camminando a passi lenti, Teresa voltava tra le dita il foglio dove il suo lapis aveva trascritto le prime parole del dispaccio. Valmont, con le braccia incrociate dietro la schiena, parlava con voce dolce e raccolta.

(Continua)